QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-012 al 40-040

LA STAMPA

Fronte non fluit

MERCOLEDI' 18 Dicembre 1957
Anno XIII - N. 300
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 32, tel. 42-002, 50-000, 53-062 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 600 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi sportivi L. 800 la linea - Diversi, cons.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/2710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.000, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

INTENSA GIORNATA DI CONSULTAZIONI A PARIGI

L'Occidente rafforza la sua unità ma prepara offerte per il disarmo

La proposta di Adenauer di sondare per via diplomatica le reali intenzioni russe trova larghi consensi - Attento esame del piano polacco per una zona senza atomiche - Il Consiglio atlantico di primavera deciderà sui missili ai Paesi europei - Incontri di Zoli con Eisenhower e il Cancelliere - Nostalgica visita di "Ike,, al suo vecchio Quartier generale

Dialogo con Mosca?

La cronaca di ieri a Parigi può essere brevemente riassunta: al mattino una lunga riunione dei ministri degli Esteri, seguita nel pomeriggio dall'incontro dei Primi ministri; sedute segrete, su cui i diplomatici hanno fornito poche notizie e qualche calcolata indiscrezione. Più concreti dei lavori ufficiali sono i numerosi colloqui privati tra gli uomini politici; Eisenhower ha ricevuto alcuni capi di governo (tra cui Zoli), ma forse l'uomo più attivo è stato il Cancelliere Adenauer.

Sino alla vigilia della conferenza era opinione dominante che i problemi militari avrebbero prevalso sulle questioni politiche all'ordine del giorno; in realtà sinora la preoccupazione principale è stata il rafforzamento dell'unità fra alleati. Non esistono divergenze profonde fra i paesi del patto atlantico. Tuttavia, a giudicare dalle notizie ufficiali e dalle voci, si può affermare che negli Stati europei, non esclusa l'Inghilterra, prevale la volontà di tentare nuovi negoziati con Mosca, prima di affrettare la corsa agli armamenti, giovandosi della pur fragile base offerta dagli ultimi messaggi del governo sovietico.

Si avverte un sensibile mutamento nelle direttive della Germania federale. Il portavoce della delegazione tedesca ha informato che il Cancelliere, nell'incontro con Eisenhower, ha ringraziato l'America per la ferma promessa di assistenza militare ed ha ribadito il carattere pericoloso della politica russa, ma ha aggiunto che il clima tra Mosca e Bonn è migliorato: le trattative economiche stanno per concludersi felicemente e si può sperare nel successo di altri negoziati. Adenauer ritiene sia utile farsi chiarire dall'URSS, per via diplomatica, le recenti proposte di Bulganin. Questa iniziativa tedesca non è caduta nel vuoto. Pare che nella seduta segreta del pomeriggio le delegazioni si siano accordate sull'opportunità di preparare nuove proposte di disarmo e di convocare, se appena si riveleranno delle prospettive di successo, una conferenza con la Russia al livello dei ministri degli Esteri. Una prima risposta indiretta sarà data a Bulganin nel comunicato finale della conferenza; poi entrerà in azione il gioco più lento, ma meno rischioso, della diplomazia segreta.

Oggi il Consiglio atlantico avrà una giornata molto attiva: i capi di governo, i ministri degli Esteri e della Difesa si riuniscono per esaminare l'organizzazione militare. La discussione è legata alle necessità della nuova èra strategica. Gli Stati Uniti hanno proposto di creare nel nostro Continente delle basi per missili di media gittata, ma le nazioni europee sembrano disposte ad accettarle solo con cautela ed a parecchie condizioni. Dato che l'America appena ora incomincia a produrre in serie queste armi e potrà fornirne all'Inghilterra i primi esemplari solo alla fine del 1958, è prevalsa la tesi di rinviare la decisione alla prossima primavera, quando si riunirà di nuovo il Consiglio atlantico. Nell'attesa, si ritiene che l'attuale forza militare ed il consolidamento dell'unità politica siano sufficienti per consentire all'Occidente di riprendere, senza rischi, le trattative con la Russia.

La conferenza di Parigi non segnerà la partenza di una corsa sfrenata agli armamenti, ma l'inizio di un breve periodo in cui cercare un nuovo dialogo con Mosca.

Gli otto problemi discussi dai ministri

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 17 dicembre.

Stamani, mentre il presidente Eisenhower, dopo avere ricevuto successivamente Konrad Adenauer, Adona Zoli e il presidente greco Costantin Karamanlis, è andato a visitare il quartier generale delle forze alleate in Europa, i ministri degli Esteri dei quindici Paesi atlantici si sono riuniti per esaminare i problemi politici all'ordine del giorno della conferenza.

La visita di Ike al suo vecchio quartier generale, un grande edificio di cemento grigio, fatto costruire da lui a 12 chilometri da Parigi, è stato forse l'episodio più emozionante di queste giornate. Alle 11, l'automobile con il tetto di materia plastica, trasparente, del Presidente degli Stati Uniti, si è fermata davanti all'ingresso e Eisenhower ne è disceso, accolto dal nuovo comandante supremo, il generale Norstad. L'aria era gelida e soffiava forte il vento.

Il Presidente era vestito di grigio chiaro, col cappotto blu, e aveva al collo la solita sciarpa di lana. Per tutto il tempo che è rimasto all'aperto, non si è mai tolto il cappello di feltro grigio, neppure quando sono stati eseguiti gli inni nazionali. Si è saputo però sull'attenti ed ha salutato militarmente.

Il saluto di Norstad

Presentandogli il suo stato maggiore, il generale Norstad ha detto semplicemente: «A nome di noi tutti, rivolgo un benvenute al primo comandante delle forze alleate in Europa, il Presidente degli Stati Uniti d'America».

Eisenhower ha risposto col tono di una conversazione familiare e la voce leggermente commossa:

«Amici — ha detto — non mi ero reso conto, venendo qui, che la mia visita avrebbe messo in agitazione tanta gente: poliziotti, giornalisti, fotografi. Ci sono venuto affinché da una malattia che non risparmia né i giovani né i vecchi: la nostalgia. La prova vedendo questa casa costruita da tante nazioni, che dovrà sempre esistere finché esisterà nel mondo una minaccia contro la libertà. Il giorno che sono partito di qui, è stato l'ultimo in cui ho avuto il privilegio di portare l'uniforme in Francia.

«Davanti ai civili provo ora il sentimento espresso con base dal sergente che diceva al generale Patton: "I soli uomini non valgono proprio niente, non sono buoni neppure a diventare dei civili"».

«Dopo tanti anni in uniforme, sarebbe straordinario se non mi sentissi più a mio agio con un cheps che con un cappello di feltro».

Il Presidente ha sorriso, ha fatto un gesto di saluto con le braccia, ed ha continuato: «Spero che i vostri figli stiano bene e che le vostre case siano ben riscaldate. Buona fortuna a tutti. Arrivederci». Poi è entrato nel palazzo e vi è rimasto mezz'ora a parlare con gli ufficiali dello Stato Maggiore.

I ministri degli Esteri, che si erano riuniti frattanto a Parigi, hanno affrontato la discussione di otto problemi:

1) Disarmo: E' stato l'argomento trattato più a fondo nella riunione di stamane. I ministri hanno auspicato la ripresa delle trattative e hanno esaminato le diverse possibilità che ciò avvenga, però non è stato creato nessun nuovo organismo;

2) Unità tedesca: I ministri degli Esteri hanno confermato il loro appoggio alla riunificazione, da effettuarsi per mezzo di elezioni libere. Su questo punto l'accordo è stato unanime;

3) Medio Oriente: E' stato fatto un vasto giro d'orizzonte, senza pervenire però a nessuna soluzione precisa.

4) Rapporti della NATO con gli altri organismi di sicurezza collettiva: Le Filippine per la SEATO, il Patto per il Patto di Rio de Janeiro, e la Turchia per il Patto di Bagdad, saranno formulate proposte di cooperazione organica, che i ministri atlantici hanno preso in considerazione stamane, decidendo di approfondirne lo studio;

5) Problemi africani: La discussione è stata brevissima: Christian Pineau ha esposto ancora una volta il punto di vista francese sull'Africa del Nord e sull'Africa Nera, ed ha chiesto che il Consiglio atlantico riconosca la preminenza degli interessi della Francia nei tre Paesi dell'Africa Settentrionale;

6) Politica verso i Paesi sottosviluppati: Giuseppe Pella ha esposto il suo piano, seguito attentamente dagli altri ministri. La questione non verrà però menzionata nel comunicato finale della conferenza;

7) Messaggi del maresciallo Bulganin: La maggior parte delle delegazioni sembrano contrarie a dare una risposta puramente negativa. Von Brentano ha sviluppato stamane l'accenno che aveva fatto ieri a questo proposito il cancelliere Adenauer. Il ministro norvegese Halvard Lange ha proposto di approfittare del periodo di tempo che manca ancora alla installazione delle basi di lancio dai razzi per esaminare a fondo la proposta polacca per una zona senza armi atomiche. Sembra in ogni modo escluso che la Conferenza atlantica decida una risposta collettiva al maresciallo Bulganin;

8) Rafforzamento della procedura di consultazione: La maggior parte dei ministri degli Esteri si sono trovati d'accordo sulla necessità di accrescere il peso del Consiglio permanente della NATO. Le idee espresse ieri dal presidente Zoli sono state al centro della discussione, nella quale è stata affermata l'opportunità che il Consiglio permanente si occupi di tutte le questioni che possano interessare i membri dell'Alleanza, senza però che ci sia bisogno di dettare nuovi regolamenti, né di accrescere formalmente i suoi poteri.

Nel pomeriggio, Paul Henri Spaak, segretario generale della NATO, avrebbe dovuto presentare ai capi dei governi il resoconto dei lavori compiuti dai ministri degli Esteri, però tale resoconto non sarebbe stato facile perché su alcuni problemi, e specialmente su quelli relativi ai messaggi di Bulganin e alla politica africana della Francia, non era stata raggiunta nessuna conclusione. E' stato allora deciso che nella riunione pomeridiana parteciperanno, a fianco di ogni capo di governo, il rispettivo ministro degli Esteri.

Durante tutta la mattinata i capi di governo avevano proseguito tranto quegli incontri a due che costituiscono forse l'elemento più positivo della conferenza di Parigi, perché per molte questioni, sulle quali sembra impossibile la unanimità, l'accordo potrà venir raggiunto più facilmente attraverso le trattative bilaterali. Così Zoli, che alle 9 era stato ricevuto da Eisenhower, è andato alle 11,30 a trovare Adenauer all'albergo Bristol, dove abita il Cancelliere federale.

La situazione italiana

Col presidente Zoli, Eisenhower si è informato sulla situazione politica italiana e sulla atmosfera in cui si svolgeranno le prossime elezioni. Si è interessato anche della situazione economica del nostro Paese e Zoli ne ha approfittato per esporgli un quadro preciso del Mezzogiorno, che deve essere considerato una delle zone depresse, il cui sviluppo è compreso nel piano Pella. Eisenhower ha poi chiesto se l'idea dell'unità europea è ancora molto diffusa in Italia e Zoli, confermandoglielo, ha colto la occasione per illustrare al Presidente degli Stati Uniti la proposta di consultazioni preventive permanenti da lui presentata nella seduta di ieri della conferenza. Eisenhower ha trovato l'idea interessante, però ha detto che si tratta di un problema complesso e di difficile realizzazione. L'incontro è durato venticinque minuti, ma, per ciò che riguarda la parte economica, la conversazione ha avuto un seguito, perché subito dopo il ministro Medici è stato chiamato dal Ministro del Tesoro americano, Robert D. Andersen, e si è intrattenuto a lungo con lui.

L'incontro con Adenauer, invece, è stato di cinquanta minuti e pare che abbia trattato principalmente il problema delle basi di lancio dei razzi atomici, ma, appunto per il suo carattere estremamente riservato, tanto Zoli quanto il Cancelliere federale hanno mantenuto rigorosamente segreto quanto si sono detti su questo argomento.

Si sa soltanto che, dopo avere ricordato le accoglienze che il Presidente della Repubblica tedesca, Teodoro Heuss, ha avuto di recente in Italia, i due uomini di governo hanno preso in ultima decisioni per un accordo italo-franco-tedesco, che era stato proposto il mese scorso dalla Francia, per la standardizzazione e la fabbricazione delle testate atomiche, onde dei razzi a breve gittata. Verrà creato un apposito comitato che avrà un presidente italiano.

Un comunicato ufficiale afferma che Adenauer, nell'incontro con Eisenhower, ha ringraziato l'America per la promessa di assistenza militare; ha sostenuto il carattere sempre pericoloso della politica russa; ha spiegato che occorre cercare di farsi chiarire da Mosca, per via diplomatica, le proposte di Bulganin; ha smentito che in Germania voglia compiere un «passo isolato» in questo senso.

In altre riunioni particolari, alle quali hanno partecipato principalmente i capi di Stato Maggiore ed i Ministri della Difesa, è stata decisa la trasformazione delle forze atlantiche, che viene ora composte soltanto dagli americani, gli inglesi ed i francesi, mentre ora sarà affiancata da un Consiglio permanente, composto dai rappresentanti dei capi di Stato Maggiore di tutti i Paesi atlantici.

Maggiori consultazioni

La seduta pomeridiana si è aperta alle 16. Eisenhower vi è arrivato alle 16,50, con quasi un'ora di ritardo, però il ritardo di Zoli è stato anche maggiore, perché è intervenuto alla riunione soltanto alle 17,30. Il dottor Drees, Presidente del Consiglio olandese, non vi è intervenuto affatto, perché, dopo avere pronunciato ieri sera un discorso fortemente polemico, protestando contro il disinteresse dell'Alleanza verso gli avvenimenti dell'Indonesia, è ripartito per l'Aja e non assisterà alla fine della conferenza.

Discutendo i diversi problemi che erano stati trattati stamani, i presidenti del Consiglio hanno preso atto che i ministri degli Esteri avevano esaminato la questione del Medio Oriente soprattutto sotto l'aspetto economico.

Un accordo è stato raggiunto sulla necessità di evitare che, nell'avvenire, uno dei membri della NATO possa prendere iniziative separate di carattere economico, tali da pregiudicare l'interesse comune in quella parte del mondo. Sono previste perciò consultazioni preventive, con una procedura che dovrà essere ancora stabilita.

A proposito delle relazioni fra Est e Ovest, è stata prospettata la possibilità d'una doppia politica, o, piuttosto, di due politiche parallele:

1) rafforzamento della difesa secondo le proposte del generale Norstad, comprese il progetto di installazione di basi per il lancio dei razzi nei Paesi che accetteranno l'offerta degli americani, i quali hanno messo a disposizione degli altri Paesi della NATO missili di gittata media, la cui testate atomiche rimarranno nei magazzini della NATO.

Foster Dulles ha confermato che la consegna dei missili sarà subordinata alla conclusione di un accordo fra il comandante supremo alleato in Europa ed i Paesi interessati, e ad un accordo bilaterale fra ciascuno di tali Paesi e gli Stati Uniti, non soltanto per ciò che riguarda il materiale, ma anche l'istruzione del personale e le altre misure necessarie.

Le teste atomiche, invece, rimarranno in custodia degli Stati Uniti e, in caso di ostilità, verranno messe a disposizione del comandante supremo atlantico per essere usate dalle forze della NATO specializzate nell'impiego di armi nucleari.

Oggi decisioni in merito verrà comunque rimandata alla sessione del Consiglio atlantico di primavera. Va ricordato che i primi missili medi «Jupiter» e «Thor» saranno pronti soltanto alla fine del '58.

2) Opportunità di sondare attivamente le vere intenzioni dell'Unione Sovietica nei confronti dell'Occidente, specie nel campo del disarmo. Il piano polacco di neutralizzazione atomica della zona Germania, della Polonia e della Cecoslovacchia, è stato oggetto d'un lungo scambio di vedute, che testimonia l'interesse che ha risvegliato nei Paesi atlantici, ma sembra che nessuna decisione sia stata presa in proposito.

Alla fine della seduta, è stato costituito ancora un comitato di quattro ministri, composto da Selwyn Lloyd (Gran Bretagna), Christian Pineau (Francia), Vincent Larock (Belgio) e Sidney Smith (Canada), al quale è stata affidata la redazione definitiva del testo preparato nella riunione dei capi di governo. Dandone la notizia ai giornalisti, Paul Henri Spaak, segretario generale della NATO, ha detto che, nella discussione sulla unità tedesca, si è manifestata l'unanimità su una politica che, d'altronde, era già stata affermata alla conferenza di Ginevra.

Spaak ha poi affermato che il problema del disarmo ha dato luogo ad un lungo dibattimento, durante il quale tutte le delegazioni hanno deplorato che l'URSS abbia respinto le proposte della recente conferenza di Londra. Hanno deplorato anche il rifiuto sovietico di unirsi ai futuri lavori della Commissione dell'ONU. La conferenza ha poi mantenuto la possibilità di riprendere la questione del disarmo.

Non si esclude che la NATO proponga la ripresa dei lavori del subcomitato aggiungendovi anche la rappresentanza dell'India.

Sarebbe inoltre stato concordato di: 1) fare ogni possibile tentativo per riprendere le trattative con Mosca; 2) incaricare un comitato speciale di delegati francesi, inglesi, americani e canadesi di preparare nuove proposte di disarmo, in nome della NATO; 3) qualora si dimostrasse possibile, convocare una conferenza con l'URSS, ma al livello dei ministri degli Esteri, non dei capi di governo.

Parecchie delegazioni europee (non è detto quali) avrebbero esortato Eisenhower a cercare un incontro diretto con Krusciov.

Sandro Volta

Il colloquio di Zoli

Il cordiale incontro fra Eisenhower e Zoli. Il Presidente americano si è informato della situazione generale in Italia e dei nostri problemi più importanti (Telefoto)

Decisivo progresso negli Stati Uniti per il razzo da 8000 chilometri

Sperimentato con successo in America il lancio del missile intercontinentale

La prova in Florida - Il gigantesco "Atlas,, che pesa 110 tonnellate è caduto in un punto prestabilito dell'Atlantico, dopo "parecchie centinaia di miglia,, - Imminente un collaudo sulla gittata massima

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 17 dicembre.

Il Dipartimento americano della Difesa ha annunciato che oggi gli Stati Uniti hanno compiuto con successo un lancio del missile intercontinentale «Atlas». La prova è avvenuta a Cape Canaveral, in Florida.

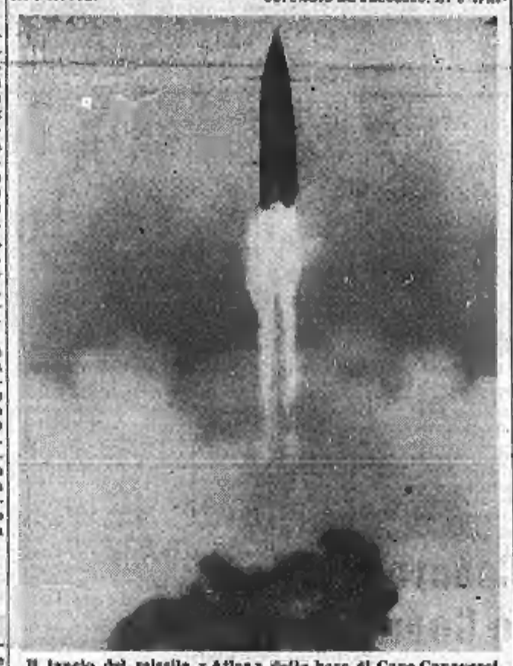
Ecco il testo del comunicato ufficiale: «Il missile balistico intercontinentale "Atlas" è stato lanciato oggi dal centro sperimentale di Cape Canaveral, in Florida. L'esperimento, che ha avuto luogo alle 12,35 circa (corrispondenti alle ore italiane 18,35), è stato coronato da successo. Il è trattato di un lancio sperimentale, limitato a parecchie centinaia di miglia; il missile ha percorso la traiettoria prestabilita ed è esploso nel punto prefissato».

Una seconda prova su una maggiore distanza sembra imminente; un altro «Atlas» è già pronto per il lancio nella base segreta di Cape Canaveral. Il missile intercontinentale è stato progettato per raggiungere una distanza massima fra gli ottomila ed i novemila chilometri. L'«Atlas», che può trasportare una bomba all'idrogeno, dovrebbe essere in grado di scagliare una bomba atomica dall'America alla Russia.

L'Unione Sovietica ha già sperimentato con successo il suo razzo intercontinentale. L'annuncio venne dato il 26 agosto di quest'anno da Radio-Mosca. Con tale supermissile i russi hanno potuto lanciare, il 4 ottobre e il 3 novembre, i due satelliti artificiali che stanno tuttora ruotando attorno alla Terra.

L'America progetta di lanciare prossimamente con l'«Atlas» o con il «Titan» (che è un altro tipo di missile intercontinentale allo studio negli Stati Uniti) un satellite artificiale del peso di mezza tonnellata, ossia quanto il secondo Sputnik sovietico.

I testimoni oculari dell'odierna prova a Cape Canaveral hanno dichiarato che alle ore 18,35 la piattaforma di lancio del missile è scomparsa alla loro vista, perché completamente sommersa nell'enorme nuvola biancastra emessa dall'accensione della prima carica usata per scagliare il gigantesco razzo. Pochi istanti dopo, attraverso un fiammeggiante globo color arancione si intravedeva la sagoma svettante del bolide che si alzava lentamente da terra, puntando verso il cielo. Per circa un minuto gli astanti potevano seguire il movimento dell'«Atlas» che andava man mano prendendo velocità. Durante quattro minuti si è udito distintamente il sibilo assordante dei gas di scarico che disegnavano nel cielo una scia luminosissima.



Il lancio del missile «Atlas» dalla base di Cape Canaveral in Florida. La fotografia del razzo è stata ripresa con il teleobiettivo da quasi cinque miglia di distanza (Radiof.)

Entrato in un banco di nubi, il missile continuava nella sua corsa, dirigendosi quindi verso l'Atlantico. Circa il punto in cui è caduto il razzo, le autorità militari non hanno voluto fare rivelazioni. Sembra però, da notizie ufficiose, che il bersaglio fosse stato collocato in una zona dell'Atlantico a sud-est della Florida. Il lancio è stato il terzo nella serie di prove per l'«Atlas». I primi due esperimenti, l'11 giugno e il 25 settembre, si conclusero in maniera insoddisfacente.

Con speciali congegni elettronici fu necessario distruggere automaticamente da terra il razzo, pochi secondi dopo il lancio, perché il missile non aveva esattamente l'esatta traiettoria prestabilita e vibrava in modo irregolare. Con il successo odierno l'America ha compiuto un grande progresso nel settore dell'arma decisiva. E' un progresso di enorme importanza anche per il futuro programma delle prove con satelliti artificiali.

Il dott. J.R. Dempsey, direttore degli stabilimenti «Convair» dove è stato costruito l'«Atlas» per conto dell'aviazione americana, ha dichiarato stasera: «Ritengo che entro un anno sarà possibile sistemare a bordo del nostro missile le apparecchiature adatte per la massa in orbita di un satellite. Inizieremo questa seconda fase di lavorazione appena avremo ottenuto la approvazione delle competenti autorità governative».

Egli ha poi fornito ai giornalisti che lo intervistavano alcune caratteristiche fondamentali del missile. «Il razzo lanciato oggi — ha detto Dempsey — appartiene, come sapete, alla classe "intercontinentale". La sua gittata è infatti di oltre 8 mila chilometri. Lo apparato motore sviluppa una forza di spinta calcolata in 153 mila libbre (oltre 61 mila chilogrammi) per la prima fase, alle quali vanno aggiunte le successive forze di spinta di complessive 330 mila libbre (oltre 26 tonnellate) per la seconda e la terza fase. I motori sono azionati da combustibile liquido, formato in prevalenza da ossigeno e carbonio». Un giornalista ha chiesto a Dempsey quanto potrebbe venire a costare l'«Atlas» se prodotto su vasta scala; egli ha risposto che la costruzione in serie richiederebbe «approssimativamente due milioni di dollari» (un miliardo e 250 milioni di lire).

Ed ecco alcune altre caratteristiche dell'«Atlas», provenienti da fonti ufficiose: altezza massima raggiungibile: 1.900 chilometri; peso: 110 tonnellate; velocità: 22.000 Km. all'ora; lunghezza: metri 21; diametro: metri 2,50.

Il ministro dell'Aeronautica James Douglas, commentando l'odierna prova, ha dichiarato di ritenere che gli Stati Uniti saranno in condizioni di impiegare un razzo intercontinentale in campo operativo entro il 1959. Necessitano infatti altre prove pratiche, prima della costruzione in serie.

Douglas ha annunciato inoltre che se i russi lanciassero «ora» un razzo intercontinentale, gli Stati Uniti non sarebbero in grado di avviarlo in tempo.

Egli ha altresì preannunciato che l'aeronautica americana alla fine dell'anno prossimo avrà in una prima squadriglia di razzi Thor — da 2500 Km. — dislocata in Gran Bretagna. Il ministro ha aggiunto che anche una squadriglia di razzi Jupiter — pure da 2500 Km. — sarà dislocata «oltre mare» all'incirca alla stessa data; non ha però precisato dove sarà posta di stanza.

Da notizie ufficiose, si è appreso stanotte che nelle prove odierne sono state richieste all'«Atlas» queste prestazioni: lunghezza del lancio, Km. 1600; velocità oraria, Km. 11.300; altezza massima, Km. 480. Un tecnico ha affermato che per ottenere dall'«Atlas» il massimo e sicuro rendimento un 8000 Km., saranno necessarie circa due dozzine di prove». Egli ha aggiunto che, secondo i servizio segreto americano, i russi hanno effettuato con successo due lanci di circa 6400 Km. col loro razzo intercontinentale.

g. t.

L'annuncio ad Eisenhower

Parigi, 17 dicembre.

Eisenhower è stato informato della riuscita prova con il missile intercontinentale «Atlas» mentre seduto al tavolo della conferenza della NATO, James Hagerty, l'addetto stampa del Presidente, ha detto che la notizia è stata recata ad Eisenhower dal brigadiere generale Andrew J. Goodpaster. I giornalisti gli hanno chiesto quale fosse stata la reazione del Presidente; Hagerty ha sorriso, rispondendo in maniera evasiva: «Non ricorde...».

Sembra, d'altra parte, che Eisenhower non abbia fatto parola della cosa ai suoi colleghi della Conferenza.

Sempre più sicura la prospettiva di elezioni anticipate a marzo

Venerdì il Parlamento andrà in vacanza per un mese - Candidati dell'Azione Cattolica nelle liste d.c. - Lauro si dimetterà nei prossimi giorni dalla carica di sindaco di Napoli

Roma, 17 dicembre.

La prospettiva delle elezioni anticipate alla fine di marzo va prendendo corpo e spinge i partiti ad affrettare i tempi della loro preparazione organizzativa e propagandistica. Se il fallimento della piccola riforma del Senato consiglierà Gronchi a decretare lo scioglimento delle due Camere, il Parlamento, che venerdì andrà in vacanza per un mese, si riaprirebbe il 21 gennaio per una decina di giorni e poco più. A febbraio avrebbe la campagna elettorale e per quell'epoca i partiti dovrebbero aver messo a punto le loro posizioni.

In questo clima può essere collocata la piccola battaglia parlamentare che si accinge a dare i comunisti per ottenere che la Camera dei Deputati accordi le vacanze a sé riapra il 7 gennaio invece del 21. In questo modo — spiegano — i deputati potrebbero affrontare, senza lasciar passare molto tempo, una discussione di politica estera sulla base dei risultati della sessione atlantica in corso a Parigi.

Non otterranno niente, poiché tutti gli altri gruppi sono contrari alla proposta. Non potranno neppure chiedere l'anticipata convocazione a domicilio: per far accogliere la domanda occorrono le firme di un terzo dei deputati, i comunisti non arrivano a questa cifra e i socialisti non sono disposti ad aiutarli. Anche il fallimento dell'iniziativa consentirà, comunque, ai propagandisti del PCI di fare un po' di rumore, di rimettere in circolo i vecchi slogans di politica estera, insomma di richiamare su di loro l'attenzione dell'elettorato.

La democrazia cristiana non ha ancora fissato le date di convocazione della grossa consultazione di esperti, nominata a suo tempo per elaborare il programma elettorale, e del Consiglio nazionale, che ne dovrà poi ratificare le conclusioni. Ma il valore di queste assemblee è più formale che sostanziale. La vera preparazione elettorale si sta svolgendo in altre sedi assai più riservate.

Sono di oggi, ad esempio, le indiscrezioni (provenienti dagli stessi ambienti democristiani) su un nuovo accordo che sarebbe già stato raggiunto tra i Comitati Civici, la Pontificia Opera Assistenza e la corrente andreottiana per imporre prima e appoggiare poi un certo numero di candidati fedeli. «Dietro il potente e articolata organizzazione dei Comitati Civici — dice l'*Agenzia parlamentare italiana*, portavoce di determinati circoli democristiani — sembra sia l'ingente forza finanziaria della POA presieduta da mons. Baldelli. Facendosi forte di questo appoggio, che lo mette in condizione di strumentare con il massimo di "autonomia" un determinato intervento nella campagna elettorale della D. C., il Comitato civico sta adoperandosi attivamente per inserire nelle liste democristiane il più largo numero di suoi uomini di fiducia onde poter condizionare nel nuovo Parlamento la politica del partito di maggioranza. In questa sua azione accettata di buono e di cattivo grado da Piazza del Gesù, il prof. Gedda fa leva sulla corrente *Primavera* del ministro Andreotti, la più vicina alle impostazioni dei Comitati Civici».

Nessuno degli interessati vorrà ovviamente confermare la esattezza di queste indiscrezioni. Forse si affretteranno anche ad opporvi smentite. Ma è un fatto che l'inserimento dei candidati dell'Azione Cattolica nelle liste costituisce un problema per la segreteria della democrazia cristiana, così come lo costituisce quello dei candidati della Confintesa, dei Coltivatori diretti e così via. Le liste del partito di maggioranza, già abbiamo avuto occasione di spiegarlo, saranno il risultato di una completa opera di dosaggio tra le esigenze spesso contraddittorie dei vari gruppi di pressione esterni ed interni.

Lauro si dimetterà nei prossimi giorni dalla carica di sindaco di Napoli. Le dimissioni non sono in relazione con le recenti rivelazioni del governo sugli abusi ed i soprusi della sua amministrazione, ma saltano con la legge elettorale che fa obbligo ai sindaci di Comuni con popolazione superiore ai ventimila abitanti di dimettersi contestanza giorni prima della scadenza della legislatura se vogliono presentarsi come candidati ed evitare, in caso di esito positivo, l'annullamento della loro elezione. E Lauro non solo vuol essere eletto, ma intende fare una seria accelerata per portare nella nuova Camera il più forte partito di estrema destra. A questo scopo sembra che, fallito il tentativo di accordo, stia cercando di realizzare una scissione nel MSI, pescando qui e là quei dirigenti che si erano pronunciati a favore dell'intesa.

I rappresentanti del MSI hanno fatto un passo per invitare i presidenti delle due Camere ad assumere l'iniziativa di una mediazione per superare il contrasto che la riforma del Senato ha determinato tra le due Assemblee. Ma non hanno ottenuto gran successo. Il ministro Gonella da parte sua ha confermato le riserve già espresse sul testo approvato a Palazzo Madama ed ha tenuto a ribadire l'assoluta autonomia ed insindacabilità che la Costituzione assicura al Capo dello Stato in materia di scioglimento delle Assemblee legislative.

Enzo Forcella

CRONACA CITTADINA

I ruoli per il 1958 saranno pubblicati dopo Natale

Pagheremo due miliardi 343 milioni per l'imposta di famiglia al Comune

Sensibile aumento di anno in anno - I cittadini tassati sono 96.892 (per la "complementare,, soltanto 59.434) - Altre entrate fiscali - Diminuiscono i proprietari di cani, aumentano bigliardi e "flippers,, - Per le superstiti "vetture di piazza,, un introito di 37 mila lire

Il gettito delle imposte dirette del Comune

CATEGORIA D'IMPOSTA	Numero contribuenti			Importo da pagare (in milioni di lire)		
	1956	1957	1958	1956	1957	1958
Imposta famiglia	84.481	89.700	96.892	1.655	2.024	2.343
Valore locativo	649	650	641	10	11	11
Bestiame	850	681	751	3	3	2
Tassa sui cani	15.085	17.574	17.097	45	61	61
Tassa bigliardi	553	677	874	5	6	7
March. caffè esp.	2.648	2.980	3.336	26	33	39
Patente cat. B	15.230	15.810	15.662	29	31	35
Patente cat. C 1	200	226	280	0,5	0,8	0,4
Tassa di Ricchezza	4.131	4.573	4.562	81	85	89
Vetture	13	7	7	0,06	0,03	0,03
Insegne	17.940	19.519	20.892	73	79	81
Occupaz. suolo	30.405	31.772	2...651	99	111	115
Totale imposte e tasse comunali	—	—	—	1.999	2.434	2.747

Nel 1958 i torinesi pagheranno al Comune per imposte dirette 3 miliardi e 133 milioni. I ruoli relativi, approvati nell'ultima riunione della giunta municipale, saranno esposti dal 27 al 31 corrente, nella palestra di via Avogadro 21.

Rispetto all'anno precedente, il gettito delle imposte comunali (divise in dodici voci diverse) segna un aumento di oltre 300 milioni. La variazione è conseguenza del maggior gettito dell'imposta di famiglia, la più pesante delle imposte dirette. Nel 1958, i tassati per l'imposta di famiglia saranno 96 mila 892 e pagheranno 2 miliardi e 655 milioni. Soltanto 2 miliardi e 343 milioni andranno al Comune; la differenza è costituita dalla maggiorazione a favore dell'E.C.A. (117 milioni) dall'addizionale pro-alluvionati (altri 117 milioni) e dall'«aggio esattoriale» (77 milioni).

Confrontando queste cifre con quelle del 1957, si rileva che il numero dei contribuenti per l'imposta di famiglia è aumentato di circa 7 mila unità con un introito maggiore di 319 milioni. Un ritmo ben diverso da quello dell'imposta complementare. Nell'ultimo anno, il gettito della complementare è aumentato di 181 milioni e il numero dei contribuenti è diminuito di 706 unità. Il più basso numero dei tassati denota che questa imposta colpisce in prevalenza i redditi alti mentre per l'imposta di famiglia la tassazione risulta più diffusa. Sia in cifre per l'imposta erariale che, quella dell'imposta comunale potranno variare poichè come ogni anno sono in corso nuovi accertamenti.

I ruoli del 1958 registrano una diminuzione del numero di coloro che pagano la *tassa sui cani*. Il tributo è modesto (in media 2400 lire all'anno) ma molti sono ugualmente costretti a disfarsi della bestiola che il più delle volte è la loro unica compagnia. Negli ultimi tre anni, i cani soggetti a tassa sono scesi da 18.668 a 17.097.

Un'imposta in costante incremento è quella per l'*occupazione del suolo pubblico*. Sono 32.581 persone a pagare a Torino. Figurano nell'elenco i commercianti che hanno vetrine per merci fuori negozio, i proprietari di chioschi fissi, (compresi i giornalai e i distributori di benzina) e i fotografi che stazionano nei giardini con i loro cavalletti. Pochi sanno che è considerata tassabile per «occupazione di suolo pubblico» anche la tenda di un negozio che sporge sul marciapiede, il braccio di un fanale o di una insegna luminosa quando superi il metro. Pagano le barche tirate sulla sponda del Po ed è tassato anche lo spazio che viene lasciato libero davanti ad ogni portone, per consentirvi lo accesso ai veicoli. Quest'ultima è una tassa simbolica (da 40 a 120 lire l'anno) che di sole spese esattoriali costa forse al Comune più di quel che rende. E' mantenuta in vita per sancire il principio che la strada è proprietà municipale. La tassa per l'occupazione del suolo pubblico — che frutterà l'anno prossimo 113 milioni — è applicata in modo assai più rigoroso in altre città dove (seguendo il criterio secondo cui è da considerare «occupante del suolo pubblico» tutto quello che fa ombra sulla strada), sono tassati anche i balconi.

Nell'elenco delle imposte vi è anche quella di *patente per categoria B* e di *patente per categoria C 1*. Pagano questo tributo commercianti e artigiani il cui reddito non raggiunge il minimo tassabile per la ricchezza mobile. *L'imposta di valore locativo*, in grandissima parte sostituita dall'imposta di famiglia, colpisce soltanto 541 persone, che risiedono in altre città (dove pagano l'imposta di famiglia) ma posseggono alloggi in Torino. Nell'elenco sono anche due stranieri.

Una novità per il 1958 è costituita dalla tassazione dei bigliardini elettrici, meglio noti come *flippers*. Sono iscritti a ruolo sotto la voce generica di *bigliardi*. Dagli elenchi risulta che a Torino esistono circa 400 locali dotati di questo gioco.

Quasi stazionarie, nel gettito dell'imposta di famiglia, le entrate da raggiungere sarebbero: altrettante nei studi per consentire agli allievi altre attività culturali; accentuare le specializzazioni rispettando la formazione di base; consentire l'affermazione di iniziative autonome e di facoltà entro schemi culturali comuni; favorire le attitudini degli studenti concedendo una maggiore libertà di scelta; inserire, prima della laurea, i giovani nella vita produttiva mediante l'apprendistato e corsi speciali tenuti da esponenti dell'industria.

Circa l'esame di Stato, che dovrebbe entrare in vigore nel febbraio prossimo, il prof. Capocaccia ha affermato che si tratta di una prova inutile perchè può essere affrontata subito dopo la laurea (senza alcun periodo di tirocinio) e che le commissioni esaminatrici non potranno funzionare in modo soddisfacente.

Tra gli altri ieri hanno parlato l'ing. Focaccelli della Montecatini e il segretario nazionale dell'Omi, Morassi.

Il convegno si concluderà oggi con relazioni del presidente del Consiglio nazionale delle ricerche prof. Giordani e del presidente emerito prof. Colonnetti.

Relazioni al Convegno su «Scuola e industria»

I delegati che partecipano al «Convegno sui rapporti tra scuola e industria» hanno ascoltato ieri la relazione del prof. Capocaccia, presidente dell'Associazione nazionale professori universitari di ruolo. L'oratore ha compiuto una analisi della struttura attuale della Facoltà di ingegneria avanzando quindi alcune proposte concrete di riforma sulla base di un «piano» già esposto ed approvato in una riunione nazionale dei presidi di facoltà.

Gli obbiettivi di carattere generale da raggiungere sarebbero: alleggerire gli studi per consentire agli allievi altre attività culturali; accentuare le specializzazioni rispettando la formazione di base; consentire l'affermazione di iniziative autonome e di facoltà entro schemi culturali comuni; favorire le attitudini degli studenti concedendo una maggiore libertà di scelta; inserire, prima della laurea, i giovani nella vita produttiva mediante l'apprendistato e corsi speciali tenuti da esponenti dell'industria.

Circa l'esame di Stato, che dovrebbe entrare in vigore nel febbraio prossimo, il prof. Capocaccia ha affermato che si tratta di una prova inutile perchè può essere affrontata subito dopo la laurea (senza alcun periodo di tirocinio) e che le commissioni esaminatrici non potranno funzionare in modo soddisfacente.

Tra gli altri ieri hanno parlato l'ing. Focaccelli della Montecatini e il segretario nazionale dell'Omi, Morassi.

Il convegno si concluderà oggi con relazioni del presidente del Consiglio nazionale delle ricerche prof. Giordani e del presidente emerito prof. Colonnetti.

Regresso socialcomunista nelle elezioni alla «Ceat»

Maggioranza assoluta alla UIL

Negli stabilimenti del Gruppo Ceat si sono svolte ieri le elezioni per il rinnovo delle commissioni interne. I social-comunisti della CGIL hanno segnato un ulteriore regresso perdendo, rispetto allo scorso anno, 130 voti e 2 seggi. Anche la CISL ha avuto 127 voti e 2 seggi in meno dell'anno scorso. Chi ha migliorato sensibilmente le proprie posizioni è stata la UIL che ha ottenuto 341 voti e 4 seggi in più del 1956. Ora la UIL è da sola la maggioranza assoluta dei voti e dei seggi di commissione interna.

Ecco i risultati totali della Ceat-Cavi e Ceat-Gomma (tra parentesi quelli dello scorso anno):

CISL voti 477 (604) seggi 5 (7)
UIL voti 906 (616) seggi 9 (5)
CGIL voti 421 (541) seggi 3 (5)

Ed ecco i risultati separati per i due stabilimenti (tra parentesi quelli dello scorso anno):

Ceat-Cavi - *Operai:*
CISL voti 183 (212) seggi 2 (3)
UIL voti 301 (160) seggi 2 (1)
CGIL voti 198 (303) seggi 1 (3)
Impiegati:
CISL voti 134 (319) seggi 1 (1)
UIL voti 99 (38) seggi 1 (0)
Ceat-Gomma - *Operai:*
CISL voti 108 (20) seggi 1 (1)
UIL voti 501 (372) seggi 3 (3)
CGIL voti 203 (305) seggi 2 (2)
Impiegati:
CISL voti 26 (48) seggi 1 (1)
UIL voti 47 (30) seggi 2 (1)

Ieri si è votato anche alla ditta Lesmo con i seguenti risultati (tra parentesi quelli della scorso anno): CISL voti 314 (304) seggi 3 (4); CGIL voti 291 (296) seggi 3 (3); UIL voti 118 (57) seggi 1 (0). Anche in queste stabilimento i sindacati democratici hanno la maggioranza assoluta.

— Oggi votano i 4 mila dipendenti della Michelin. Hanno presentato liste la CGIL, CISL e UIL.

Nuova impresa di giovani e audaci criminali

Sola in casa è aggredita da due banditi mascherati

La donna ha appena dischiuso l'uscio, quando si sente afferrare alla gola - Salva grazie alla catenella di sicurezza - Riesce a svincolarsi e a raggiungere il telefono - I rapinatori fuggono in un grosso bottino

La signora Maria Cena in Frola di 48 anni abita in via Mengineve 144, in una casa di nuova costruzione. Il racconto che essa ha fatto alla polizia l'altra sera è nel corso della giornata di ieri è estremamente drammatico e impressionante.

L'altra sera la signora era sola nell'alloggio. Il marito, Gerrasio Frola, autotrasportatore, si trovava a La Spezia per ragioni di lavoro e non sarebbe rientrato che la mattina dopo. Il figlio Michele, di 18 anni, era, come di consueto, alla scuola serale.

Erano le 22,15 e 22,30. Si udiva trillare brevemente il campanello dell'uscio d'ingresso. La Frola andava ad aprire. Prima, però, dava un'occhiata attraverso lo spioncino; sul pianerottolo c'era un giovane alto, col cappotto scuro. Lì per lì, le sembrava per suo figlio, ma nell'attimo stesso in cui faceva scorrere il chiavistello veniva colta da un dubbio; perciò manteneva la catena di sicurezza.

«E' stato un presentimento benedetto» ha dichiarato la Frola, «un presentimento che mi ha salvata da un'avventura spaventosa». Come schiudeva l'uscio s'accorgeva infatti che il giovanotto non era suo figlio; era un individuo presumibilmente sui 20 o 25 anni, con pesante pastrano color blu e un piccolo basco in testa; sulla faccia aveva una specie di maglia nera, che gli arrivava dal mento agli occhi. Non era solo. Da un angolo del pianerottolo sbucava fuori un compare, della stessa età, pure mascherato, di statura media tendente al basso, con elegante cappotto color cammello.

La fulminea scena dell'aggressione avvenne prima che la donna riuscisse a rendersi conto di quel che stava succedendo. Il bandito alto col basco le afferrava con forza un braccio e diceva al compagno di tapparle la bocca; nel tempo stesso i due, non avvedendosi della catenella di sicurezza, cercavano, a pedate e ginocchiate, di spalancare completamente il tambetto. La signora Frola, passato il primo momento di terrore e di sbigottimento, reagiva con energia. Con un violentissimo strappo si avvicolava dalla stretta degli aggressori, tanto da battere il braccio contro la porta e riportare una forte contusione al gomito. Si tirava indietro e approfittando dell'attimo di sorpresa dei due chiudeva l'uscio.

I due bussavano freneticamente, poi se ne andavano e scendevano con grande rapidità le scale. La Frola correva al telefono e chiamava il bar, che ha sede al pianterreno dello stabile. La signorina che riceveva la comunicazione sentiva in istrada ma non vedeva uscire nessuno dal portone; da presumere quindi che i rapinatori, inciuffati in una panna fuga, si fossero già dileguati. Si avvertiva la polizia.

Ieri i funzionari della Squadra Mobile, e in particolare il dottor Mauzeri, hanno interrogato ancora, a lungo, la signora. «Forse» ha dichiarato la Frola «quei due credevano che in casa ci fossero già i soldi dell'assicurazione... più di un milione e mezzo... ». Ha spiegato che l'anno scorso il marito, con un camion, aveva avuto un grave incidente a Milano; la liquidazione dei danni — appunto un milione e mezzo — doveva arrivare a giorni. In più, ha osservato la signora, i banditi erano senza dubbio al corrente che suo marito era a La Spezia e che il figlio Michele era fuori, a scuola.

Come abbiamo detto, la polizia sta controllando minuziosamente la versione della Frola; i funzionari desiderano chiarire l'episodio.

La sig.ra Maria Cena in Frola

Riavrà il suo cesto la fioraia derubata

Angela Dani di 66 anni, una fioraia ambulante che sosta solitamente davanti al Palazzo di Giustizia, è stata derubata dei suoi fiori. E' una donna piccola, con i capelli bianchi, nota nel quartiere per la sua bontà.

L'altra mattina un avvocato si è fermato dalla fioraia e ha comperato un mazzo di garofani. La donna si è offerta di portargliieli nello studio. Ha abbandonato pochi minuti il cesto, la sedia, i bastrelli, i poveri arnesi del suo commercio. Era fiducioso che nessuno avrebbe osato toccare quelle cose di scarso valore, ma per lei tanto importanti. Quando è tornata la cesta non c'era più; la fioraia non aveva più nulla da vendere, più nulla da guadagnare.

Il conte. Ratti, presidente dell'Associazione Orticola e della sezione piemontese, del Movimento per la protezione della natura, si è commosso all'episodio; offrirà alla fioraia un nuovo cesto colmo di fiori.

E' stato viste in città il bambino scomparso

Vincenzo Pronesti, il ragazzo di dieci anni misteriosamente scomparso dalla sua abitazione nel pomeriggio di domenica, è stato visto ieri mattina da un suo amico in via Milano mentre era intento a guardare una vetrina di giocattoli. L'amico, Luciano Lamarra di 12 anni che fino a poco tempo fa abitava a Punta Stradà nel pressi della abitazione di Vincenzo, aveva letto poco prima su *La Stampa* la notizia della scomparsa del ragazzo.

Gli ha chiesto come mai non ritornava a casa dove lo aspettavano ansiosamente i genitori. Vincenzo ha fatto un gesto con una mano per significare che della casa e dei genitori non gliene importava niente, poi si è allontanato quasi di corsa. Luciano Lamarra è andato, nel pomeriggio, nella casa di Vincenzo a portare la notizia.

Fino all'altra sera i genitori pensavano che il ragazzo potesse essere stato rapito, ma la notizia portata dal suo coetaneo fa cadere questa ipotesi.

— Mario Stricagnolo, lo studente magistrale di Venaria che domenica era andato al cinema senza più fare ritorno a casa, è rientrato ieri in seno alla famiglia. Il giovane ha detto di essere venuto in città, ma non ha voluto rivelare il motivo della sua scappatella.

«Giro del mondo in 80 giorni» a favore della Croce Rossa

La proiezione in anteprima del film di Michael Todd «Il giro del mondo in ottanta giorni» avrà a totale beneficio delle opere assistenziali della Croce Rossa Italiana, per gentile concessione del produttore. Lo spettacolo avrà luogo venerdì sera, alle 21,15, al cinema Ariston.

I biglietti (prezzo unico 300 lire) sono in vendita presso la sede della CRI, in via XX Settembre 83 e, nel pomeriggio di venerdì, presso la cassa del cinema.

Specchio dei tempi

Il perito edile e l'eguaglianza dei sessi - "Faccio il meccanico, vorrei laurearmi in ingegneria,, - Una volta quando le donne si sposavano - Un dolce per le sentinelle - Ladri nella facoltà - I bimbi lontani

Un lettore ci scrive:

«Se è lecito vorrei intervenire nella polemica "Eguaglianza fra uomini e donne". Sono un uomo di 40 anni padre di famiglia che si è sgobbato diversi anni di vita militare e guerra. Vorrei rispondere a quella signorina 19enne che con dare del ridicolo alle idee della Signora sposata da 23 anni e che potrebbe essere sua madre. Cara signorina, che la donna abbia diritto a certe eguaglianza all'uomo sì, non eguaglianza assoluta no, perchè se non erro neanche la natura ha fatto l'uomo eguale alla donna, nè nel fisico, nè nel carattere. L'uomo ha delle mansioni che la donna non può svolgere e viceversa. L'uomo deve mantenere la donna e mai la donna l'uomo.

«Signorina, quando avrà passato 23 anni di matrimonio con prole potrà dare un altro giudizio di questo. Sono un assistente edile e quando vedrò le donne sgobbare nei duri lavori dei muratori, edili dirò anch'io a forte voce eguaglianza assoluta fra uomini e donne».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Bombonina di Cuneo:

«Io mi è permesso, vorrei elogiare l'articolo del Presidente emerito del Consiglio nazionale delle ricerche, Gustavo Colonnetti, pubblicato su *La Stampa*, con titolo: "Si fa sempre più grave la mancanza di ingegneri".

«In codesto articolo si afferma, come molti giovani alle prime difficoltà, lascino il Politecnico, per passare ad altre facoltà più facili, come l'agraria, legge ecc. ecc. In credo che questi giovani in agiate condizioni desiderino avere una cultura superiore qualsiasi, quindi scelgono le più facili.

«Con questo articolo il prof. Colonnetti auspica che tutti i giovani idonei vengano utilizzati "senza distinzioni di classi sociali e di condizioni economiche". Sarebbe molto bello se ciò si avverasse in Italia. Sono un giovane di 20 anni, e faccio il meccanico, ma la mia vera vocazione è stata sempre quella di potermi laureare in ingegneria, purtroppo le mie condizioni non me lo permettono, perchè per diventare ingegnere ci vogliono dar di quattrini, e mio padre è un semplice fabbro di campagna. Se gli organi di governo competenti sondassero e finanziassero gli studi ai giovani poveri sono certo che la mancanza di ingegneri diminuirebbe».

Severino Allena.

Un lettore ci scrive:

«Una volta, le donne quando si sposavano davano l'addio all'ufficio e pensavano solo più alla vita serena e tranquilla del focolare domestico. Oggi l'85 per cento delle donne sposate continua a lavorare come prima anche se all'azienda non rendono più come prima. Diverse sono costrette per forza maggiore, ma tantissime invece hanno i rispettivi mariti molto ben sistemati, i quali non possono certamente dire che non ce la fanno a mantenere la moglie a casa.

«Io detti signori mariti fossero un poco ingordi a meno egoisti, migliaia e migliaia di giovani di ambo i sessi verrebbero assorbiti troverebbero un'altra occupazione nelle aziende, mentre sono condannati invece alla permanente inattività ed all'avvilimento».

Battista Chieregbin

Una lettrice ci scrive:

«Dalla mia finestra vedo due caserme e due sentinelle. Fiore, nevica, fa freddo: la sentinella è sempre lì al suo dovere, e vi sarà anche nella notte di Natale. Non si potrebbe fare per lei come per la Befana di regalo? Pensare un dolce vicino alla sua garitta, dire "Buon Natale, figliolo"? Sarebbe una calda carezza. Non si sentirebbe più solo».

Una mamma

Un lettore ci scrive:

«Ho appreso che il Consiglio di Facoltà di Economia e Commercio ha deciso di sospendere per il corrente anno accademico i corsi di esercitazioni orali: che grande successo avevano ottenuto negli scorsi due anni e che lo stesso Rettore, prof. Allara, aveva incoraggiato. La decisione è stata giustificata dalla "necessità di procedere alla chiusura dei locali della Facoltà entro le ore 20, onde evitare ulteriori incursioni notturne da parte dei ladri".

«Grazie per l'ospitalità.»

Giorgio Frangini

Una lettrice ci scrive:

«Con il cuore colmo di speranza mi rivolgo alla "Specchio dei tempi" perchè la sempre della opere buone. Sono una mamma di famiglia colpita da un anno da mal di cuore, e purtroppo non c'è niente da fare, so che devo morire, me l'hanno detto tutti i medici che si sono presi cura del mio caso. Bramo di poter vedere i miei bambini che sono in Sicilia, il sogno notte e giorno. Non mi sembra l'ora che viene la sera per potere accarezzare nel sogno i visetti dei miei bambini, e purtroppo per mancanza di denaro non possono venire a trovarmi. Mi rivolgo a voi gentili lettori, se mi potete aiutare a farmi vedere per l'ultima volta i miei figli, prima che i miei occhi si chiudano per sempre. Vi ringrazio di cuore e che Iddio ricompensi il bene che mi fate».

Ignazia Lombardo
Via Monferrato, 23 - Torino

Una vita

Abbiamo ricevuto altre offerte per l'attendente Carlo Neri, che l'altro giorno ha raccontato a "Specchio dei tempi" la sua lunga vita avventurosa. Ecco l'elenco:

N. N., L. 1000; Un vecchio amico del Borgo Rubatto, 2000; Gino Bond, 3000; S. E. (13), 2000; R. B., 1000; S. E. Nobile, 1000; Dall'Argine Ferdinanda augurando un lieto Natale, 500; Uno statale poco abbiente, 1000; G. Bialato, 1000; Uno degli 11 G. 2000. Totale lire 13.500. Totale precedente L. 22.500 Totale generale L. 36.000.

Signorina un po' vecchietta..

La signorina un po' vecchietta, di Nole Torinese, oltre alla cucina economica che le darà ricapitata a fine settimana, potrà avere anche gli occhiali che le servono per cucire. Glieli offre la ditta «Ottica Moderna» di Mario Cocina (Civiè).

Un paio di scarpe usate

L'altro giorno, all'uscio di un alloggio, ho suonato un fattorino. Aveva le scarpe sfondate. Lo sapora che gli ha aperto, impietosita, ha scritto a "Specchio dei tempi" per attenergli delle scarpe buone, anche se usate. Il giovane guadagna 8 mila lire alla settimana. Abbiamo ricevuto dal Signor S. P. un paio di scarpe nuove, due offerte di calzature dai signori Venturino e Ferraris e altre due paia di scarpe da sposini.

Tanto buio intorno a me

Una quarantenne ha scritto a "Specchio dei tempi" disperata perchè non riesce a trovare lavoro. E' sola al mondo, Mancia di un centro biglietto, potrà oggi presentarsi a due ditte che le offrono un'occupazione.

Drammatico incidente nella "trincea,, di corso Sempione

Per evitare due ragazzi in bicicletta un autocarro precipita nella ferrovia

Scampati i due autisti - Altre disgrazie - Camion sfasciato dal tram: soltanto un passeggero è rimasto contuso - Un pedone investito da un'auto che fugge a fari spenti

I vigili del fuoco al lavoro per recuperare l'autocarro Dodge

Un autocarro è precipitato ieri dalla scarpata ferroviaria di via Sempione, rovesciandosi sui binari. L'incidente è avvenuto poco prima delle 13,30: il camion, un «Dodge» della ditta Fratelli Cattaneo, stava entrando nella via dal ponte di via Cravero. In quel momento l'autista, Michele Cutenzo, di 47 anni abitante in via Leoncavallo 131 si vide all'improvviso davanti due ciclisti, provenienti da corso Giulio Cesare, che viaggiavano (a quanto egli ha narrato ai vigili del reparto autoradio), affiancati ed al centro della carreggiata.

Per evitare l'investimento dei due ragazzi il camionista sterzò violentemente sulla destra. Nel compiere la brusca manovra perse il controllo del veicolo, che proseguì la corsa oltre il bordo della via inflandà il ripido pendio della «trincea» ferroviaria in cui passa la linea di raccordo fra lo scalo merci Vanchiglia e la stazione Dora.

L'autocarro finì sulle rotaie capovolgendosi. L'Ostengo ed il secondo autista, Francesco Vallosi, di 23 anni, abitante in via Cravero 32, battevano entrambi il capo, ma riportavano soltanto lievi ferite e potevano uscire da soli dalla cabina.

Per recuperare l'autocarro è stato necessario un lungo lavoro da parte dei più grossi carro-gru dei vigili del fuoco. Soltanto un'ora e mezzo dopo l'incidente il traffico sulla linea ferroviaria ha potuto riprendere regolarmente.

— Un altro drammatico incidente è avvenuto alle 16,15 in via Frejus. Un tram della linea 12, diretto verso il centro, ha investito, nella parte posteriore, un grosso camion il quale, provenendo da via Pralì, stava attraversando via Frejus per proseguire in via Bassignana (che è la continuazione della via Pralì).

Lo scontro è stato di lieve violenza che il rumore del camion è stato quasi staccato dal telaio e si è inclinato su di un fianco rovesciando sulla via e sui marciapiede tutto il carico: tra l'altro anche lunghe e pesanti putrelle in ferro per edilizia. Fortunatamente nessun passante si trovava in quel momento all'angolo della via.

Il personale ed i passeggeri del tram, come pure l'autista del camion, un corriere di Cuneo, Bartolomeo Dalmasso, rimanevano illesi, soltanto l'impiegato Enrico Cuccia, di 32 anni, abitante in corso Peschiera 266, è rimasto leggermente ferito ad una mano.

Il tram, con il «muso» sfracellato, ha potuto esser rimorchiato da un'altra vettura ma per rimuovere l'autocarro ed il carico è stato necessario l'intervento dei carro-attrezzi dei vigili del fuoco. Il traffico in via Frejus è rimasto ingorgato fino all'arrivo dei vigili urbani, accorsi con le autoradio per regolare la circolazione.

— Verso le 20 di ieri sera l'autista Vittorio Meliano, di 42 anni, abitante in via Torricelli 61, camminava sulla strada di Settimo diretto verso la città, per far ritorno alla propria abitazione. Un'automobile che procedeva nello stesso senso lo urtava e lo proiettava in avanti. Lo sventurato si ritrovava un attimo dopo in fondo alla scarpata che fiancheggia la via. Era intontito e dolorante e non riusciva a muoversi.

Ai suoi gridi accorrevano alcuni passanti che avevano assistito all'incidente. Essi avevano anche notato che l'automobilista investitore, anzichè fermarsi per prestare soccorso all'sfortunato, aveva spento i fari e accelerato l'andatura. Il ferito trasportato sulla strada, era poi caricato su una macchina di passaggio e accompagnato all'Istituto Maria Adelaide dove i medici lo ricoverarono in osservazione per la probabile frattura del bacino.

Nuove ipotesi sulla morte del giovane di via Giacosa

La parola «fine» è praticamente calata sulla tragedia di via Giacosa: il Commissariato San Salvario ha concluso l'inchiesta attribuendo la morte del giovane Domenico Riccino a disgrazia. Come era facile prevedere il silenzio della sorella, disposto dal funzionario dr. Martuscelli, è stato fatto.

Circa le cause che hanno provocato la morte del giovane, mentre rimane valida l'ipotesi che il piccolo ambiente fosse stato invaso da ossido di carbonio per il cattivo funzionamento della stufetta, la polizia non esclude che a provocare l'aria sia stata una fuga di gas. Durante un sopralluogo è stato ieri prelevato un tratto della conduttura, che alimenta il fornello e su di esso sarebbe stata notata una lieve incrinatura.

Un giovane mendicante fulminato da una sincope

Un giovane mendicante, mentre ieri sera camminava sul marciapiede di corso Regina Margherita, è stato colto da malore ed è stramazzato a terra davanti all'ingresso del cinema Umberto. Con una autoambulanza dei vigili del fuoco, è stato subito trasportato al vicino Istituto ortopedico dove i medici non hanno potuto far altro che constatarne la morte dovuta, probabilmente, ad una sincope cardiaca.

Il povero lo, che dimostra circa 30 anni, non aveva indosso alcun documento e non è stato quindi possibile identificarlo; nelle sue tasche sono stati trovati soltanto un piattello per chiedere l'elemosina ed alcuni monalesi.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +6,2
MINIMA +0,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +3,4; umid. 82%; press. 744,1. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: Cielo sereno; nebbia in pianura; temperat. quasi stazionaria. Temperatura a Cuneo: massima +8; min. —3; media +4,6

Acquisto e rinnovo della «Canavesana» discussi ieri dal Consiglio Comunale

Il dibattito si concluderà stasera - Critiche e riserve dell'opposizione

Dalle 22,30 alle 2,30 di notte il Consiglio Comunale ha discusso su acquistare o no la Canavesana. La discussione non è giunta al voto. Devono ancora parlare nella seduta di stasera due rappresentanti di gruppo, [illegible] competenti e i consiglieri per le dichiarazioni di voto.

La questione si trascina da oltre un anno: conviene o non conviene al Comune acquistare una linea passiva? è possibile tollerare ancora il disservizio di cui soffre una popolazione che viene per la maggior parte a lavorare in Torino? A nome del Msrp, ieri sera il consigliere dott. Nobile si è dichiarato favorevole all'acquisto, che il Comune concluderebbe attraverso la Satti. Garantendo un rapido e comodo trasporto delle masse operaie che risiedono fuori città, si contribuirebbe validamente a frenare il fenomeno dell'urbanesimo.

Il rag. Fassoni (psi) ha esaminato le conseguenze finanziarie dell'operazione. Il problema della Canavesana non si risolve con i 150 milioni che si dovranno versare per l'acquisto del materiale. Bisognerà rendere efficiente la ferrovia e la spesa di rammodernamento non sarà inferiore al miliardo. L'operazione dovrebbe essere condizionata alla garanzia del contributo dello Stato.

Il liberale dott. Alpino ha sottolineato la necessità di salvaguardare l'interesse dei contribuenti torinesi e di non illudere le popolazioni del Canavese con facili promesse. Nei mesi che la gestione futura della linea fosse, come si può presumere, gravemente passiva, le tariffe dovrebbero essere di molto aumentate. Prima di addossarsi un simile onere era necessario richiamare lo Stato al suo dovere, che era quello di costituire l'attuale Società commissariale. Lo Stato avrebbe dovuto revocare la concessione. «Con la soluzione che proponiamo, noi togliamo il responsabilità allo Stato e all'attuale concessionario, la Torino-Nord». Che cosa ci costerà rammodernare la linea? Non basta la parola e la lettera di un ministro per assicurare il contributo dello Stato. Ci dovrebbe essere una legge.

Il comm. Torretta (d.c.) ha rilevato la grande importanza dell'operazione che si sta per concludere; il Canavese gravita su Torino e qui fa capo una ferrovia sottoliuviana: acquistarla e renderla efficiente, significa compiere un gesto di solidarietà verso la popolazione di un'area depressa. A nome del suo gruppo si è dichiarato favorevole all'acquisto, che il Comune concluderebbe attraverso la Satti. Garantendo un rapido e comodo trasporto delle masse operaie che risiedono fuori città, si contribuirebbe validamente a frenare il fenomeno dell'urbanesimo.

Il rag. Fassoni (psi) ha esaminato le conseguenze finanziarie dell'operazione. Il problema della Canavesana non si risolve con i 150 milioni che si dovranno versare per l'acquisto del materiale. Bisognerà rendere efficiente la ferrovia e la spesa di rammodernamento non sarà inferiore al miliardo. L'operazione dovrebbe essere condizionata alla garanzia del contributo dello Stato.

Il liberale dott. Alpino ha sottolineato la necessità di salvaguardare l'interesse dei contribuenti torinesi e di non illudere le popolazioni del Canavese con facili promesse. Nei mesi che la gestione futura della linea fosse, come si può presumere, gravemente passiva, le tariffe dovrebbero essere di molto aumentate. Prima di addossarsi un simile onere era necessario richiamare lo Stato al suo dovere, che era quello di costituire l'attuale Società commissariale. Lo Stato avrebbe dovuto revocare la concessione. «Con la soluzione che proponiamo, noi togliamo la responsabilità allo Stato e all'attuale concessionario, la Torino-Nord». Che cosa ci costerà rammodernare la linea? Non basta la parola e la lettera di un ministro per assicurare il contributo dello Stato. Ci dovrebbe essere una legge.

Il comm. Torretta (d.c.) ha rilevato la grande importanza dell'operazione che si sta per concludere; il Canavese gravita su Torino e qui fa capo una ferrovia sottoliuviana: acquistarla e renderla efficiente, significa compiere un gesto di solidarietà verso la popolazione di un'area depressa. A nome del suo gruppo si è dichiarato favorevole all'acquisto, che il Comune concluderebbe attraverso la Satti. Garantendo un rapido e comodo trasporto delle masse operaie che risiedono fuori città, si contribuirebbe validamente a frenare il fenomeno dell'urbanesimo.

Il rag. Fassoni (psi) ha esaminato le conseguenze finanziarie dell'operazione. Il problema della Canavesana non si risolve con i 150 milioni che si dovranno versare per l'acquisto del materiale. Bisognerà rendere efficiente la ferrovia e la spesa di rammodernamento non sarà inferiore al miliardo. L'operazione dovrebbe essere condizionata alla garanzia del contributo dello Stato.

Il liberale dott. Alpino ha sottolineato la necessità di salvaguardare l'interesse dei contribuenti torinesi e di non illudere le popolazioni del Canavese con facili promesse. Nei mesi che la gestione futura della linea fosse, come si può presumere, gravemente passiva, le tariffe dovrebbero essere di molto aumentate. Prima di addossarsi un simile onere era necessario richiamare lo Stato al suo dovere, che era quello di costituire l'attuale Società commissariale. Lo Stato avrebbe dovuto revocare la concessione. «Con la soluzione che proponiamo, noi togliamo la responsabilità allo Stato e all'attuale concessionario, la Torino-Nord». Che cosa ci costerà rammodernare la linea? Non basta la parola e la lettera di un

Il nuovo ordinamento del Museo archeologico

In occasione della «Settimana dei Musei» (durante la quale l'ingresso a tutti i Musei sarà gratuito) il Museo archeologico di Torino osserverà, fino al 22 dicembre, orario prolungato sino alle sei pomeridiane. Nel Museo sono state sistemate organicamente le collezioni dei bronzi e ordinate in nuovi quadri illustrativi le raccolte preistoriche, della ceramica e dei vetri romani.

ALESSANDRA
OGGI
Il marchio dell'odio
con JOSEPH COTTEN
VIVECA LINDFORS
Un Film *United Artists*

FARO-CAPITOL
OGGI
La città minata
con RORY CALHOUN
James Gregory - Mary Costa
United Artists - Vietato min. a. 16

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16,30 to RISCHIERO
Ci l'ora del dilettante
per cantanti, ballerini, musicisti. Campi, Calvosi, Dir. Mo Gallo.

EL TROCADERO
17 e 21 gran successo di *Bonazzelli* ed i soliti *Amadeus* e *Billi* con le voci di *L. Belli* e *N. Nicosia*.

EDEN DANZE
Ore 21 elegante trattenimento e
DEFILE DELLA MODA
Ultime creazioni abiti da sera.

SALA GAY
... satellite *O. K. Music* è stato lanciato con successo dal
Mo Boccaccio e Pippo d'Andrea

FARO CLUB DANZE
Ore 21: Successo formidabile di *Reughel Gualdi* e suo Complesso.

CASTELLINO DANZE
Ore 17 to, Danze L. 150, Cav. L. 200 compreso consumaz. Ore 21 danze.

ALASIA, VINZAGLIO 5, *telefono 45-239*. Mobili per ufficio legno e metallo. Sedie ogni tipo poltrone mobili stile matrimoni Alaflex - soggiorni - arredi guardaroba - camerette - arredi scolastici - alberghieri - Bar Cinema. Richiedete cataloghi.

PELLICCE. Nuovi modelli e nuovi prezzi della Casa di fiducia *F.lli Giorgi*: mantelli zampe persiano Bukara 55.000; persiano da 150.000; castorino 175.000; castoro 250.000; ratinaugat 120.000. Facilitazioni. *Via S. Franc. da Paola 18 angolo terreno - Telef. 53.822.*

MOBILI per tutte le esigenze! Troverete quanto vi occorre dal *Mobilificio San Domenico*, via San Domenico n. 1 angolo via Milano. Specialità armadioni e soggiorni.

VISITATE i rinnovati locali della *Propaganda Gas s.p.a. fuso Monte Torrese angolo S. Tommaso* e troverete il più vasto assortimento di scaldabagno, fornelli,

Il tempo delle fate

Cappuccetto rosso, Barbablù, il Gatto con gli stivali, Cenerentola, la Bella addormentata nel bosco, Pollicino..., queste sono le fiabe che hanno davvero incantato la nostra infanzia, questo è il patrimonio universale dei bambini. Un nome di autore, Perrault; e un racconto, fra i nove, che dà a tanti gli altri un suo timbre, quasi un titolo a tutto l'arcano mondo delle fiabe: Pelle d'asino. *Si Peau d'âne m'était contée...* «Se mi contassero la favola di Pelle d'asino, che gran piacere mi avrei! Il mondo, dicono, è vecchio, e tuttavia io credo che bisogna divertirlo ancora come un bambino». Così La Fontaine, rivendicando quel gusto di veglie e di nutrici che non morirà mai.

Benché finissimamente elaborate, le fiabe del grande Perrault sono ancora vicine a quello che per un'illusione d'ingenuità e di genuinità chiamiamo spirito popolare: aderenti al nudo racconto, svelte, asciutte e nitide. Classiche per quell'unione di chiarezza e di nottiglezza, di saggezza morale e di fantasia pura, di corposità e di spiritualità. Com'è noto, ce ne sono alcune che si ritrovano, quasi al tema, nel nostro altrettanto classico Basile. Mettiamo, il Gatto con gli stivali, che nel *Pentamerone* è *Gagliuso*. Ma come è vero che il soggetto, per grazioso e originale che sia, non è nulla, quando si tratti d'inoltrarlo all'arte! Il motivo è eguale, e quel che ne esce è diverso. Diverso lo spirito, e diversa è la morale, la quale nel Perrault trascura il gatto astuto, sollecito, generoso, e nel Basile, al contrario, ne fa il centro (la prima morale è un po' trovata a forza, la seconda nasce spontanea dal racconto). Nel Perrault il padre muore e lascia ai più giovane dei tre figli il gatto: tutto in due righe. Nel Basile il padre morendo, dopo avere a lungo parlato, dice «addio che il nostro». E' inutile il raffronto. Il Basile è un poeta del barocco ed è napoletano: la sua gran parlantina, la giocondità delle sue scuterzie, l'intensità immaginativa sono la colorita loquela e mimica, il gran chiasso, il parabolico ingegno meticoloso di tenerezza e di riso slabbrato, di tradizionalismo e di capriccio che è un frutto dello spirito meridionale. Il tutto rotea nell'aria e termina come un fiasco dei mercatelli, flebile e sereno. Nel Perrault disegno e linguaggio sono invece solari e puri, lo spirito è razionale.

Dopo di lui si entra in un mondo di lunghe chiacchiere e runo dominato dalle fate. Il Gatto dagli stivali, il lupo di Cappuccetto, Pollicino figlio del taglialegna non esistono: le fate nella loro sovranità. Il loro mondo può presupporre la Provvidenza, ma non la tirannia, dolce e maligna, ma sempre assoluta delle fate. Ogni persona, ogni cosa ha sua patrona una fata: è un nuovo paganesimo, così come ogni albero, o fonte, o forza della natura avevano, al tempo degli dèi, una loro divinità custode, erano divinità esse stesse. Soltanto, questi personaggi immaginari sono, nelle fiabe francesi dopo Perrault, la traduzione in simboli teatrali, in allegorie di danza, di un mondo storico dominato da potenti favorite: la corte di Versailles, il Grande Secolo, il mito vivente del Re Sole. Sorriso, buon senso, furberia popolana non ce n'è più, ed l'etica elementare della lotta contro il male: ormai sono favole del gran mondo, e raccontano le dame, o i cavalieri, non più le nutrici venute dalla campagna. La cornice è un salotto, o uno studio. I bambini sono figli di signori. E, vorrei dire, più che favole sono romanzetti, e convenzionali. Il discorso è sempre intorno all'amore, il cui quasi mercato mondano s'intendono assai. E' *L'uccello azzurro* di Madame d'Aulnoy (la più nota, la più feconda, dopo il Perrault), è la bellissima favola della *Bella e la bestia* di Madame Le Prince de Beaumont, è *L'incantesimo sbagliato* del Conte de Caylus. Sotto questo aspetto *L'incantesimo sbagliato* è un capolavoro. E' favola inventata da uno spirito finissimo esperto di psicologia amorosa, non molto complicata davvero, ma piena di avvedutezza galante. Un'ampia allegoria dell'innamoramento. Ed è un mondo di chincaglieria meravigliosa — bisogna vedere come sono descritti gl'innumerevoli cocchi delle fate: vetrine e vetrine di ninnoli di poccellana e di cristalli di rocca — ma c'è anche la pratica tutta contemporanea dei fastosi spettacoli scenici, dei ginchi d'acqua dei grandi parchi. C'è nello sguardo compiaciuto e un po' ironico del narratore l'«oggidì» sempre presente, il suo mondo, la sua età, che è quella di Watteau e dell'estremo fiorire, delicato e caduco, del Settecento cicerbo. Il tempo delle fate era alla fine; il meraviglioso cominciava a identificarsi in un falso Oriente.

Chi voglia ora gustare queste letture, che ci presentano a noi non più per una moda, ma per un bisogno culturale di conoscere, ripulite dal nostro spirito critico, le storie amate di altre generazioni e nel tempo stesso di apprezzarne l'ancor vivo fascino, prenda il volume dei *Racconti delle fate* stampato dall'Einaudi con la solita grande cura editoriale e la scelta delle illustrazioni congeniale al sapore delle pagine letterarie. E' una larga e opportuna scelta dai trentasette volumi del *Cabinet des Fées* che Elena Giolitti ha operato sulla rara edizione originale già appartenuta ad Arturo Graf. Precede la traduzione delle fiabe del Perrault, che noi conoscevamo nella veste toscana del Collodi e anche dello Yorick (il Ferrigni). Si trattava di fare italiane e popolari e moderne queste favole francesi scritte da gente colta: ci voleva una sorveglianza non comune. C'è tutta quanta, e il libro appartiene oggi degnamente al nostro patrimonio letterario. I versi delle morali sono tradotti, ed è un bel raggiello, di Diego Valeri.

E chi voglia ricercare il *Pentamerone* del Basile ne troverà in questi giorni un'edizione davvero superba. La traduzione classica di Benedetto Croce (la sua immagine ritorna benigna, a cinque anni dalla morte, in questo libro di un suo vivo amore) è ripresentata dall'editore Laterza con tante le aggiunte piccole e minime che il Croce non aveva trascurato in vita, e con una bella prefazione di Giso Doria e un commento figurativo ritrovato con gusto nei quadri di quel tempo che il Basile conosceva così bene e amava. Una volta, attraverso il Croce, il mondo della cultura napoletana era più fuso col resto d'Italia; ora, pare a me così, siamo tornati a lavorare divisi e a conoscerci di meno. Nel nome di Basile, Croce, Nicolini (cui il libro è dedicato) e Doria tornano a congiungersi con tutta quell'Italia che non disdegna del suo caro passato nemmeno le fantasie fiabesche per gli adulti apeccerillo.

Franco Antonicelli

Santa Lucia dei Lapponi

La cittadina di Lulea in Lapponia, seguendo un antico costume, ha eletto «Santa Lucia» la signorina Monsalisa Sternberg. La bella ragazza è giunta in Sicilia invitata dal Sindaco di Siracusa ove l'autentica Santa visse la luce

— GIOCATTOLI SCIENTIFICI TEDESCHI —

Le bambole Lollobrigida e gli aeroplani teleguidati

Apparecchi ostili, Sputnik e razzi - Un motore a scoppio che pesa 35 grammi e compie 1400 giri al minuto - Auto identiche a quelle vere - Ma sarà per il prezzo o per inconscia diffidenza i genitori scelgono i balocchi tradizionali

(Dal nostro inviato speciale)

Düsseldorf, 17 dicembre.

Sotto archi di lampadine e festoni di abeti con angeli e campane che preannunciano Natale, una folla allegra e bighellona si addensa attorno alle vetrine di un grande *Kaufhaus*, richiamata dalle ultime novità dell'industria dei giocattoli. Si muovono al di là dalle alte pareti di cristallo balocchi meccanici di forme desuete che sappiamo essere macchine per viaggi interplanetari, stazioni spaziali rotanti attorno alla Terra, strumenti di distruzione per le future guerre cosmiche. Vi sono anche fra «scafandri spaziali» e pistole-razzo piccoli Sputnik che corrono su aeree linee attorno a globi terrestri di latta, lanciando segnali acustici e luminosi. Nel reparto giocattoli che occupa quattro piani del *Kaufhaus* ed è diventato in questi giorni un'enorme fiera, i commessi mostrano al pubblico razzi «Vanguard» e «Jupiter C», costruiti — ci racconta il direttore dei grandi magazzini — con la consulenza di tecnici tedeschi addetti un tempo alla costruzione dei V2 e rimasti in seguito senza lavoro. Ci assicurano che questi missili partono in verticale raggiungendo i 120 metri di altezza alla velocità di 140 Km. orari. Esaurita la carica di polvere, scagliano una piccola sfera fissata alla loro estremità e che simula un satellite artificiale, tornando poi a terra attaccati a un paracadute.

Quest'anno le industrie tedesche hanno presentato oltre 120 mila modelli di giocattoli gareggiando nella produzione di balocchi sempre più moderni e «futuristi», ispirati alla fantascienza. Gli industriali non hanno sbagliato i calcoli e lo dimostra l'abbondanza di satelliti, di astronavi e di razzi venduti in questa settimana. Ma già si pensa che la moda dei balocchi cosmici passerà anzi presto, prima di quanto non si immagini. Osservava giustamente il direttore del *Kaufhaus* che oggi i ragazzi hanno troppo spirito critico e realismo per accontentarsi dei falsi Sputnik e delle assurde astronavi di plastica che volteggiano attaccate a un cavo elastico. Il senso della «realtà meccanica» insidia l'esistenza degli inverosimili balocchi. Del resto i balocchi sono sempre stati una imitazione del mondo degli adulti e continueranno ad esserlo ancora di più, ora che la tecnica permette una maggior approssimazione alla realtà. Lo si capisce anche dal successo di certo non inferiore a quello dei trastulli astrali, ottenuto dai modelli di automobili esteriormente identiche a quelle vere. Di queste vetture, nonostante i prezzi elevati compresi fra le 30 e le 70 mila lire, se ne vendono parecchie. Ve n'è una al *Kaufhaus* di Düsseldorf che riproduce alla perfezione una fiammante macchina sport tedesca: misura un metro e trenta in lunghezza ed ha, fra le altre cose, marce, gomme a pressione, fari abbaglianti, clacson e sedili di pelle. Costa 61 mila lire.

Ben poca cosa però, dal punto di vista tecnico, sono questi perfetti ma lussuosi modelli di auto se li raffrontiamo ai giocattoli meccanici veri e propri che occupano un intero reparto del grande magazzino. Cioè le navi, le trattrici, i carri-attrezzi dei pompieri, le ambulanze, i tram e i treni che vediamo muoversi sulla esatta planimetria d'una inesistente città, muniti del carburante e dalla corrente elettrica. Scopriamo fra i tanti capolavori di ingegneria miniaturizzata anche un trenino a vapore e il modello d'un motore a scoppio applicabile a diversi giocattoli, con una cilindrata di 1,78 cmc. e una potenza di 0,21 HP, che compie 1800 giri al minuto. Pesa in tutto 35 grammi e il serbatoio per la miscela di benzina, non più grande di una scatola di fiammiferi, ne assicura il funzionamento per tre ore. La novità più eccitante è data dagli elicotteri con motorino elettrico che si levano in aria da soli senza bisogno di cavi, compiendo evoluzioni e si posano nuovamente al suolo: sono guidati dalla radio. Oltre ai diversi modelli di piccole auto e di piroscafi teleguidati, esposti al *Kaufhaus*, figura nel listino delle novità un quadrimotore che vola per quindici minuti guidato anch'esso dalla radio, ed è l'orgoglio dei fabbricanti tedeschi. Lo si può avere su prenotazione al prezzo di 50 mila lire.

Il difetto di questi giocattoli che sarebbe più proprio chiamare modelli d'ingegneria, sta nel loro prezzo, ma fors'anche nella loro perfezione. Identici alle macchine dei «grandi», essi non lasciano più spazio all'immaginazione dei ragazzi, ai quali «completare» i giocattoli con la fantasia, a dar loro inesistenti caratteristiche, movimento e vita. Allora i balocchi moderni inaridiscono l'immaginativa dell'infanzia? Saranno i prezzi, o un'inconscia diffidenza per i balocchi «troppo veri», sarà forse che i genitori prudenti non vogliono lasciare quei delicati, costosi trastulli nelle mani dei loro figli, sta di fatto che la mamma dei tedeschi non comprerà elicotteri e quadrimotori teleguidati. Ed ecco quindi ripetersi il trionfo dei giocattoli diremo così tradizionali, sempre modernizzati, fatti più attraenti da semplici ritrovati della tecnica. Folle di bambole e branchi di *Teddy Bären* — i simpatici orsacchiotti —, moltitudini di giraffe, leoni e scimpanzè riempiono i negozi della Germania assieme con gli eserciti aggiornati per ultimi nel mondo dei giocattoli, i robot.

Fra le creature di stoffa, di gomma e di plastica parecchie camminano con le proprie gambe, scuotono la testa, girano gli occhi e fanno l'inchino. Osserviamo in un angolo del *Kaufhaus* un signore intento ad armeggiare con una cassetta di bachelite dalla lunga antenna, facendo ballare una bambolona grande quanto una fanciulla, vestita di tulle rosa, a tre o quattro metri di distanza: una bambola teleguidata. Ora, le bambole in genere vestono abiti all'ultima moda, sono truccate e portano calze di nylon. Ve ne sono alcune con la faccia delle celebrità cinematografiche, somiglianti alla Lollobrigida, a Marilyn Monroe e a Brigitte Bardot. E, come si conviene alle moderne bambole, dimorano in case con lavatrici automatiche, aspirapolvere, forni e altri apparecchi decisamente azionati dall'elettricità.

Al radunò natalizio di questi classici personaggi del mondo infantile mancano però le figurine non meno tradizionali dei soldati. Dalla fine della guerra l'industria tedesca non fabbrica più né soldati di stagno né carri armati né cannoni, che un tempo costituivano parte essenziale della produzione. Dalle fabbriche della Repubblica federale escono ei dei soldati, ma si tratta di guerrieri niente affatto compromettenti, senza riferimenti al militarismo, che non dà fastidio a nessuno. E sono pellirosse, terziari romani, arcieri assiri, giannizzeri turchi e tamburini napoleonici, riprodotti con fedeltà pedantesca, che ben figurerebbero in un museo militare. Né giovano a far mutare queste prudente indirizzo della produzione le richieste continue di soldati da parte dei centodieci Paesi riforniti dall'industria tedesca del giocattolo e la paura conseguente di perdere importanti mercati: l'industria tedesca, che ha prodotto quest'anno giocattoli per circa 70 milioni di dollari, si è assicurata da tempo il primo posto fra le Nazioni esportatrici, tuttavia è minacciata seriamente dal Giappone che può offrire le sue merci a prezzi inferiori. Se in Germania mancano moderni soldatini lo si deve alla libera volontà degli industriali e non a un divieto di fabbricazione, più volte sollecitato e mai approvato dalla Camera di Bonn.

Sembra però che i tedeschi non sentano la mancanza dei soldati di stagno come non sentirono, negli anni scorsi, quella dei militari in carne e ossa. Si sono conformati allo spirito dei tempi e non danno più ai loro figli scimbolo, mitragliatrici e pistole. Del resto non si tratta di strumenti ormai superati, anche nella fantasia dei ragazzi, dai più potenti mezzi di distruzione?

Se poi capita di trovare nei negozi qualche *Panzer* o velivolo da guerra, il più delle volte è di fabbricazione straniera. Come per esempio quel caccia, «Messerschmitt», con la croce uncinata sulle ali, esposto in un grande magazzino di Bonn e che fu tema d'una interrogazione al Bundestag.

Massimo Conti

— QUANDO LO STATO FA IL COMMERCIANTE —

I medicinali degli alleati

Dodici anni dopo, ve n'è ancora nei magazzini per più di duecento milioni - Per custodirli, si sono spesi l'altr'anno più di quarantotto milioni - Ed è un materiale che nessuno vuole, che non si riesce a far fuori - Una situazione che ha del comico: lo Stato dovrebbe far causa a se stesso

(Nostro servizio particolare)

Roma, dicembre.

Che lo Stato sia un imprenditore inetto maloccorto e sfortunato, è cosa risaputa da tempo: un fatto che è ritenuto apoditticc anche da quanti rifiutano di credere nel miracolismo dell'iniziativa privata: un ritornello che risuona monotono ed insistente; un luogo comune che circola indisturbato in tutti gli ambienti.

Chi volesse sfatare questa leggenda, chi volesse scoprire una eccezione alla regola, dovrebbe rivolgersi alle attività manifatturiere e mercantili che lo Stato svolge in regime di monopolio. Troverebbe, senza dubbio, qualche caso in cui lo Stato ricava larghi profitti dalle sue iniziative, ma si tratterebbe di esempi solo in apparenza eclatanti. Se i consumi sono in aumento e le entrate ciarpiere del Monopolio sono passate nel volgere, appena, di qualche anno, da 488 a 1.500 milioni giornalieri, non è, certo, merito dello Stato, né della sua organizzazione manifatturiera o delle sue organizzazione mercantile. Il consumo dei tabacchi è decisamente e largamente in aumento e non valgono a comprimerlo ed infrenarlo né i moniti dei sanitari circa gli effetti cancerogeni del fumo, né lo scoraggiamento, così generalmente lamentato, della qualità dei prodotti che vi è andato accompagnando al vertiginoso crescere dei loro prezzo.

Con quel tono compiaciuto autorico e spesso esaltativo che usano nel dar conto di qualsivoglia attività della pubblica amministrazione, le pubblicazioni ufficiali ci fanno sapere che l'azienda del Monopolio versa, per legge, all'Erario, l'ottanta per cento dei ricavato dalla vendita dei tabacchi, trattenendo per sé il venti per cento per le spese di gestione, ed aggiungono che, fatto eguale ad uno l'indice del 1938-39, l'incremento registrato nel gettito dei tabacchi è risultato, negli ultimi esercizi, pari a novantadue volte l'indice di anteguerra. Di altrettanto (ma proporzionalmente, forse, di più, per effetto del peso dispiegato dal fattore monetario) è aumentata la resa in valute della cosiddetta quota fiscale, l'ottanta per cento sul prezzo di vendita che è convogliato nelle casse dell'Erario a costituisce il provento netto che lo Stato ricava dall'esercizio del Monopolio. Ma le pubblicazioni ufficiali aggiungono ancora che le spese di gestione incontrate dall'azienda dei tabacchi risultano costantemente inferiori ai profitti per cento che è previsto o ipotizzato dalla legge, cosicché l'azienda, oltre a coprire gli oneri della gestione, è riuscita, in soli cinque anni, ad accantonare ben cinquanta miliardi con cui ha proceduto al rinnovamento degli impianti.

Di qui, da questo economie e questa preveggenza, un altro risultato mirabolante: una diminuzione del cinquanta per cento della mano d'opera impiegata nella lavorazione di ogni quintale di prodotto. E l'azienda conta oltre ventiquattromila operai! Sono risultati che fanno onore all'azienda, ma che sono realizzabili solo in regime di monopolio: presi d'imperio; supina accettazione del prodotto da parte del consumatore, senza che a questi sia consentito controllarne o discuterne la qualità; «catenacci» a ripetizione e assenza di ogni concorrenza, salvo quella assai pericolosa, e, del resto, oggi largamente in declino, dei contrabbandieri. Che, attraverso il sacrificio dei fumatori, in loro rassegnata accettazione di prezzi alti per prodotti notoriamente inferiori a quelli di un tempo, affluiscano annualmente al Tesoro centinaia di miliardi, è cosa che ha da rallegrare quanti amano a cuore le sorti della pubblica finanza. Anche l'imprenditore privato, quali che siano le eccezioni che sarebbe indotto a sollevare, qualsiasi le conclusioni che potrebbe trarre dal raffronto delle condizioni in cui lo Stato opera in regime di monopolio, e quelle, assai diverse e spesso drammatiche, in cui è destinata a dispiegarsi l'iniziativa del singolo, non potrebbe gridare al crucifige: se lo facesse, mancherebbe di serenità e di civismo.

Ma, allorché lo Stato non opera in condizioni ferree di monopolio, come siamo in casi? Sappiamo tutti che da un trentennio a questa parte lo Stato si è inserito sempre più di frequente nel quadro delle attività economiche nazionali, pretendendo la sua partecipazione in tutti i sensi, in tutti i settori: è diventato, a volta a volta, industriale, commerciante, intermediario... Ebbene, in quel capitolo di finanza allegra o quasi allegra che è stato sommariamente illustrato dal ministro del Tesoro nel riferire al Parlamento sulle operazioni di liquidazione che sono attualmente in corso per quarantadue enti sovvenzionati e controllati dallo Stato, c'è un paragrafo particolarmente istruttivo circa la capacità dello Stato a svolgere un'attività mercantile. Il paragrafo riguarda l'E.N.DI.MEA.: l'Ente nazionale distribuzione medicinali degli Alleati.

Come appare dalla stessa denominazione, l'organismo nacque istituzionalmente un semplice compito di distribuzione. Niente, dunque, di troppo imbarazzante e complicato. Si trattava di collocare sul mercato, facendo fronte alla richiesta che perveniva dal pubblico e dagli enti ospedalieri e di assistenza, lo stock di materiale che gli Alleati avevano lasciato a noi, al momento di andarsene, o ci avevano inviato coll'attuazione del programma di aiuti a che lo Stato aveva naturalmente pagato. Quale depositaria e consegnataria del materiale, l'E.N.DI.MEA. doveva semplicemente custodirlo, e curare che non si deteriorasse o deperisse, immetterlo sul mercato con la tempestività che esigeva, a quel tempo, la duplice necessità di andare incontro ai bisogni e di stroncare le speculazioni in atto per parte dei trafficanti della borsa nera.

Ebbene, che cosa è successo? Sotto l'egida dello Stato, all'insegna dell'E.N.DI.MEA., è sorto un pachidermico ente, che si è dato subito un'organizzazione burocratica modellata sul paradigma offerto da quella del centro, con direzione generale, divisioni, sezioni, protocollo, archivi, automezzi per tutta la gerarchia, ecc. A Firenze fu acquistata una stabile per immagazzinarvi il materiale in arrivo e un altro deposito fu istituito a Roma, in via Gaeta; a Napoli e a Bari (e, naturalmente, anche a Firenze) furono aperte delle filiali. Undici e dodici anni dopo la sua istituzione — proprio ancora, all'inizio del '47 —, quando sarebbe stato logico supporre che l'ente fosse morto e sepolto, l'E.N.DI.MEA. era ancora in vita, con il corteo della sue filiali inattive, e incurvava al passivo, per spese di gestione dell'esercizio 1956, la somma di 43.618.373 lire. Ma, ci si chiederà, l'ente non aveva, in compenso, una contropartita largamente attiva? La sua attività, in non proprio in regime di monopolio, era stata intrapresa in condizioni di privilegio: a quel tempo, l'industria farmaceutica nostrana risentiva ancora la paralisi conseguente alla guerra, non era in grado di contrastare gli interventi dell'ente sorto sotto l'egida statale e l'E.N.DI.MEA. non doveva scervellarsi, per collocare il materiale; le richieste superavano forse la disponibilità.

Niente di tutto questo, invece. Dalla relazione presentata al Parlamento dal ministro del Tesoro, risulta che l'ente è arrivato al '57 — la sua messa in liquidazione è stata decisa il 7 febbraio scorso — con una vistosa giacenza di magazzino, valutata, all'atto delle consegne, in 815.958.000 lire. Per l'E.N.DI.MEA. il perpetuarsi della giacenza era, forse, la condizione necessaria e sufficiente per sopravvivere, per non scomparire dalla scena, ma per l'ufficio liquidazioni l'alienazione di quanto materiale, conservato per tanti anni nella naftalina, costituiva il più grosso ostacolo che si frapponeva al rapido assolvimento dell'ente. Con molti sforzi, e dopo lunghe trattative, l'ufficio liquidazioni ha potuto collare vecchi materiali sanitari e medicinali in carico alla gestione per la somma di 44 milioni, vedendoli ai presidi voluti dal CIF; una partita di cinque chilogrammi di insulina cristallizzata, del costo di 66 milioni, ha dovuto, invece, essere rilavorata e trasformata in 75 mila flaconcini per trovare utile collocamento (ma soltanto 35 mila flaconcini han potuto, finora, essere esitati); infine, una partita di 44 mila Kg. di prodotti fodici, inventariata per la somma di otto milioni, è stata affidata all'ARAR perché ne curi il collocamento all'estero, onde non danneggiare il mercato nazionale.

Resta il grosso: una partita di materiali radiologici, per il cui acquisto furono sborsati ben cento milioni, e che nessuno oggi vuole: né gli ospedali, né le cliniche private. Si pensa di riuscire a farli acquistare dagli enti assistenziali (INAM, INPS, ENPAS, ecc.) o magari dall'Alto commissariato della sanità (FACIS), che è stato il cliente prediletto o, forse, il nume custode, quello più a portata di mano dell'E.N.DI.MEA., quello, comunque, con cui l'E.N.DI.MEA. ha concluso più affari. Ma gli affari conclusi con tanta facilità sono andati, come si suol dire in termine commerciale, a buon fine?

L'E.N.DI.MEA. ha contabilizzato all'attivo una massa di crediti per 422 milioni (il passivo è stato indicato in 883 milioni) e su questa massa di crediti che l'E.N.DI.MEA. oggi sgoderna e rivendica, la parte più grossa è costituita da crediti verso l'ACIS: oltre 315 milioni. Una somma che l'ACIS, nel restando a tutte le ingiunzioni, ha dichiarato di non poter pagare, dato lo ristrettezze del suo bilancio. Di qui una situazione che ha del paradossale e del comico: lo Stato compra e paga per contanti per togliersi d'impaccio, rivende a se stesso (l'ACIS è lo Stato, un organo dello Stato) e rivende a credito, a pagamento differito; ma lo Stato non fa fronte agli impegni verso se stesso, e per recuperare quanto non ha avuto, dovrebbe far causa a se stesso.

Francesco Argenta

CONFERENZA-STAMPA DELLO SCRITTORE NELLA SUA VILLA A MOSCA

Pasternak nega che il "Dott. Zivago„ sia un atto di accusa alla società sovietica

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 17 dicembre.

Boris Pasternak — l'autore del *Dottor Zivago*, il libro pubblicato all'estero anziché in Russia — ha oggi chiacchierato a lungo, nella propria abitazione a Mosca, con un gruppo di giornalisti occidentali. Egli ha, contemporaneamente, difeso da un lato il suo libro nella forma in cui è stato pubblicato in Italia; dall'altro lato ha affermato che l'opera «non è affatto un atto di accusa contro la società sovietica».

Pasternak non ha esitato ad affermare che «se il libro fosse stato pubblicato anche in Russia, si sarebbe evitato il chiasso che è stato invece fatto sulla faccenda». Del «chiasso» è in parte responsabile, secondo Pasternak, la stampa straniera «e lo sono qual critici che molti senza neppure avere letto il mio libro (come dimostrano alcune loro frasi) hanno volontariamente distorto e interpretato in modo falso il tema che aveglo nel *Dottor Zivago*».

«La mia opera — ha detto Pasternak — non vuole essere un'accusa (e nemmeno un quadro, del resto) della società sovietica. essa è semplicemente il ritratto dell'esperienza di una famiglia: è una, uno solo, degli infiniti aspetti della vita. Alcuni critici stranieri hanno preso in esame alcune delle parti più negative della mia opera, in pratica sette pagine su un totale di oltre settecento, ed hanno finto che esse fossero il nocciolo e l'intero tema del libro».

L'incontro fra Pasternak ed i giornalisti occidentali ha avuto luogo nella spaziosa ed accogliente villa del sessantasettenne poeta e scrittore. La villa sorge alla periferia di Mosca, in un agglomerato di piccole abitazioni moderne, in prevalenza abitate da artisti e scrittori. L'agglomerato (che rientra nella «grande Mosca») ha il nome di Peredelkino. Pasternak ha coi giornalisti conversato per oltre quattro ore, discutendo il romanzo, i suoi lavori in genere, la sua filosofia e il suo atteggiamento nei confronti del regime sovietico.

Una delle frasi che hanno esaltato i critici stranieri, ha detto Pasternak, è quella che «il marxismo è un controsenso». Questa frase salta nel libro, ma non è in nessun modo l'essenza del *Dottor Zivago*. Pasternak ha ammesso schiettamente, nel colloquio con i giornalisti, di non essere marxista e di avere «criticato molti aspetti della vita sovietica: con ciò, ritengo ugualmente che la rivoluzione russa ha raggiunto i propri scopi ed ha rappresentato un contributo durevole per il progresso del mondo». Il *Dottor Zivago*, ha aggiunto Pasternak, «non è un'autobiografia, o almeno non lo è che in parte. In alcuni punti si basa su esperienze di miei amici e conoscenti».

Pasternak si decise a scrivere il libro perché, dice, «ebbi una crisi artistica, e sentii che dovevo illustrare in un'opera — sperabilmente d'arte — la mia era». Lo scrittore russo parlava alternando con frequenza quattro lingue (inglese, francese, tedesco e russo): agli ospiti ha offerto cibi russi proibiti, dal caviale alle pernici arrosto con funghi, il tutto accompagnato da una vodka di fattura casalinga dal sapore di mirtilli.

«La rivoluzione russa — ha detto Pasternak — ha dato ai miei compatrioti una nuova filosofia della vita e della proprietà: ci sentiamo ora come ospiti, in un'esistenza che ha importanza mondiale». Pasternak ha lasciato intendere che egli si attende «un'evoluzione del sistema politico russo verso un corso migliore». Parlando del suo passato, lo scrittore ha dichiarato che prese a scrivere il *Dottor Zivago* prima della morte di Stalin: «e lo completò «nel 1956, quando i tempi erano differenti». Gli editori russi ne furono entusiasti, e desiderarono pubblicarlo, «con qualche taglio». Pasternak accettò le piccole modifiche, ma ad un certo punto «gli editori divennero indiscreti e mirarono a rimandare le cose. Così avvenne che un editore italiano pubblicò l'opera per primo. Se gli editori russi avessero avuto la saggezza di stampare l'opera senza ritardi, avremmo evitato tutto questo chiasso».

A conclusione del colloquio Pasternak (che è apparso in ottima salute, nonostante la recente malattia di un ospedale) è sembrava godere il cibo, la vodka, la compagnia degli amici) ha ripetuto: «Debbo ciò che sono a quest'epoca e al mio paese: sono quindi grato al paese, all'epoca e alla società in cui vivo».

Henry Shapiro

Anche il "mago di Napoli„ prevede un '58 quasi felice

Le profezie: niente guerra, elezioni senza sorprese, la Juventus vincerà lo scudetto e Baldini il Giro d'Italia

Roma, 17 dicembre.

Anche il «Mago di Napoli» — al secolo grand'ufficiale Achille D'Angelo — si è voluto cimentare nella difficile arte di leggere nel futuro dell'umanità.

Giorni fa, abbiamo elencato le profezie per il 1958 sfornate dai numerosi veggenti di Roma; non stupiamoci se oggi il «Mago di Napoli» ci presenta l'immediato avvenire con aspetti diversi e si abbandona a previsioni contrarie a quelle già ascoltate; in fondo il bello dell'arte divinatoria è proprio di permettere la conciliazione degli opposti, poichè il futuro è *in mente Dei* e nessuno è in grado — per ora — di smentire gli incauti o fallaci profeti.

Achille D'Angelo — questo gioviale, esuberante napoletano, in cui notorietà è legata non solo a qualità profetiche, ma anche ad asserite virtù di guaritore e di medium — è d'accordo con i suoi colleghi romani solo in politica internazionale: «Nel 1958 la guerra non ci sarà» dice, e gli siamo rese grazie di questo felice auspicio.

Per il resto D'Angelo prevede «un cambio della guardia alla Casa Bianca, un ritorno dello stalinismo al Cremlino, una nuova crisi politico-economica in Francia». In Italia le previsioni sono abbastanza ottimistiche: le elezioni della prossima primavera non daranno luogo a sorprese e a grandi mutamenti nella composizione dei voti, l'unione delle forze di destra non si farà e neppure l'unificazione socialista, il centro politico cercherà un appoggio a destra.

Più interessanti sono le profezie che il «Mago di Napoli» dedica al settore sportivo: la Juventus vincerà lo scudetto, la nazionale di calcio trionferà nel nuovo incontro con l'Irlanda del Nord e si qualificherà per la Coppa del Mondo, Bartali tornerà alle corse, Baldini vincerà il Giro d'Italia e D'Agata ridiventerà campione del mondo dei pesi gallo.

Altre previsioni speciose: Ingrid Bergman si riapperà, Arnaldo Graziosi sarà rimesso in libertà, il caso Montesi sarà definitivamente archiviato, Grace di Monaco avrà un maschietto.

Non potevano naturalmente mancare le profezie sui prossimi voli spaziali; per Achille D'Angelo in questo campo i russi saranno superati dagli americani, ma nessuno come riuscirà nel 1958 a raggiungere i pianeti.

I morti sarebbero saliti a 2500

Nell'Iran già devastato nuove scosse di terremoto

Teheran, 17 dicembre.

Nuove scosse di terremoto hanno colpito questa mattina le regioni del Kurdistan già devastate la scorsa settimana. Il nuovo terremoto, durato un minuto e 45 secondi, avrebbe causato vittime in particolare in un campo di sinistrati nei pressi di Kankavar, ma finora non si hanno notizie precise.

Secondo il giornale pomeridiano «Heyhan», il numero dei morti potrebbe salire a 2500 anche in considerazione delle ultime scosse; i feriti sarebbero già circa seimila.

Testimoni oculari hanno riferito che le zone terremotate presentano uno spettacolo impressionante di distruzione e che i numerosi villaggi colpiti fanno pensare agli effetti di un micidiale bombardamento aereo. Praticamente ogni costruzione (per lo più fatta di fango, mattoni e pietre) è stata rasa al suolo dalle scosse nella cittadina di Farsandu, epicentro del sisma, dove un ufficiale impegnato nell'opera di soccorso ha riferito ad un giornalista americano che sono stati estratti dalle macerie i corpi di circa 1800 persone.

SCHWARZ EDITORE

5 Titoli eccezionali
Strenne di rara bellezza

Salvatore Quasimodo
Lirica d'amore italiana
(pp. 712, 32 tav. f. t., L. 8.000) — Le più belle pagine della lirica italiana, dalle origini ai nostri giorni, scelte per voi dal maggiore poeta contemporaneo ed illustrate da 32 tavole a colori di capolavori della nostra pittura.

Tristan Sauvage
Pittura italiana del dopoguerra
(pp. 348, 32 tav. f. t., L. 9.000) — Il primo panorama storico e critico della pittura italiana dalla Liberazione ad oggi. Cinquantadue illustrazioni a colori ne documentano i principali orientamenti.

Franco Fortini
Scatina a Firenze
(pp. 58, 10 litografie originali, L. 40.000) — Ottavo Rosai ha illustrato questa rara edizione per bibliofili, limitata a cento esemplari numerati, stampati sul torchio a mano su carta alla forma di puro straccio.

R. Thévenin - P. Coze
Storia e costumi dei Pellirosse
(pp. 216, 18 tav. f. t., L. 2.800) — Le gesta crudeli di un popolo leggendario rivivono in questo libro scritto con rigore storico e commossa partecipazione.

Philip Gosse
Storia della pirateria
(pp. 312, L. 2.500) — Le avventurose imprese degli eroi della nostra gioventù sono rievocate in queste pagine avvincenti come un romanzo. Storia minore forse, ma non per ciò meno degna di figurare accanto a tanta storiografia in doppio petto.

Richiedete questi libri al Vostro Libraio di fiducia

LIBRERIA PETRINI
VIA PIETRO MICCA n. 22 - Telef. 53-4-63
I grandi capolavori della letteratura infantile: fiabe, racconti, avventure. Enciclopedie, dizionari, atlanti.
REGALATE LIBRI AI RAGAZZI
REGALATE LIBRI AGLI AMICI
I migliori libri d'arte, di letteratura, di storia, di scienze, italiani, francesi, inglesi — Enciclopedie e altre opere di consultazione. Calendari artistici e agende per la casa.
LIBRERIA PETRINI
VIA PIETRO MICCA n. 22 - Telef. 53-4-63

ZENITH radio TELEVISION
La marca americana di fama mondiale.
CHICAGO 39 U.S.A.
TV CARMINE
CINEBEAM
Sono arrivate le ultime novità americane 1958
TELEVISORI HIGH FIDELITY con comando SUPERSONICO A DISTANZA senza fili - Grammofoni ad ALTISSIMA FEDELTA'
Radio tascabili a TRANSISTORS

Ancora difficili le comunicazioni nel Cuneese

Ammalato trasportato in slitta per cinque ore dal vallone d'Elva

L'infermo, molto grave, in serata è giunto a Cuneo - Nell'alta Valsesia i nove comuni sono tuttora isolati - Caduta di valanghe

Cuneo, 17 dicembre.

Perdurano nei Monregalese i disastrosi effetti delle piogge e delle mareggiate dei giorni scorsi. Le frazioni di Viozene di Ormea in alta valle Tanaro, di Upega e Carnino di Briga Alta sono completamente isolate da ventiquattr'ore. La strada che collega tali frazioni alla statale n. 28, già bloccata da uno strato di neve alta circa un metro, è ora irrimediabilmente ostruita da una frana. Per una lunghezza di 20 metri, 1500 metri cubi di pietre e terriccio hanno seppellito la rotabile in località Tamburia. Squadre di valligiani sono intente al lavoro di rimozione fin dalle prime ore di stamane.

A Viozene e nelle altre due località le scorte di viveri sono sufficienti per pochi giorni. E' stato chiesto perciò l'urgente invio di un mezzo cingolato per accelerare il ritmo dei lavori. Nel punto dove è caduta la frana un grosso macigno si è incastrato nella sede stradale e per rimuoverlo occorrerà far brillare alcune mine.

Igliano — centro abitato da poco più di 800 persone e situato sulla provinciale Murazzano-Ceva — è stato fino ad oggi bloccato dalla neve. Uno spartineve cingolato inviato negli scorsi giorni non aveva potuto raggiungere la località il cui sindaco ieri informava il comando carabinieri di Mondovì della precarietà della situazione sanitaria: tre ammalati necessitavano di urgenti cure e a causa dell'ostruzione stradale il medico condotto di Lesegno non poteva recarsi sul posto. Stamane hanno raggiunto Igliano, in jeep, alcuni carabinieri conducendo il dott. Magliano di Degliani, con viveri e medicinali. Nel pomeriggio le comunicazioni erano state ripristinate.

La strada statale n. 28 è stata interamente riaperta al traffico e l'autocorriera ha così potuto raggiungere Acceglio. E' stato pure ripristinato il transito verso i piccoli comuni di Marmora e di Canosio. Il cavo della linea elettrica ad alta tensione, spezzatosi in località Prazzo Inferiore è stato riparato, come la linea elettrica per Stroppo ed Elva.

Con un avventuroso viaggio in slitta, protrattosi per ben cinque ore, il colono ventisettenne Costantino Lombardo di Giovanni, abitante nella borgata alpina del Serre di Elva, tuttora bloccata dalla neve, ha raggiunto l'abitato di Stroppo donde su un'autolettiga è stato trasportato all'ospedale civile di Cuneo. Le sue condizioni sono tuttora gravi in seguito ad un'emorragia intestinale, ma dopo numerose trasfusioni, sono sensibilmente migliorate. Com'è noto, in soccorso dei Lombardo era stato richiesto un elicottero; non essendo disponibile questo mezzo nello stesso pomeriggio d'Elva è stata organizzata dal valligiani una squadra di sciatori i quali, partiti oggi alle 13,30, hanno trasportato il Lombardo dapprima su una barella poi su una slitta.

Il percorso duro e difficile è stato ultimato alle 18,30 mentre da Stroppo stava partendo in soccorso una pattuglia di carabinieri. L'infermo versa in condizioni gravi per una forma tifoidea sviluppatasi in seguito ad influenza asiatica.

Varallo, 17 dicembre.

In Alta Valsesia, nonostante il continuo lavoro delle squadre di spalatori, i nove comuni della tre vallate superiori continuano ad essere isolati. Sedici pattuglie di carabinieri sciatori, organizzate dal Comando della tenenza di Varallo, hanno stampane raggiunto, provviste di viveri e medicinali, i paesi ancora bloccati dalla neve per soccorrere quelle popolazioni.

Una valanga di grosse dimensioni lunga un chilometro e mezzo è caduta oggi sulla rotabile Rimasco-Carcoforo. Tutti i capi famiglia della zona sono stati subito mobilitati dalle autorità, e si prevede che entro domani l'enorme slavina potrà essere tagliata.

L'alta valle è ancora priva luce, Mera, beneficiando d'una linea propria, da domani sarà in grado di far funzionare nuovamente la soggievia.

La situazione nel Polesine

Rovigo, 17 dicembre.

Nel Basso Polesine, con il ritorno del sereno la situazione è lievemente migliorata, soltanto per tutta la giornata abbia soffiato una violenta bora. La falla apertasi sull'argine del Po di Maestra, tra le località Scanarello e Polesinin in Comune di Contarina, è stata richiusa. Ma per iniziare il prosciugamento dei 400 ettari di terreno allagati dove il livello dell'acqua ha raggiunto gli 80 centimetri d'altezza.

Altri abitanti della zona di Scanarello sono stati tratti in salvo dagli anfibi dei vigili del fuoco e trasportati al sicuro a Boccasette, presso l'asilo infantile.

Le acque del Po, che nella zona di Ca' Pisani per un tratto di qualche centinaio di metri avevano superato stamane gli argini, si sono abbassate per fortuna di circa 10 centimetri dando la possibilità alle squadre di operai di costruire un «sopraspoglio».

Infiltrazioni, prontamente contenute dai tecnici del Genio civile, si sono avute sull'argine sinistro del Po di Tolle, in località Busazza in Comune di Porto Tolle. Falle due falle aperte in località Punta Orsi, l'acqua del mare continua a penetrare nel compresorio di Bonelli Levante, dove sono già allagati 500 ettari di terreno. Il livello dell'acqua salsa supera l'altezza di un metro. Buona parte dei trecento abitanti della zona è restia ad abbandonare le abitazioni: hanno preferito rifugiarsi ai piani superiori delle case o nella grande fattoria della società Tre Venezie.

Nella sacca di Scardovari situazione stazionaria. Il canale Busera ha rotto gli argini e l'acqua si è riversata nella valle Ca' Renier. L'alta marea e i canali di scarico colmi d'acqua hanno provocato la sospensione del prosciugamento del bacino allagato dell'isola della Donzella.

Nella zona regna un po' d'ansia per una notevole alta marea prevista per il corso di questa notte, ma in compenso le acque del Po hanno cominciato a decrescere.

Tragica morte d'un operaio

Scaraventato in mare dalla bora a Trieste

Trieste, 17 dicembre.

La bora ha imperversato oggi su Trieste, soffiando alla media di 85 chilometri orari e raggiungendo alle ore 10 i 110 chilometri all'ora con una violentissima raffica. Purtroppo si è avuta una vittima. Il capofalegname della «squadra navigli» della Guardia di Finanza Giuseppe Da Rosa, di 55 anni, nato a Taranto e residente a Trieste in via Gambini, è stato scaraventato in mare dalla bora mentre passava sul molo «Fratelli Bandiera» dove è ormeggiata la squadriglia di motoscafi a cui egli era addetto. Il De Rosa è stato ripescato alle 16 dei pomeriggio da alcuni suoi colleghi, ormai cadavere. Nessuno ha assistito alla sciagura, che deve essere avvenuta repentina, probabilmente nelle prime ore del mattino.

Altre quattro persone sono rimaste ferite in seguito a cadute provocate dalla bora. Due di esse sono in gravi condizioni.

Straripano fiumi in Puglia

Bari, 17 dicembre.

In Puglia e Lucania piove da trentasei ore. Il Cervaro è straripato sulla statale n. 16 tra Foggia e Cerignola, interrompendo oltre un chilometro di strada e inondando le campagne. Anche l'Ofanto e l'Ofanto hanno rotto gli argini allagando la campagna.

Un camion travolge una donna e sfonda un passaggio a livello

L'incidente presso Casale a causa del ghiaccio

Casale, 17 dicembre.

La nebbia fittissima e il terreno sdrucciolevole per formazione di ghiaccio (la temperatura stamane, in questa città era di 4° sotto zero) hanno provocato sulla strada del Monferrato, quasi alle porte di Casale, davanti al passaggio a livello della ferrovia per Asti, un drammatico incidente.

Le sbarre erano abbassate per il transito dell'automotrice littorina AT 541, e in attesa sostava la cinquenga Rita Peretti, di 20 anni, tenendo per mano la propria bicicletta. A tergo della donna sopraggiungeva l'autocarro targato Pisa 19036, di cui guidatore, Agostino Fabbri, ignaro del pericolo, trovatosi dinanzi all'ostacolo improvviso ha bloccato i freni. Il veicolo slittava sul ghiaccio, travolgendo la donna e danneggiando le sbarre. L'autocarro si è fermato a meno di due metri dalla linea ferroviaria. Pochi secondi dopo è transitata l'automotrice. Le Peretti è stata trasportata all'ospedale di questa città con la frattura del bacino.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali, su quelle del medio e alto versante tirrenico e sulla Sardegna nuvolosità sparsa intermittente. Nebbie in Val Padana. Sulle regioni del medio versante adriatico, sulle regioni meridionali e sulla Sicilia ancora molto nuvoloso con piogge e qualche temporale. Nevicate sui rilievi. Tendenza a graduale miglioramento. Temperatura stazionaria. Mari a sud della Sicilia, Jonio, Canale d'Otranto e basso Adriatico agitati; gli altri bassi o mossi.

Temperature minima e massima delle principali città italiane:

Bolzano	−4,4	9,2	Firenze	9	15,4
Trento	0	7,4	L'Aquila	1	9,5
Torino	4,7	8,4	Roma	6,9	14,2
Venezia	3	10	Chieti	7	13,2
Milano	−1,2	7,6	Napoli	7,5	11,2
Genova	4,7	11,2	Reggio C.	9	14,4
Bologna	4,3	9,6	Messina	11,4	14
Firenze	6,8	11,2	Palermo	9,2	14,2
Pisa	4,2	13,8	Catania	9,4	14,4
Ancona	8	10,2	Alghero	7,9	12,5
Perugia	4,8	7,2	Cagliari	7,2	13,2

Frana un terrapieno in cantiere: un operaio morto ed uno ferito

Il crollo provocato dalle recenti piogge - Due altri lavoratori sono riusciti a sfuggire al terribile

Genova, 17 dicembre.

Stamane in un cantiere edile di Palmaro, in via Murtola, è franato un tratto di terrapieno lungo 5 metri e alto 2, lungo il quale doveva essere inalzato un muricciolo di sostegno. La parete è crollata per l'erosione causata dalle recenti piogge, e ha travolto alcuni operai; due di essi sono riusciti a sfuggire al terribile e si sono salvati, mentre altri due sono rimasti sepolti.

Uno dei due, Niccodemo Mortari di 52 anni, veniva subito estratto dalla montagna di terra e trasportato in barella all'ospedale. Una successiva frana, staccatasi dalla parete, ritardava il soccorso all'altro operaio sepolto, Amedeo Lazzari, di 44 anni, abitante a Pra. Altri operai e vigili del fuoco si univano alla squadra di soccorso per accelerare il lavoro di sterro; non essi c'era anche il figlio ventenne del Lazzari, informato della sciagura. Due ore durava l'opera di scavo, in fine, il Lazzari veniva estratto morto per asfissia.

Dopo un sopraluogo dell'Autorità, il Pretore di Voltri ordinava il trasferimento del cadavere del Lazzari alla cella mortuaria del cimitero di Pra. E' quindi stata aperta un'inchiesta; il personale della ditta Casale, che ha l'impresa dei lavori, è stato interrogato.

Gli altri due operai scampati alla frana, Raffaele Bosse di 32 anni, di Pra, e Giacomo Nesci, di 56 anni, di Sestri Ponente, sono stati accompagnati alle proprie abitazioni in preda a choc. Il terzo, Niccodemo Mortari, ricoverato all'ospedale di Voltri con una gamba fratturata, è stato dichiarato guaribile in 40 giorni.

Assolto il conte Sella dall'accusa di simulazione

Biella, 17 dicembre.

In sede d'appello il conte Paolo Sella di Monteluce, di 40 anni, assai conosciuto negli ambienti politici romani, è stato assolto con formula piena dall'imputazione di simulazione di reato.

La vicenda si trascina ormai da undici anni: nel 1946, una fonderia sita a Vallemosso, di proprietà del conte Sella, aveva chiuso i battenti, rimanendo praticamente abbandonata. Qualche anno dopo il proprietario constatava una serie di furti: dalle macchine erano state asportate le parti essenziali. Poichè, sui macchinari gravava un sequestro conservativo provocato da una lite sorta fra il conte Sella e l'ultimo affittuario della fonderia, il proprietario, a scanso di rischi, si era rivolto ai carabinieri. Le indagini si erano concluse in modo inaspettato: il conte Sella veniva denunciato all'autorità giudiziaria sotto l'accusa di avere simulato il furto e di avere fatto asportare egli stesso le parti mancanti, per sottrarle alle conseguenze della lite: veniva quindi rinviato in giudizio davanti al pretore.

Dopo parecchi rinvii, il processo si era svolto il 7 dicembre 1956. Il Pubblico Ministero aveva chiesto l'assoluzione dell'imputato per insufficienza di prove, ma il pretore, ritenutolo colpevole, lo aveva condannato a 8 mesi di reclusione con la condizionale. La sentenza era stata impugnata, ed ora il Tribunale (Pr. Toldo, giudici Male e Peschetti, canc. Barbera) ha assolto il conte Sella per insussistenza del reato.

Negato un nuovo cognome al nipote di Mussolini

Roma, 17 dicembre.

Il Consiglio di Stato ha negato la validità di un decreto del Ministero di Grazia e Giustizia della Repubblica Sociale che consentiva al nipote di Mussolini, Vanni Teodorani Pozzo di aggiungere al proprio cognome quello di «Serbelloni». Vanni Teodorani, nato a Torino il 5 dicembre 1916 da Ugo ed Augusta Agnoletti, e no al 1943 si chiamò Giovanni Pozzo. Successivamente venne adottato da Pio Luigi Teodorani-Fabbri e questi gli consentì di aggiungere un altro cognome al proprio. In un secondo momento l'ex-Giovanni Pozzo chiese che ai primi due cognomi ne potesse far seguire un terzo: quello di Serbelloni che appartenevà ad una nobile famiglia ormai estinta.

Il ministro Guardasigilli nel gennaio 1945 autorizzò Vanni Pozzo Teodorani Fabbri a farsi chiamare anche Serbelloni. Senonchè tre anni dopo il decreto del ministro fascista non venne convalidato ed il Tribunale di Torino ordinò la rettifica dell'atto di nascita con la cancellazione del cognome Serbelloni.

Il nipote di Mussolini venne a conoscenza di questa decisione del Tribunale soltanto nel 1954, allorchè la consulta araldica gli comunicò l'impossibilità di inscrivio nell'albo della nobiltà italiana. Da qui il ricorso al Consiglio di Stato che è stato respinto.

SPETTACOLI

Musiche da camera al «Circolo della stampa»

Nel venticinquesimo anniversario della morte del compositore Francesco Paolo Neglia avrà luogo stasera alle ore 21,30, al Circolo della stampa un concerto di musiche da camera, preceduto da un discorso commemorativo del critico Mo Giulio Confalonieri.

I biglietti d'invito per i non soci possono essere richiesti presso la Segreteria del Circolo, corso Stati Uniti 27, nelle ore d'ufficio.

Conferenza del prof. Grosso sul traforo del G. S. Bernardo

Domani, giovedì, il prof. Giuseppe Grosso, presidente della Provincia, terrà alle ore 18 una conferenza sul tema: «Dalla Svizzera al mare: il traforo del Gran San Bernardo». Il progetto della gigantesca opera è ormai definito e approvato da tempo; recentemente è stata anche formata la società con capitale italo-svizzero; i lavori potrebbero cominciare già nel prossimo anno.

Natale al Circolo Subalpino

I soci del Circolo Subalpino si sono riuniti ieri sera nei saloni di un grande albergo cittadino per la tradizionale riunione prima delle feste natalizie. Ricevuti dal presidente, notaio Morone, e intervenuto anche il Prefetto di Torino, dott. Rodolfo Saporiti. Erano presenti tutti i rappresentanti dei principali circoli cittadini. La serata si è protratta a lungo, lietissima. Si è esibito l'attore Dario Fo e ha cantato, accompagnandosi con la chitarra, Domenico Modugno.

TEATRO CARIGNANO — Stasera ultima recita della Compagnia di Antonioni con «Ricarda con rabbia», Venerdì la «Compagnia degli sgiovani» (De Lullo-Falk-Guarnieri-Valli-Albani). Inaugurerà «Il diario di Anna Frank» di Goodrich e Hackett, regia di G. De Lullo, scene di G. Polidori.

AMICI DELLA MUSICA — Questa sera ore 21,30 al Conservatorio, concerto chopiniano del pianista polacco Adam Harasiewicz. In programma: Polacca in do diesis minore op. 26; Ballata in sol minore op. 23, Notturno op. 15 n. 2, Fantasia in fa minore op. 49, Sonata in si bemolle minore op. 35, 3 Mazurche, Scherzo in do diesis minore op. 39. Biglietti in vendita al Conservatorio.

CONCERTO — Stasera alle 21,15 il violinista Enrico Pierangeli, accompagnato al pianoforte dalla signora Amalia Pierangeli Minasso, terrà un concerto nel salone-teatro del Centro Culturale Fiat di corso Moncalieri 18.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Balmo La Stampa Via Roma ang. Nervia, tel. 43-113

Auditorium di Torino: venerdì 20 dic. ore 21: Concerto Sinfonico n. 2. Direttore: Ferruccio Scaglia; violinista: Erica Morini.

Carignano: ore 21,15: Compagnia di prosa diretta da Michelangelo Antonioni: «Ricarda con rabbia» di John Osborne. Ultima recita. Conservatorio, Amici della Musica, ore 21,30: pianista Adam Harasiewicz (1° premio Concorso Internazionale Chopin di Varsavia).

L'Art Ancien, c. Matteotti 49, tel. 47-934: acquel. Durer, Rembrandt, Canaletto, Goya, maestri moderni. **Galleria Galatea**, via Vietti n. 3: Mostra dipinti di Alessandro Magnaco e una scelta di piccole acche venete.

Galatea Bozzesi, v. C. Alberto 12, assort. dipinti, stasiqo 700 e 800.

Al Florida (p. Solferino, 1, 42-823): 17-19; 21-1 Orch. M° Gianni Romano con «I 4 del Marotto», cantano F. Di Nizza e B. Lucca. **Augustea Danze:** ore 21 Lanfranco. **Castello Danze:** trattenim. 17; ore 21 ritrovata Famiglia Turistica. **Eden Danze:** 21 Orch. Carillon. **Gaudio Danze:** 16,30-21 M. Rossi. **Gay:** ore 17 e 21 Gino Boccaccio. **Gran Mago:** ore 21 Orch. Zoppi. **La Perla:** ore 21 Michelino-Dini. **Principe:** 16,30 (ha studentesco; ore 21: «L'ora del dilettante». **Smeraldo:** ore 21 OK6-Martorana. **Trocadero:** 17-21 Compl. Bonzanelli

Chatam Bar Night Club (T. Rossi, 1, 50-789). Quari, Galanini, Atir. **Colombia Night Club:** Attrazioni. **Estoril Club**, via Cavour 5, telef. 44-700: L. Finocchi suo Quartetto. **Tavernetta** (via Amendola 10, tel. 47-833): 21 Orch. Allegriti, Attrai.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 9-12; 15-18 e 21-23.

Torino-Esposizioni: tennis coperto

CINEMATOGRAFI

Ambassador: «Una parigina» Brigitte Bardot, C. Boyer, Vidal, tec **Ariston:** «La tragedia del Rio Grande» Scope con Jeff Chandler, Orson Welles e Colleen Miller. **Astor:** «I fuorilegge» Neville Brand, A. Hale, R. Bennett. Scope. **Corso:** «Lazzarella» Alessandra Panaro, Mario Girotti, R. Como. **Doria:** «Vedova per una notte» eastmancolor, Heinz Ruehmann. **Lux:** «Baciala per me» Scope colori, Cary Grant, Jayne Mansfield. **Metro-Cristallo:** «I clandestini della frontiera» Michèle Morgan, Mel Ferrer, Pier Angeli, John Kerr. Scope Metrocolor, Mattinata 10,30. **Reposi:** «Sissi la giovane imperatrice» col., R. Schneider, K. Boehm **Vittoria:** Il medico e lo stregone, De Sica, Mastroianni, M. Meriini.

Arlecchino: «Le notti bianche» con Maria Schell e M. Mastroianni. **Augustus:** «Avventure di Arsenio Lupin» tech., Robert Lamoureux, Sandra Milo e Paul Muller. **Nazionale:** «La diga sul Pacifico» tech., E. Mangano, A. Perkins. **Torino:** «Tifone su Nagasaki» col., D. Darrieux, J. Marais. Ap. 10.

Alexandra: «Il marchio dell'odio» Joseph Cotten e Virgea Lilnsfors. **Capitol:** «La città minata» Rory Calhoun, J. Gregory, M. Costa. **Faro:** «La città minata» con Rory Calhoun, J. Gregory e M. Costa. **Fiamma:** «La maschera di cera». **Giardino** Fra diavolo. Crick-Crack **Hollywood:** «Invasione degli ultracorpi» K. Mc Carthy, Winter. **Ideal:** «Filibustieri della Savana» R. Taylor, C. Coburn, Comp. Rivista Vicl-De Roll 16,15 e 21,15. **Maffei:** «Buonanotte avvocato» e Furreto-Nava 16,15-21,15. Ingr. 200. **Massimo:** «Lo scorpione nero» Richard Denning, Mara Corday. **Principe:** «Invasione degli ultracorpi» D. Winter, K. Mc Carthy. **Statuto:** «Lo scorpione nero» con Richard Denning e Mara Corday.

Adriano: «Orizzonte di fuoco». **Alfieri:** «Scandenberg», Rivista Alfredo Marchetti ore 16,15 e 21,15. **Alpi:** Quel povero diavolo, Chaplin **La Perla:** «Notti di Cabiria» con Giulietta Masina, Amedeo Nazzari. **Regina:** «Le notti di Cabiria» con G. Masina, F. Perier, A. Nazzari.

Asti: «Godzilla» R. Burr. Ap. 16. **Milano:** «Generale del diavolo» e «Il mio uomo». Apertura ore 10. **Olimpia:** «Berlin-Tokio» Muller. **Pio:** «Grandi Razzi» tecnicol. **F. Nuova:** «Quadriglia dell'amore» e «Operazione dollari». Ap. 10 **S. Felice:** «Ultima sfida» Scott.

Esperia: «Inganno» con Gabriele Ferzetti e Nadia Gray. **Giardino:** «Pallacanestro rosa» e «Il mago di Paperino» tecnic. **Italiano:** «Trafficanti di Hong Kong» Rory Calhoun, B. Rush. **Miralfori:** «Peccato di castità». **S. Rita:** «Quei certi non so che». **Vinzaglio:** «Peccato di castità» G. Ralli, A. Cifariello. Vist. min.

Bijou: «Belva di New York» con Tul Bryner e K. Stevens. **Fréjus:** «Ci rivediamo in galleria» techa., C. Dapporto, Pisu, Doria. **Nuovo:** «Ginnia d'asfalto» con Sterling Hayden, Marilyn Monroe. **S. Paolo:** «Orizzonte perduto» con Ronald Colman e Jane Wyatt.

Belgio: «Chitarra d'amore» col. **Cerallo:** «Ultima riva» tecnic. Scope, Anthony Quinn, R. Milland. **Eridano:** Paluds maledetta, Scope **La Salle:** «Astronave dott. Quatermass» Brian Donlevy, J. Warner. **Orpea:** «Marcellino pan y vino». **Radium:** Regina piramid. Scope. **V. Veneto:** Barriti nella giungla. **Astra:** «Quartiere del lillà» di René Clair con Pierre Brasseur. **Bernini:** «Annie» D. Palmer tech. **Cibrario:** «I gigantis Jean Gabin. **Elios:** «Eroi stratosfera» Scope. **Europa:** «Devrò la libertà». **Ricardi:** «Le notti di Cabiria». Giulietta Masina, A. Nazzari. **Massaua** (p. Massaua 9 angolo c. Francia): premiera inaugurale. **Odeon:** Grande caccia. Cinerama. **Star:** «Quegli anni selvaggi». James Cagney, Barbara Stanwyck.

Adua: «Droga maledetta» P. Barr. **Aurora** Quel certo non so che. Col. **Baretti:** «Na voce 'na chitarra e un po' di luna». Teddy Reno. **Brescia:** L'impero del sole. Scope. **Eri-Due:** «La sciarpa verde». **Falchera:** «Impero del gangsters». **Fortuna:** «Ali Babà». Fernandel. **Major:** Sogni nel cassetto. Greco. **Nord:** Mia sorella Evelina. Techn. **Palermo:** Domani è troppo tardi. **R. Farese:** Fuoco verde. Stewart Granger, Grace Kelly. Scope col. **Sociale** «Pianza. Hepburn, Cooper **Zenit:** «...15 Kaputt».

Barelli: «Traversata di Parigi». **Cabiria:** «Baby Doll» Carol Baker **Colosseo:** «Guerrieri di Alce Azzurra». Colori con Tony Martin. **Continental:** «3 uomini di ferro» di E. Dimitryck. Solo per oggi. **Fiera:** «Da quando sei mia» in technicolor con Mario Lanza. **Italia:** «O.S.S. 17 non è morto». **Moderno:** «Resistenza» e «French can can». Jean Gabin. **Nizza:** «Non c'è posto per lo spos». Tony Curtis, Piper Laurie. **Piemontese:** «Amanti di domani». George Marshall, Lucia Bosé. **S. Carlo:** Ricordo cuor di leone. **Spezia** Vita d'una commessa viaggiatrice. Techn. Scope. G. Rogers.

Alba: «Perle nere del Pacifico». Scope tecn. V. Maye, D. Morgan. **Apollo:** «Gangsters non perdonano». David Brian, Vera Ralston. **Cafasso** Avamposto uomini perduti **Fiera:** Ostaggi dei banditi. Scope. **Edera:** Fuga nella palude Techn. **Leccese:** «Tempo di villeggiatura». V. De Sica, Abbe Lane. **Lutrario:** «Parola di ladro». **Roma:** «Salva la tua vita». **Splendor:** «Maggiorato fisico» con Eddie Constantine e Maria Frau.

Riunioni E.N.A.L. - A.C.L.I. — Ariston, Lux, Metro-Cristallo, Adriano, Gianduja, Asti, P. Nuova, Umberto, Europeo, Librario, Radium, Fortino ed Odeon. Per sabato: Teatro Alfieri: «Il Barbiere di Siviglia» (prenotazione posti: all'E.N.A.L.). Prenotazioni alle domeniali al Santhiera.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 - Ore 6,45: Lezione di tedesco - 7,20: Buongiorno - Musiche del mattino - Ieri al Parlamento - 8,15: Rassegna della stampa - Cronicondo - 11: Per le scuole - Musica sinfonica - 12: Il centenario di Madame Bovary - Le nuove canzoni italiane - 1, 2, 3... via! - 12,20: Album musicale - 14,15: Chi è di scena? - Cronache del cinema - 16,20: Le opinioni degli altri - Parigi vi parla - 17: Per i ragazzi - Pomeriggio musicale - 18: Fantasia musicale - La settimana delle Nazioni Unite - 19: La vita di G. Carducci - Aspetti e momenti di vita italiana - 20: Complessi caratteristici - Radiosport - 21: La voce che ritorna - Concerto del soprano L. Della Casa e del pianista A. Benedetti Michelangeli - 22,30: Il convegno dei cinque - 22,50: Varietà musicale - 23,15: Oggi al Parlamento - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle 12,30, 15, 18; Radiosera alle 20 - Ore 9: Biblioteridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - Girandola di canzoni - 10: Appuntamento alle dieci - 12: Hot Club per otto - Scatola a sorpresa - Il discobolo - Oggi in vetrina - 14,30: Discorso e fuori giuoco - La vedetta del giorno: Patachou - 15,10: Sorprisi e la sua orchestra - Il treno delle voci - 16: «Teresa», di Neera - Musiche da tre città - 17: «Il mondo con noi» - 18,10: Italia con noi - 19: Classe unica - Altalena musicale - 20,30: La voce che ritorna - Le voci della fortuna - 21,15: Breve ritratto di D. Kaye - 21,40: Cento di queste canzoni. (Al termine: Ultime notizie) - 22,45: «Il parco di Radorgea», di Monetay, e R. Richard - 23,15: Sipariette.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: La bioelettrogenesi - Musiche di E. Arndt - La chiesa - 20: L'indicatore economico - Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: «Lotta fino all'alba», di U. Betti.

TELEVISIONE — Telegiornale alle 20,30, ripetuto in chiusura - Ore 17,30: La tv dei ragazzi (Sul tamburino - Stella, Rullino, Natale avviene - Ecco lo sport; l'equitazione) - 19: Passeggiate italiane - 20,40: Carosello - 21: L'amico degli animali - 21,45: «Idillio», di O. Cavalli - 21,55: Il nostro artigianato - 22,50: Un secolo di poesia.

PRESEPIO NELLA FAMIGLIA — L'ENAL bandisce un concorso fra tutte le famiglie che allestiscono un presepio, suddiviso in due categorie: i soggetti che riproducono il luogo della Natività; i soggetti che rievocano anche l'aspettazione e il giubilo per l'Evento. Domande di partecipazione all'ENAL, corso Vittorio Emanuele 13, entro il 31 prossimo. Saranno premiati i 6 migliori presepi.

METRO CRISTALLO OGGI

I CLANDESTINI della FRONTIERA

Da Venerdì al LUX

OGGI al DORIA

HEINZ RUEHMANN

ASTOR

OGGI

Uno travolgente avventura fra i gangsters del West ed i desperados del Messico

VITTORIA

IMMINENTE

Teatro CARIGNANO

DA VENERDI' 20 DICEMBRE

GIORGIO DE LULLO — RUSSELLA FALK — ANNA MARIA GUARNIERI — ROMOLO VALLI — ELSA ALBANI

con ITALIA MARCHEGINI . NINO MARCHEGINI

in IL DIARIO DI ANNA FRANK

Regia di GIORGIO DE LULLO

IMMINENTE AL CORSO

UN LIETISSIMO MESSAGGIO DI GAIEZZA E FELICITA'

belle ma povere

IMMINENTE

IMMINENTE

IMMINENTE

IMMINENTE

IMMINENTE

ARISTON

DA SABATO 21 DICEMBRE

MICHAEL TODD

un film che supera la fantasia di Giulio Verne

IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI

DAVID NIVEN
CANTINFLAS
ROBERT NEWTON
SHIRLEY MacLAINE

Le quotazioni nelle Borse

ROMA — Ancora cedenti e inattivi i titoli industriali, in special modo le Cotlad e la Fiat. Sempre sfavorevoli i titoli di Stato e le obbligazioni.

Centrale 6340-60-60 (chius. 6270); Finsider 536-36 (chius. 535); Generali 24.300 (chius. 24.300); M. Catini 3260-76-80 (chius. 3287); Terni 367,50 (chius. 369,50); Fiat 1205-01-04 (chius. 1207); Sip 1420 (chiusura 1418); Adriatica 1550 (chiusura 1543); Edison 2645-42-62 (chiusura 2653); Anic 2490 (chius. 2482). Depositeria; Catini 2387; Fiat 1205.

Titoli trattati: di Stato 8.900.000; obbligazioni 23.000.000; azioni 90 mila 450.

Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro USA 623,25; dollaro canadese 635,50; franco svizzero 145,50; corona danese 85,25; corona norvegese 89; corona svedese 117,50; fiorino olandese 163,75; franco belga 12,31; franco francese 125; lira sterlina 1685; marco tedesco 147,90; scellino austriaco 23,975; peseta spagnola 10,32; scudo portoghese 21,35; peso argentino 15,625; cruzeiro brasiliano 6,75; rublo URSS 10; sterlina egiziana 1605-1663; dinaro jugoslavo 5,45; dracma greca 19,625; lira turca 43,80; sterlina australiana 1292.

Quotazioni delle valute estere al mercato libero: sterlina ore 6209-6300; marengo 4850-4950; sterlina unitaria 1660-1650; sterlina cattiva 1080-1100; dollaro blu 625-630,50; franco svizzero 145-145,50; franco francese 126,50-128,50; peso 18-18,50; peseta 10,60-10,80; 20 messicani ore 30.000-30.500; ore ai mille 704-706; argento puro 19.400-19.600.

MILANO. — L'andamento della Borsa non è di molto cambiato nonostante nella risultanza della risposta-premi, operazione preliminare della liquidazione di fine mese e di fine anno, che si è svolta coll'abbandono di tutte le partite prenotate. Come volume, i contratti a premio di scadenza quasi mese erano all'incirca eguali a quelli del mese scorso e si mantenevano a sole Fiat e Catini. L'abbandono dei premi su questi titoli principali può avere influito a determinare una certa offerta, e perciò una pressione sulle quotazioni. Il rimanente della quota si trascinava stancamente, con flessioni modeste, ma pressochè generali. Facevano eccezione le Monteponi, Vizzola, Distillati e pochi altri titoli che progredivano di una piccola frazione. Fra i più colpiti si notavano i due mercuriferi Amiata e Siele, le Tamplai, Mira-Lanza e Pirelli Finanziaria. Anche i telefonici perdevano parecchio terreno. Titoli trattati: valori di Stato 14.100.000; Buoni del Tesoro 98.000.000; obbligazioni 182.000.000; azioni 476.300, di cui Nebiolo 140 mila; Fiat 48.100; Catini 31.000; Immobiliare Roma 22.000; Edison 20.700; Rinascente 20.000; Liquigas 19.000; Finsider 17.700; Viscosa 12.300; Terni 12.500; Ilva 12.100; Safa 8.100; Pirelli 8.300; Anic 9.000; Caffaro 7.500; Usco 4.500.

Ecco alcuni prezzi indicativi: M. Li. 5% 94,80; 3,50% 61,70; Red. 5,50% 82,30; 5% 90,30; Ric. 3,50% 73,25; 5% 88,25; Rif. fon. 5% 84,95; Trieste 5% 81,65; B. T. 5%: 1959 97,95; 1960 96,60; 1961 95; 1962 93,15; 1963 92,85; 1964 92,20; 1965 92,225; 1966 92,225.

Mediobanca 16.100; Montecatini 2082; Finelettrica 1134; Finsider 586; Gim 5440; Invest 5490; La Centrale 8280; Sviluppo 1560; Ass. Gener. 34.210; Fond. Inc. 4520; Assicurat. 6750; RAS 7600; Nord Milano 4015.

Châtillon 2230; Cantoni 13.775. Val Tirino 39,75; Cucirini 7200; Stampati 1580; Lanerossi 1300; Linificio 464; Rossaro 15.750; Manifatture 1130; Viscosa 1870; Delmine 1681; Ilva 460; Mangosa

La legge andrà in vigore dal 1° gennaio prossimo

Il Senato discute gli aumenti alle pensioni della Previdenza Sociale

Gli attuali minimi vengono portati da 3500 lire a 5000 e da 5000 a 7000 mensili Tutte le altre pensioni aumentate dell'11,10% - Oggi probabilmente l'approvazione del progetto

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 dicembre.

Il 1° gennaio prossimo saranno elevati i minimi delle pensioni della Previdenza Sociale. Voli ne assunse l'impegno all'atto della sua investitura al Governo; il 30 ottobre fu presentato il progetto al Senato; oggi ne è iniziata la discussione. Si vuole approvare la legge subito, forse entro domani, per poterla poi trasmettere alla Camera che, a sua volta, con procedura urgentissima dovrebbe discuterla e votarla in questa stessa settimana, prima delle ferie natalizie.

La legge dispone l'elevazione degli attuali minimi rispettivamente da 3500 a 5000 lire e da 5000 a 7000 lire. La legge, inoltre, attribuisce *ex-novo* il diritto alla pensione di riversibilità ai superstiti di pensionati che abbiano conseguito il diritto a pensione anteriormente al 1° gennaio 1945, cosicchè dal 1° gennaio 1958 in poi non vi sarà differenza alcuna nel trattamento in favore dei superstiti, in relazione alla data di decesso del pensionato diretto. Non deve sfuggire il lato sociale e umano di questo provvedimento, poichè le norme ora in vigore non riconoscevano diritto a pensione ai superstiti dei pensionati che avevano maturato il diritto alla pensione diretta tra il 1940 e il 1944.

Il provvedimento regola inoltre l'aumento proporzionale di tutte le pensioni, fissando il nuovo coefficiente di adeguamento in 60 volte la pensione base, che corrisponde ad un aumento percentuale di circa l'11,10 per cento, sia delle pensioni in atto che di quelle future. Finora il coefficiente di adeguamento della pensione-base era fissato in 45 volte il livello prebellico. Il progetto Gui riconosce utili ai fini assicurativi i periodi di servizio militare prestato durante l'ultima guerra mondiale e migliora, infine, le contribuzioni a favore dell'Opera Nazionale Pensionati d'Italia.

La spesa prevista a totale carico dello Stato, nell'esercizio 1958-59, è di lire 61 miliardi e 222 milioni così ripartiti: 11 miliardi e 700 milioni per l'estensione della riversibilità ai titolari di pensioni liquidate prima del gennaio 1945; 22 miliardi e 100 milioni per la maggiorazione dei trattamenti minimi; 23 miliardi e 700 milioni per la rivalutazione proporzionale mediante l'aumento del coefficiente di adeguamento di tutte le pensioni; un miliardo per il riconoscimento dei periodi di servizio militare; 222 milioni per contributo all'ONPI (Opera nazionale pensionati d'Italia); 500 milioni per dotazione patrimoniale. A questa somma sono da aggiungere gli undici miliardi che lo Stato concede all'INPS a parziale copertura del carico derivante dall'applicazione della legge nei primi sei mesi del 1958. La spesa preventivata di 61 miliardi e 222 milioni decorre, infatti, dal primo luglio del prossimo anno.

Costituisce l'«optimum» questa legge? No, risponde lo stesso relatore democristiano on. Pezzini, il quale auspica, rispecchiando il parere della Commissione, che il «Governo possa e debba fare qualche maggiore sforzo per l'ulteriore miglioramento di talune provvidenze, particolarmente per quanto riguarda l'estensione del trattamento di riversibilità e l'aumento delle pensioni minime; e il relatore aggiunge che soltanto quando sarà attuato un sistema di sicurezza sociale (ora le pensioni sono a base assicurativa, tanti versamenti tanta pensione e per i minimi irrisori interviene lo Stato) potrà essere cancellata ogni correlazione tra ammontare della pensione a misura della contribuzione, sì da assicurare a tutti i lavoratori una congrua pensione. Si pensi che oggi i pensionati della Previdenza Sociale sono circa tre milioni e 300 mila e soltanto 276 mila beneficiano di pensioni di importo superiore alle diecimila lire.

Solo un oratore, per oggi, è intervenuto nella discussione: il comunista Fiore. Egli ha appunto denunciato l'insufficienza dei minimi ed ha chiesto che l'Assemblea, insieme al progetto Gui, esamini anche la legge firmata dallo stesso Fiore e dai comunisti Bitossi, la quale prevede maggiori benefici. Ma è appunto la pesantezza degli oneri che ha indotto la Commissione ad accantonare l'esame della legge d'iniziativa parlamentare, la quale manca della necessaria copertura. Domani la discussione si farà più intensa.

In precedenza il Senato aveva incominciato l'esame di una legge — che intende approvare prima delle vacanze natalizie — per dare alla Corte dei Conti il controllo sulla gestione finanziaria degli Enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria. Il provvedimento abbraccia almeno un centinaio di Enti.

Secondo la legge sono considerate contribuzioni ordinarie dello Stato: 1) i contributi che con qualsiasi denominazione una pubblica amministrazione o un'azienda autonoma statale abbia assunto a proprio carico con carattere di periodicità per la gestione finanziaria di un Ente, e che da oltre un biennio siano iscritti nel suo bilancio; 2) le imposte, tasse o contributi che con carattere di continuità gli Enti siano autorizzati a imporre o che siano comunque ad essi devoluti. Dal controllo sono esclusi gli enti d'interesse esclusivamente locale e quelli per i quali la contribuzione dello Stato sia di particolare tenuità.

E' stato necessario adottare una formula larga per non provocare una paralisi della Corte dei Conti nell'esercizio del controllo. Per esempio: contribuzione in via ordinaria è senza dubbio il versamento di 1200 lire annue che lo Stato effettua per ogni assicurato alle mutue comunali degli agricoltori diretti, ma se si dovesse ogni anno presentare al riscontro della Corte dei Conti gli ottomila consuntivi delle mutue, l'Istituto ne sarebbe soffocato. Quindi le mutue sono considerate tra gli Enti di interesse puramente locale e, semmai, solo la Federazione Nazionale può essere assoggettata a controllo.

Queste le modalità e finalità della legge che i senatori hanno incominciato a discutere. Abbiamo ascoltato due discorsi, del socialista Roda e del comunista Pesenti: il primo è tornato sulla vecchia questione degli Enti superflui (di cui però si procede alla liquidazione come risulta dalla recente relazione Medici), il secondo reclama non già un solo controllo formale sugli Enti, ma altresì politico ed economico. Il provvedimento, come dicevamo prima, sarà ripreso in esame appena sarà approvata la legge sulle pensioni dell'INPS.

d. m.

Abolite per legge le regole dei coloni e dei mezzadri

Roma, 17 dicembre.

(d. m.) - La Camera esaminando pian piano quella dozzina di articoli della legge sui Patti Agrari affidati alle cure dell'Assemblea (il resto passerà in Commissione), ha approvato oggi l'art. 15 del monumentale progetto, che si riferisce alle prestazioni gratuite.

L'articolo dice: «Non sono dovute prestazioni di lavoro gratuite da parte del mezzadro, colono parziario ed affittuario coltivatore diretto e loro familiari non aventi attinenza con la coltivazione del fondo e con la conservazione dei prodotti di proprietà comune. Non sono dovute regalie ad ecorante da parte dell'affittuario, mezzadro e colono. Non sono dovuti compensi da parte del mezzadro, colono parziario e compartecipante per gli animali di bassa corte, per gli ovini e i suini, allevati nei limiti del fabbisogno della famiglia, ovvero nei limiti stabiliti dai capitolati di categoria o, in mancanza di questi, dagli usi locali».

La legge sui Patti Agrari, con il consueto serto di emendamenti, discussioni e votazioni è stata ripresa dall'Assemblea alla fine di una duplice seduta dedicata, nella prima parte, all'esaurimento della discussione generale della legge per la protezione civile in caso di guerra o di pubbliche calamità e nella seconda parte alla continuazione del dibattito sulle due proposte di legge relative all'Alta Corte siciliana.

Sono due leggi costituzionali: l'una, quella del democristiano Aldisio, propone la creazione di una sezione speciale della Corte Costituzionale in Sicilia, l'altra del comunista Li Causi, sostiene la tesi della coesistenza dei due organismi.

Il governo non si è pronunciato chiaramente e nella stessa Assemblea i pareri sono discordi anche al di fuori dei settori di estrema sinistra. La discussione è puramente bizantina, in quanto si ha la certezza che le due leggi non saranno mai approvate in questa legislatura.

Deliberata la concessione della 13ª ai magistrati

Roma, 17 dicembre.

La commissione Finanze e Tesoro del Senato ha approvato in sede deliberante il disegno di legge governativo concernente la concessione della tredicesima mensilità ai magistrati.

La commissione si è espressa in senso contrario per quanto riguarda l'aumento dello stipendio del procuratore generale della Corte di Cassazione, del presidente dei Tribunale superiore delle acque pubbliche, del presidente del Consiglio di Stato, del presidente della Corte dei Conti e dell'avvocato generale dello Stato. A costoro, però, la commissione ha riconosciuto un aumento dell'indennità di rappresentanza.

Subitanea morte d'una donna dopo un'iniezione di antibiotici

Soffriva di mal di gola E' stramazzata esanime dopo l'operazione ed è spirata durante il trasporto all'ospedale

Acqui, 17 dicembre.

Una donna è morta in circostanze impressionanti, dopo che le era stata praticata una iniezione di antibiotici.

Nella tarda serata di ieri, la proprietaria di una villa, che sorge al n. 12 di via Soprano, aveva richiesto l'intervento di una infermiera, la signora Angela Lottero, avendo la portinaia delle stabile, signora Rosa Noce, di 55 anni, necessità di farsi praticare una iniezione. La Noce da qualche tempo soffriva di un leggero mal di gola e le era stato consigliato appunto l'uso di un antibiotico.

L'infermiera giungeva sul posto e somministrava alla paziente per via intramuscolare la medicina. Terminato l'intervento, la signora Noce si alzava per accompagnare alla porta l'infermiera, ma, percorsi pochi passi, stramazzava al suolo esanime. La stessa Lottero provvedeva, viste le gravi condizioni della poveretta, a far chiamare una autoambulanza della Croce Rossa, ma purtroppo ogni tentativo di cura era inutile: la Noce cessava di vivere durante il trasporto all'ospedale civile.

Le cause che hanno provocato la fulminea morte non sono ancora chiarite, ma si può fin d'ora scartare l'ipotesi che la medicina fosse vecchia, in quanto su flaconcino era chiara la data della scadenza, il 12 aprile 1958.

I carabinieri e l'autorità giudiziaria, subito informata, hanno aperto un'indagine; il Procuratore della Repubblica ha ordinato l'esame necroscopico del corpo della signora Noce, che sarà eseguito con ogni probabilità nella giornata di domani.

Mitigato per Natale il regolamento carcerario

Roma, 17 dicembre.

I direttori degli stabilimenti di pena italiani hanno ricevuto disposizione dal competente Ministero di Grazia e Giustizia di mitigare al massimo i rigori del regolamento durante le prossime feste natalizie favorendo, nel contempo, tutte quelle iniziative atte a rendere più sereno l'atmosfera tra la popolazione carceraria.

Rigorose misure di sicurezza nel porto di Napoli

Il bandito La Marca sbarcato tra una doppia fila di agenti

Il fuorilegge, già condannato all'ergastolo, era fuggito nel 1955 negli Stati Uniti - La Federal Police lo ha scovato a Buffalo durante le indagini per l'assassinio di Anastasia - Rimpatriato a bordo dell'Augustus

Giuseppe La Marca (a sinistra) scende sotto buona scorta dalla motonave Augustus nel porto di Napoli (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 17 dicembre.

Stamane alle 7,15 è giunta in porto proveniente da New York la motonave «Augustus». In una cabina, con l'oblò sbarrato da una fitta grata e in permanenza vigilata da agenti della Federal Police americana, vi era un famoso personaggio delle cronache nere: Giuseppe La Marca. Egli non va confuso con l'omonimo «banditello» vesuviano che da tempo si trova in carcere. Il Giuseppe La Marca giunto stamane dagli Stati Uniti è nato nel 1911 ad Alimena in provincia di Palermo da una famiglia contadina e nell'immediato dopoguerra fu capo di una banda che terrorizzò la zona delle Madonie compresa tra Palermo e Messina.

Le sue imprese sono innumerevoli: basti ricordare che nell'ottobre del 1954 la Corte d'Assise di Palermo lo condannò all'ergastolo per l'uccisione di Michele Richiusa, avvenuta a Palermo due anni prima. Altri 57 anni di condanne gli furono complessivamente inflitti dalle Assise di Caltanissetta, Palermo e Catania per vari reati. Mentre i giudici accumulavano pene su pene Giuseppe La Marca era latitante e nel 1955 poteva espatriare clandestinamente sbarcando negli Stati Uniti.

Qui la sua presenza veniva accertata dagli investigatori della Federal Police che tuttavia invano gli dettero la caccia per diversi anni. Il bandito siciliano, evidentemente protetto dalla malavita americana collegata con la mafia, riuscì a sottrarsi all'arresto a Rochester, Los Angeles e Detroit prevenendo di poco con la fuga le operazioni della polizia. Dopo la tragica morte di Albert Anastasio nella «mattanza» generale compiuta dai poliziotti federali la presenza del La Marca è nuovamente emersa ed egli finalmente è stato arrestato a Buffalo dove lavorava in un pastificio sotto il falso nome di Luigi Lombardi.

Il direttore dei servizi di immigrazione, William King, ricostruito il suo passato, ha disposto perchè fosse immediatamente rispedito in Italia e consegnato alle nostre autorità. Questo passato del La Marca è effettivamente impressionante; corrisponde ad una lunga ed atroce catena di delitti. A vent'anni il «terrore delle Madonie» (così era chiamato) compì il primo crimine uccidendo, su ordine della mafia, il sindaco comunista Epifanio Li Puma. Nell'aprile del '48 freddò a raffiche di mitra il brigadiere dei carabinieri Giuseppe Bicarra e sparò pure sul milite Giuseppe Munumeci, che accompagnava il sottufficiale. Nel gennaio del '48 a Petralia Soprana entrò con i suoi, notte tempo, nel convento della Madonna dell'Olivo e ordinò alle suore di abbandonarlo. Quindi lo saccheggiò e lo incendiò.

Da notare che la banda cui il La Marca apparteneva nel suo esordio era capeggiata da un fosco personaggio: Giovanni Dino, uno dei tanti fuorilegge al soldo della mafia che infestarono la Sicilia negli anni turbinosi dell'immediato dopoguerra, quando gran parte della polizia era impegnata, in condizioni di assoluta inferiorità strategica, contro Giuliano. Il La Marca divenne rapidamente del Dino ed un giorno lo uccise a tradimento per prenderne il posto.

Il ritorno in Italia del bandito ha consigliato l'attuazione di rigorose misure di sicurezza da parte delle nostre autorità. Egli è stato preso in consegna dagli agenti recatisi incontro all'Augustus alle «bocche di Capri» con due motoscafi. Ubriacato in navigazione le pratiche con la scorta americana, il La Marca è immediatamente sbarcato a Napoli tra una doppia fila di poliziotti. Un cellulare scortato da varie macchine è stato tradotto a Poggioreale e qui rinchiuso in una cella blindata di isolamento. In serata, e sempre sotto buona scorta, è stato condotto su un vagone cellulare con il quale è partito alla volta di Palermo. In Sicilia la sua presenza è richiesta da varie Procure della Repubblica che tuttora indagano su numerosi crimini nei quali il La Marca è implicato come protagonista o complice.

c. p.

Sospese le trattative pei lavoratori telefonici

Roma, 17 dicembre.

Le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei telefonici, che le organizzazioni sindacali dei lavoratori avevano iniziato ieri con l'associazione nazionale delle società concessionarie telefoniche (ASCOT), sono state sospese

Un nuovo ordinamento per gli Istituti tecnici

Possibilità di passaggio da un tipo all'altro di scuola con esami integrativi - Ammessi alla prima classe, dopo una prova di italiano e matematica, anche i licenziati dall'avviamento

Roma, 17 dicembre.

Il Ministero della Pubblica Istruzione, dopo il disegno di legge che riordina i licei e gli istituti magistrali, ha trasmesso al Consiglio superiore della P. I., per il prescritto parere, quello relativo alla riforma degli istituti tecnici. La nuova struttura che sarà data agli istituti tecnici, oltre a rispondere all'esigenza di dare a tutta la scuola media superiori una configurazione unitaria nello svolgimento dei corsi, si propone di aggiornare ed adattare gli studi tecnici allo sviluppo industriale e produttivo del paese.

Scompare, quindi, anche per gli istituti tecnici la classe di collegamento, che si è dimostrata la più grave manchevolezza dell'attuale ordinamento scolastico, e si avrà, come per i licei e per gli istituti magistrali, un istituto tecnico formato da un corso biennale ed uno triennale.

Alla prima classe degli istituti tecnici si potrà accedere mediante la licenza di scuola media oppure, previ esami integrativi di italiano e matematica, con la licenza di scuola di avviamento professionale. E' questa una importante innovazione in quanto l'ordinamento scolastico vigente consente ai licenziati dalle scuole di avviamento l'accesso agli istituti tecnici limitatamente per l'industriale, l'agrario e il corso di macchinisti del nautico. Era tanto sentita questa esigenza che il Ministero della P. I. aveva presentato da tempo al Parlamento un disegno di legge che tendeva ad eliminare quest'ingiustizia nei riguardi degli alunni provenienti dalle scuole di avviamento.

Il corso biennale dei futuri istituti tecnici avrà il compito di dare ai giovani una preparazione culturale, mentre quello triennale avrà un carattere prevalentemente tecnico «con esercitazioni in gabinetti, laboratori, officine ed azienda adeguatamente attrezzate in relazione ai diversi tipi di istituto tecnico» (art. 6).

La norma che prevede la possibilità di creare istituti tecnici con ordinamento speciale, «qualora particolari e nuove esigenze della tecnica lo richiedano» rimane in vigore. Proprio in virtù di questa legge è stato possibile istituire in questi ultimi anni istituti tecnici per l'elettronica e televisione e per il turismo. Poichè una istruzione tecnica deve ovviamente cercare di adeguarsi allo sviluppo della tecnica, il disegno di legge ha voluto lasciare aperta la possibilità di innovazioni.

Il nuovo ordinamento non è rigidamente prestabilito come per i licei e gli istituti magistrali, l'art. 3 del nuovo disegno di legge prevede, infatti, una durata e una struttura diversa da quella normale: «Gli istituti tecnici hanno la durata di cinque anni e sono costituiti da un corso biennale, che comprende la prima e la seconda classe e da un corso triennale, che comprende le successive tre classi. Gli istituti tecnici con ordinamento speciale possono avere durata maggiore di cinque anni ed essere costituiti da corsi di durata diversa da quella prevista nel presente articolo. La specializzazione nei diversi tipi d'istituto tecnico può essere attuata anche mediante corsi di durata non inferiore ad un anno aggiunti al normale quinquennio di cui al precedente primo comma».

Non solo i programmi e gli orari d'insegnamento (art. 7) possono essere modificati «qualora lo richiedano particolari esigenze delle attività produttive locali», ma possono essere impartiti, in aggiunta agli insegnamenti previsti per ciascun tipo d'istituto, insegnamenti facoltativi (art. 8).

Anche lo svolgimento degli studi è concepito con un nuovo spirito in quanto dà ai giovani la possibilità di passare da un tipo di istituto tecnico all'altro mediante esami integrativi, anche per l'accesso al corso triennale. Altra importante innovazione, che sarà destinata a suscitare molte polemiche, è quella che prevede l'ammissione di privatisti alle diverse classi e finche agli esami di abilitazione negli istituti tecnici agrari e industriali, finora tassativamente vietati dalla legge 889.

L'art. 1 del disegno di legge, infine, nel definire le finalità dell'istituto tecnico, prevede l'accesso a determinate facoltà universitarie dei giovani abilitati. E' questa l'aspirazione che da anni vanno sostenendo le varie associazioni dei diplomati degli istituti tecnici. Anche se il progetto di legge non specifica le facoltà universitarie cui potranno accedere i diplomati, il fatto che un articolo della futura legge lo sancisca lascia sperare che le vie delle facoltà d'ingegneria saranno aperte anche a questi giovani.

Inviata una lettera minatoria al P.M. del processo di Bolzano

Un teste minacciato d'arresto in aula - Per scagionare il presunto capo dei dinamitardi, aveva ritrattato una precedente deposizione

Bolzano, 17 dicembre.

Tra il pubblico che gremiva l'aula della Corte d'Assise questa mattina ha destato una certa sensazione un annuncio del Procuratore Generale dott. Rocco, il quale ha fatto presente che alcuni sconosciuti hanno inviato una lettera minatoria al Procuratore della Repubblica di Bolzano, dott. Dell'Antonio. Il P.G. ha chiesto alla Corte che il documento fosse acquisito tra gli atti processuali, ma la sua istanza è stata respinta in camera di consiglio, su richiesta del collegio della difesa che si è opposto poichè si tratta di uno scritto anonimo. L'aspettativa del pubblico è stata quindi delusa. Si era diffusa la voce che gli autori della lettera avrebbero minacciato di far saltare il Palazzo di Giustizia qualora il processo contro i dinamitardi alto-atesini non venisse sospeso, ma questa illazione non ha trovato conferma negli ambienti della magistratura.

Nel corso dell'udienza antimeridiana sono stati brevemente interrogati gli imputati Luigi Amplatz e Giuseppe Stieler, fratello del presunto capo dei dinamitardi; Giuseppe Stieler ha protestato la propria innocenza. Subito dopo ha avuto inizio la sfilata dei testimoni che si è protratta per tutta la giornata. E' stato sentito lo studente universitario Carlo Berger, il quale aveva fatto alcune compromettenti dichiarazioni a carico del condirettore responsabile del *Dolomiten*, dott. Volgger, affermando che costui nel corso di una riunione svoltasi a Bolzano in casa Menz avrebbe incitato i presenti a compiere degli attentati. Queste dichiarazioni del Berger erano state da lui confermate anche al Procuratore della Repubblica e successivamente smentite ad un magistrato della Corte d'Appello di Trento.

Oggi il Berger ha detto che probabilmente le sue prime dichiarazioni erano state male interpretate ed ha confermato soltanto ciò che aveva riferito al magistrato della Corte d'Appello di Trento.

Durante la deposizione dell'impiegato di banca Nicolò Oberkofler, il teste è stato accusato dal rappresentante dell'Accusa di falsità e di reticenza e ammonito severamente a dire la verità se voleva evitare di essere arrestato in aula. L'Oberkofler in istruttoria aveva fatto delle dichiarazioni compromettenti a carico di Giovanni Stieler, affermando che egli aveva incitato a compiere atti di sabotaggio alle linee elettriche allo scopo di disturbare il regolare svolgimento del lavoro nelle industrie italiane. In aula, però, il teste, nel tentativo di scagionare l'imputato, aveva detto di non ricordare che fosse stato lo Stieler a proporre gli atti dinamitardi, ma dopo la contestazione del P. G. egli si è ravveduto in tempo, ammettendo che corrispondeva al vero quello che aveva detto ai magistrati durante la fase istruttoria.

Sono stati pure interrogati Luigi Duregger, Ivo Beikircher, Francesco Unterlechner, Ottone Schorn, Giovanni Silbernagel e Othmar Podmirseg. Lo Schorn ha smentito di essere stato incitato dallo Stieler a compiere attentati dinamitardi; il Duregger, il Beikircher e l'Unterlechner, presenti alla riunione in casa Menz, hanno completamente scagionato il condirettore del «Dolomiten», dott. Volgger, affermando in proposito che egli, durante quel Convegno, aveva recisamente sconsigliato i presenti dal compiere attentati.

Prima che la seduta si concludesse, la Corte ha respinto l'istanza del collegio di difesa che aveva chiesto la inammissibilità e la nullità delle deposizioni dei testi, trattandosi di persone che furono interrogate in stato di fermo nel corso delle indagini.

TORINO-NATALE
CONCORSO A PREMI
Associazione Commercianti Prov. di Torino
Acquistando nei negozi muniti del contrassegno esigete i Biglietti Omaggio

INFORMAZIONI - SORVEGLIANZE
FERMATRIMONIALI - SEGRETEZZA ASSOLUTA
"NUOVITALIA"
VIA PIO QUINTO, n. 29 - TELEFONO 681-133

Blaupunkt
Radio-Televisione Autoradio
Presso i migliori rivenditori

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti angolo via Roma
Ore 9-12, 15-20; fest. 10-12; tel. 45.668

100 lire spese bene!
Acquistate un flacone in vendita ovunque a L. 100 e fatene la prova. Vi convincerete che l'ALPESTRE, potente digestivo, è efficace contro tutti i malesseri.
ALPESTRE
PURO O IN POCA ACQUA CALDA ZUCCHERATA
DIGESTIVO - ENERGETICO - SEMPRE UTILE

rendete più dolci gli auguri e più lieto il vostro Natale

Cerca è bella l'intimità natalizia allietata dal Torrone Pernigotti! Esso è un'autentica specialità che, per l'alto potere energetico, alimenta deliziando. Il Torrone Pernigotti, prodotto con materie prime scelitissime, è famoso nel mondo: leggero, friabilissimo, impareggiabile per delicatezza di gusto e armonia di sapori, è il classico dolce che a Natale e in ogni festa si dona e si riceve come espressione d'auguri.

torrone
PERNIGOTTI
un nome che fa dolce la bocca!
STEFANO PERNIGOTTI & FIGLIO S.p.A. - NOVI LIGURE

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino via San Tommaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/3.931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sloppiando le architettoniamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o speciali prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, meliore alle condizioni generali ora sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi compresi pubblicati su e La Stampa » ed in « Stampa Sera » non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta ... SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 120 per decade ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a meno che non possano eseguirsi il ritiro dietro esibizione della ricevuta del deposito.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ACCIAIO rapido refilami tornitura, acquisiamo massimi prezzi. Scrivere cassetta 33 P. SPI. Genova. 16934

ARREDAMENTI completi per bar, caffè, negozi, isolli in acciaio Inox. Tel. 83-359

BAROTTI, antenne, asciuglo per costruzione edile vendesi occasione. Tel. 72-325.

COMPRERESORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni, « Sifar » via Nizza 32. Telefono 683-076. T3384

DIPINTI preziosi, regali graditissimi, visitate Mostra-vendita Soletta Cristallo, Goito 5. M3126

ELETTRICISTI, impresari! Applicate negli impianti « Tubopiast » economico, isolato, approvato Azienda Elettriche. Conduttori plastici, Brovetti Margiri, Rosta 7, Telefonare 772-765. 368

IN occasione ritiro commercio vendesi banco a frigo per bar bottiglieria. Telefonare 885-078. L8148

MOTORI trasformatori e Raddrizzatori dinamo gruppi elettrogeni, Lumeria, Unione Sovietica 157. 7866

OCCASIONE. Privato vende bonito Graziano Sag. 49 funzionante. Tel. 82-355.

PLASTICA fogli rigidi, anche lavorazione sottovuoto spessori colori assortiti stop, finte pelli, seta per impermeabili. Rivolgersi: Levi, via Legnano 33, Milano.

PONT. Commissionaria Argo. Agenzia vendita, conduttori, nastri isolanti, cavi televisione. Ineat Pirelli. Mazzini 31, telefono [illegible]. 8714

PRIVATO cede convenientemente dipinti Settecento Ottocento; occasioni [illegible]. Telefonare 49-593 M3124

TORRE gru 28 metri vendesi autoseguita. Ing. Lucca, piazzale Gorini 14, Milano.

VENDO presso idraulica [illegible] 60.000. Telefonare [illegible]. L8158

VENDONSI quattro caldaie Babcock e Wilcox superficie mq. 274 cadauna costruzione 1918 ottimo stato. Scrivere SPI, cassetta S R, Genova. 17370

WMILTUBO per giravoli, fognature, acqua, gas, elettricità, trova un acquisti Richetta, corso S. Maurizio 30. [illegible] 6464

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ABBIBOGNANDO! lavori di restauri edili urgenti. Scopas capomastro. Telefonare 777-384.

ARTIGIANO [illegible] lana lanetta crine e a molla (trapunte) Corso S. Maurizio 10. 9852

OCCORRENDOVI materassi a molle, Trinsiller, lana, lanetta, crine vegetale, rivolgetevi direttamente allo stabilimento « Casa del materasso », via Andrea Doria 5, frazione Regina Margherita. Telefonare 781-025. Facilitazioni. 11020

OCCHIALI prodigiosi « Fascicolti » ristabilizzatori [illegible] dell'occhio, inconfondibili. S. Massimo 42. T6230

PRECIPITEVOLMENTE occasione acquistate occhiale prodigioso « Fascicolti » insuperabile, convenientissimo. San Massimo 42. T6230

SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

Buone condizioni cediamo profumeria centrale, affitto mite, forte incasso, 1 milione [illegible]. Affarone. Angiolo, Stura 9. 9716

A autoscuola cediamo premiati in gioventù. Dodici mensilità. Finam, S.P.A. Siccardi 9, telefono 538-809. 8676

A complesso familiare, rilevandone commercio, cedo cinquantennale esportazione vini liquori centrale attrezzatissima redditizia, occasione. Scrivere cassetta 10 C. Sipra, Torino. 17397

A giovani coniugi, moralità inoppugnabile, buona volontà, privato offre possibilità sistemazione cittadina provincia negozio generi largo consumo. Assoluta serietà. Scrivere cassetta 2362, SPI, Torino.

A Torino, praticissimo, cercano gerenza negozio bar-caffè. Telefonare 890-143.

A proprietario negozio via Roma, propongo ottima combinazione apportando merci capitali. Scriv. cassetta 6365, SPI, Torino

A 200.000 cedo licenza vini cantina alloggio magazzino. Telefo- 32-783. T1136

ABBIAMO centralissimo [illegible] ingrosso deterseli saponi rappresentanze depositi cedesi. Pizzorno, Garibaldi 5.

ABBIAMO grandiosa pasticceria con forno, bar gelateria cedesi causa ospitalità. Pizzorno, Garibaldi 5. 16371

ALBERGATORE [illegible] con attrezzature per 100 letti e coperti cercasi per Jesolo Lido. Scrivere: Riservato, Pasigalli 29, Genova. 17492

ABBIAMO pasticceria confetteria possibilità lavorazione, agevolissimo pagamento, cedesi. Pizzorno, Garibaldi 5. 16371

ABBIGLIAMENTO femminile [illegible] elegante commerciale altissimo reddito, cedesi. Siva, Piazza Mar[illegible] 12. Tel. 49-909.

ABBIGLIAMENTO maschile femminile permanente attività con alloggio anche coppia. Scriv. cassetta 4005, SPI, Torino

ABBIBOGNANDO due milioni lavoro 10% garanzia ipotecaria alloggio valore triplo Scrivere cassetta 6385, SPI, Torino.

AFFARONE. Bilocali moderno negozio dilettica 300.000 compreso merce. Telefonare 41-078. F1316

AFFASCINE. Causa età cedesi sana attività commerciale, eventualmente associerei persona dedicandosi attività. Tel. 687-674.

ALBERGO nuovo avviatissimo con [illegible] stagione vendesi Valle Aosta. Scrivere Vesco Nicola, Pubblicità, Aosta. 17460

ARROTINO coltelleria avviatissima cedesi ottima posizione Torino. Scrivere cassetta 6012, SPI, Torino. 86582

ATTENZIONE! Caffè angolare 50.000 giornaliere, due saloni, due biglierdi, alloggio, cedesi motivi familiari, 10.000.000. Bottini, Sacchi 86. 17213

AVVIATA [illegible] cedesi, semicentrale. Telefono 295-245. L6458

AUTORIMESSA affiderei gestione compatibile cauzione posizione ideale autonoleggio. Telefonare [illegible]. [illegible]

AZIENDA ramo [illegible] lavori e forniture speciali cerca collaboratore tecnico disponga 5-10.000.000 per partecipazione importanti lavori in corso. Scrivere cassetta 4008, SPI, Torino. L6619

BAR centralissimo lotocalcio 50.000 giornaliere prova, grande alloggio, forte reddito, cedesi oppure gerenza. Ocrea, San Massimo 33. 17215

BUONA pasticceria gelateria 45 anni stesso proprietario cedesi ragioni salute. Telefonare 41-212. [illegible]

CAFFE' moderno primordine reddito netto 4.000.000 annui, massima garanzia [illegible] urge cedere. Dilazione pagamento. Quirico, Garibaldi 2. tel. 46-897

CALZA maglieria cedo fabbrica [illegible] con negozio occasionissima. Tel. 273-671

CALZA trasferimento urge cedere cartoleria 400.000 mensili. Telefonare 528-189. G1505

CAVALLERA, Saluzzo 21, Commercianti! Volete acquistare, vendere « Jeeds? Rivolgetevi Rolmeriamente: L6680

CEDESI attrezzata esportazione vini degustazione zona Francia. Massaglia, Cavour 16. 26

CEDESI autonoleggio con 2 autovetture. Telefonare 984-219. Scrivere cassetta 4004 SPI, Torino. L6565

CEDESI bar [illegible], biglierdo, televisione, Telefonare 767-876. M2313

CHIERI negozio casalingo. Tel. 890-127.

CHIESI [illegible] pastificio centrale con alloggio. Telefonare 769-831. M2347

CENTRALE mercerie maglieria [illegible] vecchia 650.000, poca merce. Telefonare 47-152. M2326

CENTRALE modistaria otto anni stessa proprietaria cedesi regalandola. Telefonare 50-118. 17290

CENTRALISSIMO moderno massimo ristorante-bar, incasso 1.500.000 mensili, cedesi causa grave malattia [illegible]. Ratza, Vochi 34. 17218

CERCASI un anno 4 milioni, garanzia alloggio negozio centrale. Scrivere cassetta 2257, SPI, Torino. M3172

CERDO gerente negozio [illegible] vicinanze Torino. Telefon. 3[illegible]22 ore 12-13.

COMMESTIBILE centrale [illegible] privilegiata incasso 50.000 [illegible] garantite, cedesi motivi famiglia 3.000.000. Agenzia Corso Alcazar, 61. Tel 521-065.

COMMESTIBILE droghe [illegible] libero subito di gerenza o cessione. Fagnoli, via Santa Chiara 22. F1378

DENTISTA affitta gratuitamente studio gratuitamente (due studi laboratorio adatto ad ogni genere servizi) ulteriormente ammodernato. Tel. 521-511. F1138

ESPERTISSIMO materiale elettrico ed elettrodomestici fornisce combinazione con [illegible] oppure con industria costruzioni. Massima serietà. Scrivere cassetta 6383, SPI, Torino. 86754

FACILITERESSE massime a persone serie capaci disposte avviare negozio cartoleria giocattoli; [illegible] radio televisione. Telefonare 584-024. 18519

FIORI, [illegible] signorile, buona clientela, causa salute cedesi. Telefonare 527-030.

GABETTI, XX Settembre 17, cede negozio manufatti uomo signora, ottima posizione.

GABETTI, XX Settembre 17, cede falegnameria attrezzatissima, alloggio. Lavoro assicurato, 3.000.000. 17127

GRANDIOSO bar-caffè barriera Francia moderno, 60.000 incasso giornaliero, vera fortuna famiglia, cedesi 12.000.000. Agenzia, Carlo Alberto 41, tel. 521-049

IMPORTANTE artigiana moderna redditizia associerebbesi persona o famiglia apportando 10.000.000. Scrivere cassetta 6382, SPI Torino. 17956

LATTERIE, salsamie, pollame postazioni, qualunque litraggio, cedesi Cavaliera, Saluzzo 21. 1914

MOTORISTA meccanico cerca altro meccanico per riparare insieme autoriparazioni Scrivere cassetta 2256, SPI, Torino.

NEGOZIO articoli plastica giocattoli cedesi ottime condizioni. Telefonare 83-981.

OCCASIONE. Causa salute cedesi ufficio stampaggio lamiera. Telefonare 202-082.

OCCASIONE Novara cedesi subito avviatissima attrezzata officina eventualmente buone condizioni. Cantino, [illegible] 12, Novara. 17493

OCCASIONISSIMA. Cedesi [illegible] semicentrale zona commercialissima, [illegible] milioni. Telef. 796-803, ore pasti. M3074

OFFICINA meccanica attrezzata costruzioni assicurerebbesi con altra avviata buon lavoro con ampio locale. Scrivere cassetta 2367, SPI, Torino. 17364

OFFICINA meccanica avviata ottima clientela vendesi L. 4.500.000. Tel. 33-335.

PANETTERIA pasticceria, ottima attrezzatura, lavorazione 500 kg. cedesi per ritiro commercio con ottime condizioni pagamento. Sacchetta, Alfieri 20.

PANETTERIA vicino Pinerolo vendesi urgenza [illegible] malattia. Urat, Giolitti 10.

PANETTERIE Torino, provincia, diversi [illegible], rinnoviamo facilitando. Cavaliera, Saluzzo 21. 1914

PASTICCERIA-bar annesso laboratorio centro Riviera ligure, ritiro commercio cedesi eventualmente mesi Massimo, Martorelli 32, tel. 277-181 ore [illegible].

PASTICCERIA [illegible] incasso 40.000 giornaliere, causa vecchiaia cedesi 4 milioni 500.000. Quirico, Garibaldi 2, telefono 46-897. 16707

PASTIFICIO alimentari cedo anche in blocco, occasione. Tel. 582-867. B6898

PER ritiro commercio cedesi albergo ristorante conosciutissima 40 locali Porta Nuova eventualmente vendesi anche stabile possibilità costruire altri 20 locali. Scrivere: Agosto, Saluzzo 23. Torino. F1855

(Continua a pag. 19)

Cif petroli augura un lieto Natale

ed un felice anno nuovo ai suoi Amici e Clienti

I carburanti ed i lubrificanti CIF petroli offrono le migliori garanzie di economia, rendimento, potenza, sicurezza!

il frigorifero più diffuso nel mondo!

Kelvinator

International Corporation
14250 Plymouth Road
Detroit 32, Michigan
U.S.A.

FRIGORIFERI DOMESTICI

La più antica casa del mondo nel campo dei frigoriferi presenta per la prossima stagione 1958 due modelli specialmente studiati per il mercato italiano

altra produzione nel settore frigorifero:
- conservatori per gelati e per alimenti gelati
- automezzi frigoriferi
- frigoriferi commerciali, industriali e navali
- impianti a basse e bassissime temperature per le industrie chimiche e farmaceutiche
- impianti di condizionamento d'aria

K 11 A 60 — Litri 165 — Lit. 114.000 + i.g.e. e dazio

K 13 A 75 — Litri 210 — Lit. 139.500 + i.g.e. e dazio

Capacità conformi agli standard americani

compressori ermetici originali Kelvinator Polarsphere

S.A.F.E.T. s.p.a.
Milano

Direzione e Stabilimento:
Cernusco sul Naviglio
(Milano)

telefoni: 5.26 e 2.19
(prefisso per chiamate da Milano 09.04)

ATA

Centinaia di uomini al lavoro da anni a 2400 metri

Nelle gallerie di Cogne nuovi impianti automatici

Da domani le prime prove - Una montagna "automatizzata,, Carrelli giganteschi, teleferiche, treni per il viaggio della magnetite fino alle acciaierie di Aosta - La visita dei tecnici della CECA

(Dal nostro inviato speciale)

Cogne, 17 dicembre.

Siamo saliti a duemilaquattrocento metri d'altezza su una montagna valdostana, coperta da un metro e più di neve e ghiaccio, battuta dal sole bruciante e dal vento gelido, con una temperatura oscillante fra i venti gradi sopra e i venti gradi sotto zero. Ma non abbiam sentito freddo, non abbiamo toccato neve, non abbiamo nemmeno visto la luce del giorno: siamo arrivati a duemilaquattrocento metri salendo dentro la montagna di Cogne, percorrendo su vagoni a carrelli la nuova via sotterranea che in anni di lavoro centinaia di uomini hanno aperto per strappare più minerale di ferro e a minor costo da questo giacimento alpino di magnetite, qualitativamente uno dei più preziosi del mondo.

Esattamente fra quarantotto ore, il cuore della montagna di acciaio vibrerà, ad un chilometro e più dalla superficie esterna: nella nuova galleria lunga settecento metri che con un'inclinazione costante porta da quota duemila a quota duemilaquattrocento, un enorme carrello — lo *skip* — comincerà a muoversi per le prove che dureranno fino a marzo, data prevista per l'entrata in funzione dell'intero impianto.

La vecchia struttura — i tecnici e in particolare l'ing. Guerrazzi, direttore del reparto minerario Cogne, che ci ha pazientemente guidato per ore e ore nel labirinto sotterraneo, ci scuseranno per la nostra illustrazione sommaria — era basata unicamente sulla galleria di Colonna che a più di duemilaquattrocento metri di altezza penetra nella montagna raggiungendo dopo quasi un chilometro l'ammasso di magnetite valutato in un primo tempo a quattro milioni di tonnellate. Studi ed esperienze, iniziati prima della guerra hanno portato a calcolare in venti milioni di tonnellate l'entità del giacimento che dalla quota di Colonna scende in basso per circa quattrocento metri.

Per sfruttare il nuovo materiale, il metodo consueto sarebbe stato quello di scendere sempre più in basso con i pozzi per tirar su sempre più minerale. A Cogne i tecnici hanno invece adottato un sistema senza precedenti nel mondo, almeno in miniere di questo tipo: hanno attaccato la montagna con una nuova galleria orizzontale a quota duemila circa (Costa del Pino): han perforato per milletrecento metri fino alla base del giacimento di magnetite; han congiunto questo punto alla vecchia galleria di Colonna con una terza galleria — la «discenderia» — che corre rettilinea lungo e sotto l'intera vena di minerale.

Invece di essere tirata su, la magnetite scavata viene buttata giù in una serie di pozzi che finiscon tutti sulla discenderia dove lo *skip* la raccoglie, opportunamente dosata, la trasporta e la rovescia più in basso dentro macchine che la frantumano riducendola da blocchi d'un metro cubo, a pezzature di pochi centimetri prima di farla cadere sui vagoncini che attraverso la nuova galleria orizzontale di Costa del Pino la portano finalmente fuori. (Ma il viaggio non è finito: giù in teleferica agli impianti di arricchimento di Cogne, giù in vagoncino nel tunnel che attraversa la montagna e sbocca sopra Aosta, giù ancora in teleferica alle acciaierie).

Sempre in giù: questa la caratteristica di un impianto tanto automatizzato quanto può esserlo una miniera, ed una miniera ad altissima quota. Il costo dell'opera è stato ingente ma altissimi saranno le economie di esercizio e rapido quindi l'ammortamento. I tecnici della CECA hanno espresso tutta la loro ammirazione per il lavoro eseguito: non c'è da stupirsi — han commentato al termine di una visita — se fra i sei Paesi della Comunità, l'Italia ha fatto segnare l'incremento produttivo proporzionalmente più alto tanto da meritarsi l'appellativo di *enfant prodige* della CECA.

Tanto più stupefacente per il profano, una visita al nuovo impianto. Mentre su un carrello di servizio salivamo nel cuore della montagna da duemila a duemilaquattrocento metri, i tecnici ci dicevano del duro, difficile lavoro compiuto. La «discenderia» — una galleria larga quattro metri e mezzo e alta quattro — che stavamo percorrendo, era stata attaccata per le perforazioni dall'alto e dal basso contemporaneamente. Man mano che i martelli pneumatici si avvicinavano al punto di incontro, cresceva l'emozione; errori di un metro o due sono normali in situazioni ben più agevoli: qui lo spostamento risultò, sull'asse della galleria, di sei centimetri.

Ora siamo alle ultime battute, all'emozione è succeduto l'entusiasmo: fra quarantotto ore, giovedì, il gigantesco *skip* si muoverà per la prima prova. I duecento uomini che per anni han lavorato alla realizzazione dell'impianto, torneranno tutti al piano nel giro di qualche mese; resteranno in marzo solo i minatori veri e propri: poche centinaia di persone a «manovrare» la montagna di acciaio.

Fuori, mentre scendevamo in teleferica da Costa del Pino a Cogne, brillavano tutt'attorno di ghiaccio le vette stupende del Gran Paradiso alla Grivola al Bianco. Anche mille anni fa, nell'Alto Medioevo, e forse prima, nell'epoca romana — ci raccontavano i nostri accompagnatori — era questa una stagione buona per il rifornimento di minerale ferroso che i valligiani scavavano in alto d'estate per trascinarlo poi giù in slitta d'inverno sulla neve. Dalle slitte allo *skip*, alle teleferiche, ai vagoncini dei treni elettrici: l'era della automazione è già arrivata anche sui ghiacciai valdostani.

Giovanni Giovannini

Il ricevitore del Totocalcio

Inveisce contro un imputato il padre del presunto assassino

Roma, 17 dicembre.

«Se di chi è la colpa se mio figlio oggi è in carcere, se mio figlio è un assassino. E' sua». E così dicendo Giuseppe Campagna, padre del ragazzo di diciannove anni che, secondo il capo d'imputazione, la sera dell'8 aprile dell'anno scorso a Villalba di Guidonia uccise il ricevitore del Totocalcio Antonio Sunzini a scopo di rapina, s'è alzato in piedi oggi dinanzi ai giudici della Corte d'Assise e ha indicato l'imputato Giuseppe Pusateri. E prima che l'altro potesse replicare ha insistito: «E' stato lui a rovinarlo. Lo dominava e l'altro obbediva. Si era innamorato della cognata di Pusateri, e questi gli faceva fare quello che voleva». «Ma stai zitto — lo ha interrotto senza alzarsi dal suo posto Pusateri — tuo figlio ha fatto quello che ha voluto. Io che c'entro se si è innamorato di mia cognata?».

Con l'udienza di oggi è terminata l'indagine dibattimentale. Sono stati interrogati numerosi testimoni, e tra questi i funzionari di polizia che arrestarono i presunti responsabili di questo delitto che agli assassini ha fruttato soltanto una borsa contenente delle matrici di schedine che lo sventurato Sunzini stava portando in ufficio. «E' stato Pusateri — ha detto il capo della Squadra Omicidi presso la Questura di Roma — che si vantò di essere il capo della banda. Mi ricordo anzi che fu lui a spiegarmi come erano distribuite le cariche nell'organizzazione: il suo sostituto nella associazione era Domenico Condò, gli altri invece erano soltanto degli esecutori di ordini». Il dibattimento, dopo l'udienza di domani, verrà rinviato per la discussione alla fine di gennaio.

Il deviatore di Codogno è stato rimesso in libertà

E' rimasto in carcere sette giorni - Ha chiesto di riprendere subito il servizio - La moglie si trova ricoverata in ospedale per collasso cardiaco

Il ferroviere Zefirino Grisi esce dal carcere di Lodi (Tel.)

Lodi, 17 dicembre.

Il consigliere dott. Roberti delegato della Sezione istruttoria presso la Corte d'appello di Milano per condurre l'inchiesta sul disastro ferroviario di Codogno, ha concesso oggi la libertà provvisoria al deviatore Zefirino Grisi, addetto alle segnalazioni sul tragico passaggio a livello. Egli è uscito dalle carceri di Lodi, dove è stato rinchiuso per sette giorni, alle 18,50 e, salito sull'auto di due giornalisti che lo attendevano si è subito recato alla stazione ferroviaria.

Nella stazione il Grisi veniva ricevuto dal titolare Carlo Mattaizzi, che a sua volta si metteva subito in comunicazione con il capo compartimento ing. Forte. Parlando per telefono con il suo superiore Zefirino Grisi ha chiesto di poter riprendere subito il suo servizio ed ha confermato quanto è già stato rivelato dagli apparecchi disigillati dagli inquirenti, cioè che le sbarre si abbassarono 2 minuti e 40 secondi prima del passaggio del treno. «Forse, ha aggiunto, qualche secondo sarà andato perso a causa dell'olio freddo nel meccanismo del passaggio a livello.

Più tardi Zefirino Grisi è ripartito per la sua abitazione a Pizzighettone dove erano ad attenderlo i figli, uno di 19 e l'altro di 15 anni, mentre la moglie, già sofferente di cuore, si trova ora ricoverata nell'ospedale di Codogno per lo shock provato per il marito.

Com'è noto la figura del Grisi, addetto alla manovra del passaggio a livello di Codogno, è venuta in primo piano dopo che il Procuratore della Repubblica di Lodi ne ordinò il fermo come possibile corresponsabile della sciagura che ha provocato quindici morti e una trentina di feriti. La direzione delle ferrovie e lo stesso Ministero dei Trasporti presero apertamente le difese dell'accusato.

Difficoltà per l'abolizione dei passaggi a livello

Roma, 17 dicembre.

Dopo la sciagura ferroviaria di Codogno si è molto parlato della necessità di sostituire i passaggi a livello con cavalcavia o con sottopassaggi automobilistici.

Le conclusioni alle quali è giunta in questi giorni la Commissione di studio istituita alla fine del '56 lasciano temere che molto tempo dovrà ancora trascorrere prima dell'abolizione dei passaggi a livello. Per ammissione dello stesso Ministro Angelini il disegno di legge elaborato dalla Commissione ha scarse possibilità di essere approvato dal Governo: le finanze dello Stato non possono attualmente accollarsi l'onere di 55 miliardi necessari per le sole strade più importanti; inoltre la spesa viene considerata, in sede governativa, come una spesa che deve essere sostenuta dalle Amministrazioni e dagli Enti interessati, vale a dire dall'Amministrazione delle FF. SS., dall'ANAS, dalle provincie e dai comuni.

Inutile dire che gli Enti «interessati» portano mille e una ragione per respingere l'addebito.

Oggi alle Assise di Savona il processo per la strage di Dego

Soppresse due sorelle ed il cognato per vendicarsi di presunte ingiustizie

Il delitto avvenne nel marzo scorso nella casa delle tre vittime - La furia omicida dell'uomo risparmiò un nipote di dieci anni - Secondo una perizia di difesa, l'assassino era affetto da "delirio di rivendicazione,,

(Dal nostro inviato speciale)

Savona, 17 dicembre.

Domani comparirà di fronte ai giudici della Corte d'Assise di Savona uno dei personaggi più sconcertanti delle cronache di quest'anno, quel Lorenzo Carlini che uccise la sera del 21 marzo scorso due sorelle e il cognato sotto gli occhi di un nipotino di dieci anni. Su di lui pesano imputazioni rese ancor più tremende dalla mancanza di qualsiasi dubbio; omicidio continuato, aggravato, premeditato nelle persone di Clementina Carlini, di 47 anni (sorella), di Maria Carlini in Quartiano, di 42 anni (altra sorella), di Angelo Quartiano, di 56 anni, da Bubbio d'Asti (cognato).

Lorenzo Carlini fu arrestato dopo poche ore dai carabinieri nei pressi di Dego, il piccolo paese dell'entroterra di Savona in cui era avvenuta la tragedia. Egli non negò la strage.

Lorenzo Carlini, il protagonista della fosca vicenda di Dego

Lorenzo Carlini è un uomo alto, grosso, fortissimo, ma di aspetto bonario; in carcere non ha dimenticato la tragedia, come se la due sorelle uccise e il cognato non rappresentassero per lui che tre elementi di un normale lavoro compiuto. Egli aveva ucciso come una persona normale mette ordine in una stanza o decide di eliminare un oggetto superfluo. Se non fosse stato catturato, avrebbe ucciso ancora. Se uscisse di prigione, forse ritornerebbe a farlo. Non sono induzioni o ipotesi: egli parla di tutto questo con calma e distacco, senza turbamenti. Su questa mostruosa insensibilità ovviamente punta la difesa. L'avv. Luca Ghirlo, di Genova, che ha con sé l'avv. Calabria di Savona, intende dimostrare ai giudici come l'imputato non sia un individuo sano di mente. Sarà l'unico modo per evitare una condanna all'ergastolo, non essendovi dubbi sui fatti, mancando, per ora qualsiasi elemento per attenuare le colpe.

Lorenzo Carlini uccise all'alba dopo essere arrivato nascostamente a Dego, dopo essersi appostato nelle scale del modesto casseggiato in cui abitavano le vittime designate. Si trovò di fronte al nipotino Sergio, di dieci anni, ma lo scansò perché non aveva previsto la sua uccisione. Se ne andò promettendo di uccidere ancora, ribadì l'intenzione quando fu arrestato. Egli era «affetto da delirio di rivendicazione», dice una commissione psichiatrica della difesa. Cioè egli sarebbe stato un paziente invaso dalla mania di vendicarsi di presunte persecuzioni, di presunte ingiustizie subite nella suddivisione del patrimonio paterno, di presunti affronti subiti da parte di compaesani. Egli era anche affetto da un morboso desiderio di potenza; usava la sua occasionale forza fisica per intimorire chi aveva discussioni con lui, chi giocava con lui a carte. Solitario, privo di amicizie, noncurante del fascino femminile. Il quadro sembrerebbe favorire chi tende a fare del Carlini un malato di mente con l'appoggio d'una perizia di parte eseguita dal prof. Nobernasco, il quale giudica l'imputato totalmente infermo. Di parere nettamente opposto è invece il perito d'ufficio, prof. Anicarelli: l'imputato è perfettamente sano, darà una battaglia di periti! Per ora soltanto a questa possibilità sembra affidata la incertezza del processo.

Lorenzo Carlini uccise due sorelle e il cognato; distrusse una famiglia di cui resta soltanto un tristissimo erede, il nipote Sergio, per il quale i parenti si sono costituiti Parte Civile con l'assistenza dell'avv. Di Maggio di Savona. Quel povero orfano, testimoniano d'un episodio che spaventa tanto più non essendo arrivato improvviso (da tempo il Carlini andava preannunciando una strage) sembra inconcepibilmente chiedere alla società una più attenta tutela, una minore rassegnazione di fronte all'inevitabilità dei delitti. Nessuno poté far nulla per impedire al Carlini di compiere una strage, benché tutti se l'aspettassero: è questo l'aspetto più sconcertante di quello che accadrà domani, possiamo dire, di quello che accadrà oggi, poiché il processo delle tragedia che domani sarà ricordata al pubblico. Tragedia semplice, senza dubbi, senza pagine romanzesche, veramente agghiacciante.

Mario Fazio

Spostamenti di lavoratori dall'agricoltura all'industria

Roma, 17 dicembre.

Da alcuni studi in merito agli spostamenti del lavoro in Italia risulta che nel 1931 le forze del lavoro erano rappresentate da 18,3 milioni di unità contro 22,8 milioni di unità inattive.

Tali forze di lavoro risultavano così distribuite: 51 % all'agricoltura; 31,2 % all'industria, trasporti e comunicazioni; 17,8 % ad altre attività terziarie e servizi. Al 21 aprile '56 le forze di lavoro erano salite a 21,8 milioni di unità, quelle inattive a 27,1 milioni di unità. Si aveva così un rapporto di 1 contro 1,36. Nella composizione si avevano, invece, i seguenti spostamenti: 25,4 % all'agricoltura; 34 % all'industria; 30,6 % alle altre attività.

Minaccia di crisi ad Alessandria per il "caso,, dell'assessore Villa

Il sindaco potrà venire sospeso se non notifica entro il 20 dicembre la sentenza di decadenza all'interessato

Alessandria, 17 dicembre.

La questione della decadenza dalla carica del vice-sindaco signor Giovanni Oreste Villa, comunista, è tornata di attualità. Pare infatti che la Prefettura abbia dato tempo al sindaco Basile, con invito ufficiale, sino al 20 dicembre prossimo, per notificare al Villa la sentenza della Corte di Appello emanata, nel giugno scorso, sentenza in cui viene ribadita la dichiarazione di decadenza una prima volta sancita dalla Giunta provinciale amministrativa. Con la notifica di tale atto, il Villa cesserebbe immediatamente dalle sue funzioni di assessore anziano e subentrerebbe al suo posto in Consiglio comunale il candidato Edoardo Mingrat, primo dei non eletti della lista comunista.

Il Villa fu eletto nel maggio 1956 per la lista comunista con ben 5628 voti di preferenza oltre ai 14.720 di lista. Nella prima seduta del Consiglio comunale, quando già si sapeva che la Giunta sarebbe stata formata dal socialcomunisti, il dott. Michele Crosio della democrazia cristiana aveva sostenuto l'ineleggibilità del Villa e ciò in base all'art. 26 della legge comunale e provinciale, in quanto il Villa stesso, al momento dell'elezione, faceva anche parte, come membro della sezione speciale per i tributi locali, della Giunta provinciale amministrativa, cosa in contrasto con la disposizione sopracitata.

Dopo questa prima presa di posizione democristiana, vi è stato un elettore — il signor Francesco Manca — che ha presentato ricorso alla Prefettura chiedendo che il Villa fosse dichiarato decaduto. Si è avuto, come abbiamo detto, una prima decisione della Giunta provinciale amministrativa che ha accolto il ricorso del Manca; il Villa si è opposto al deliberato ricorrendo alla Corte d'Appello, la quale però si è pronunciata pure per la decadenza. Ancora il vice-sindaco ha promosso ricorso alla Cassazione, ricorso tuttora pendente, senza abbandonare il suo posto in Municipio.

La sentenza della Corte di Appello recava in calce la clausola dell'immediata esecutorietà, clausola che ha sostanziale valore — hanno affermato i democristiani — e che rende subito eseguibile la sentenza. Da parte avversa si sostiene invece che si deve attendere il responso della Cassazione prima che la sentenza sia operante.

La situazione è quanto mai delicata poiché se il Sindaco si rifiuta di compiere l'atto richiestogli dalla Prefettura, è passibile di sospensione dalla carica; se notifica la sentenza nuoce ad un compagno di Giunta. Probabilmente stasera stessa, in sede di partito, verrà presa una decisione in merito. Ben difficilmente però la sentenza verrà notificata e probabilmente si dovrà giungere alla estromissione sia di Basile che di Villa, il che porterebbe forse alla nomina di un commissario prefettizio con l'incarico di reggere le sorti del Comune.

Dopo le elezioni del 1946, la carica di membro della sezione speciale per i tributi locali, nella G.P.A. era stata ricoperta dall'allora assessore signor Egidio Cocito. Poiché in una precedente corrispondenza da Alessandria sulla questione del vice sindaco Villa, era stato scritto che nel 1952 il signor Cocito era scaduto dalla carica nella G.P.A. perché non rieletto consigliere comunale, ora si precisa che nel 1952 il signor Fridio Cocito non si era presentato come candidato alle elezioni amministrative.

Un giardiniere si uccide impiccandosi ad un albero

Trana, 17 dicembre.

Il trentaseienne Giovanni Zanet, custode e giardiniere presso la villa della signora Paola Rossotto, in frazione San Bernardino di Trana, si è ucciso oggi impiccandosi ad un albero. Il poveretto, che lascia la moglie e un figlioletto di 8 mesi, non aveva mai manifestato alcun proposito suicida e non aveva apparenti motivi per compiere il folle gesto. Oggi, fin verso mezzogiorno, ha lavorato normalmente, poi ha detto alla moglie che usciva per pochi minuti. Alle 13, quando la donna già era impensierita per non vederlo tornare, il Zanet è stato trovato morto da un contadino del paese: si era impiccato ad un albero.

Un ventenne denunciato per detenzione di chiavi false

Chieri, 17 dicembre.

Il ventenne Francesco Bracco, muratore, residente a Cascine Torinese in via Ressia 8, è stato denunciato all'autorità giudiziaria per detenzione di chiavi false e grimaldello. Verso le 16 il Bracco era stato accompagnato in caserma dall'oste Giuseppe Andreone, di 53 anni, gerente della Trattoria dell'Annunziata, situata in via Principe Amedeo 20. Con un amico il Bracco aveva consumato dei panini, ma al momento di saldare il conto i due se l'erano svignata, montando su uno scooter. Erroneamente, però, aveva imboccato il vicolo cieco dell'Annunziata, e l'oste, era riuscito ad afferrare il Bracco.

In caserma, il giovane veniva trovato in possesso di un grimaldello e di un mazzo di chiavi false. Sottoposto ad un lungo interrogatorio egli si è chiuso in un ermetico silenzio. I carabinieri a tarda ora lo hanno rimesso in libertà.

Un ispettore della Banca d'Italia si uccide gettandosi dalla finestra

Era in trasferta da Roma a Livorno - Da tempo soffriva di nervi - Il cadavere trovato all'alba sul marciapiede da due agenti

Livorno, 17 dicembre.

Un ispettore della Banca d'Italia, in trasferta presso la succursale livornese, si è suicidato stamane alle prime luci dell'alba gettandosi dalla finestra della sua camera da letto situata al quarto piano dell'albergo «Giappone». Si tratta di Stefano Schiavio, di 42 anni, laureato in economia e commercio, residente a Roma. Il suo corpo è stato rinvenuto, pochi minuti prima delle cinque, da due agenti all'incrocio di via Santa Fortunata con via Grande. Lo sventurato è stato subito ricoverato in ospedale, ove il medico di turno non ha potuto fare altro che constatare il decesso per le numerose ferite riportate.

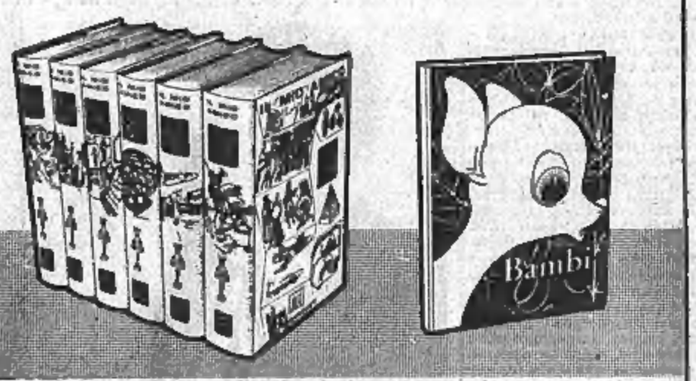
L'ispettore romano da due mesi aveva in affitto la camera numero 37 al quarto piano dell'albergo «Giappone». Il lunedì sera, come sempre, era rientrato presto insieme ad altri due colleghi come lui in trasferta. Appariva normalissimo: agli amici, anzi, aveva detto che desiderava dormire perché affaticato. La camera numero 37 era stata chiusa dall'interno e appariva in ordine. Su un mobile gli agenti di P. S. rinvenivano una lettera indirizzata alla moglie e composta di poche righe.

Sulle cause che hanno indotto lo Schiavio al suicidio sta attivamente indagando la polizia. Sembrano comunque da escludere motivi di carattere finanziario. L'ispettore però appariva un po' sofferente di nervi durante le ore di ufficio ed era affetto da insonnia come dimostra una certa fiala di calmanti trovata sul suo comodino.

GARZANTI per NATALE

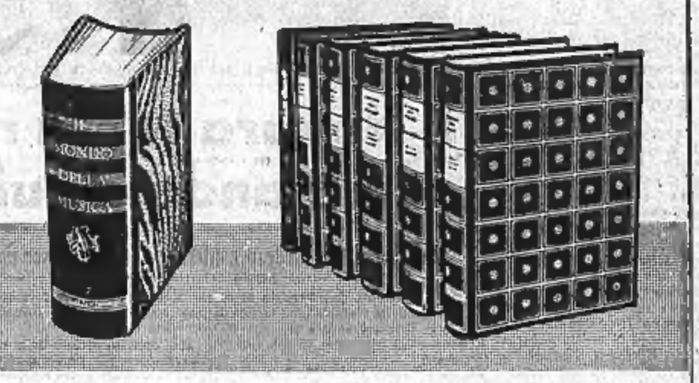
Volume in grande formato
104 tavole a colori
400 illustrazioni in nero

STORIA DELLA PITTURA: DAI TEMPI DELLE CAVERNE A OGGI



IL MIO AMICO
È uscita in questi giorni la 2ª edizione
La più moderna enciclopedia per ragazzi

BAMBI
di Felix Salten



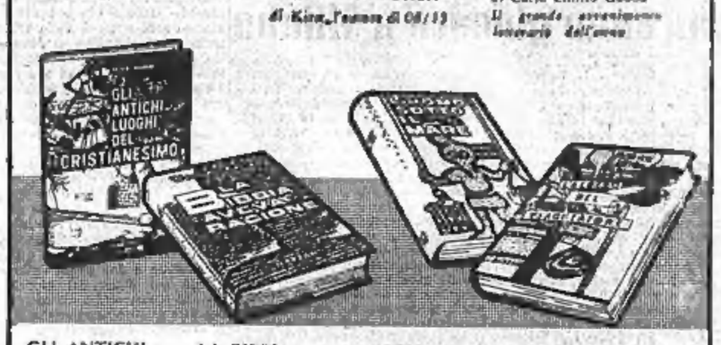
IL MONDO DELLA MUSICA
In un volume un'intera biblioteca musicale

I CINQUE LIBRI DEL SAPERE
È uscita in questi giorni la 4ª edizione
La grande enciclopedia monografica italiana

I RACCONTI
di Mario Soldati

LO CHIAMAVANO CORDA DA FORCA
di Kim, l'uomo di 08/15

QUER PASTICCIACCIO
di Carlo Emilio Gadda
Il grande avvenimento letterario dell'anno



GLI ANTICHI LUOGHI DEL CRISTIANESIMO
di Peter Bamm

LA BIBBIA AVEVA RAGIONE
di Werner Keller
Il successo dell'anno

L'UOMO SOTTO IL MARE
di James Dugan

L'ALBERO DEL VIAGGIATORE
di P. Leigh Fermor

ANGELICA
di Anne e Serge Golon

LA TONTINA
di Thomas B. Costain

Se desiderate maggiori informazioni sulle edizioni Garzanti, rivolgetevi al vostro libraio oppure richiedete all'Editore, Via della Spiga 30, Milano, la rivista-catalogo I libri del giorno.

Garzanti

CRONACHE DELLO SPORT

Introduzione alla penultima prova di qualificazione della "Coppa del Mondo,,

Gli azzurri per Italia-Portogallo da iersera a Casalecchio di Reno

Tutti presenti all'adunata bolognese, meno Schiaffino, causa lieve indisposizione - Il milanista raggiungerà oggi stesso la comitiva - Foni esclude che possa giocarsi una partita di allenamento - David ha parlato degli incidenti torinesi

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 17 dicembre.

Il solo Schiaffino è mancato all'appuntamento azzurro, ma quando il dott. Foni stava per partire in pullman per Casalecchio di Reno non sapendosi spiegare il perché della mancanza del «Pepe», veniva chiamato telefonicamente da Milano. Foni ritornava rasserenato: «Niente di grave — dichiarava — Schiaffino arriverà domani. Si è fermato ancora un giorno per completare la cura, soffrendo d'una leggera forma di tracheite.

Il dott. Foni ha fatto alcune dichiarazioni interessanti: «Sa da una parte sono contento per questa nuova atmosfera — ha detto (l C. U. — dall'altra sono un po' preoccupato. Non vorrei che la tranquillità, l'ottimismo, e quasi l'euforia, con la quale si aspetta questo incontro si riflettessero sui giocatori. In altre parole non vorrei che la partita fosse presa alla leggera. Non dimentichiamo che il Portogallo ci ha battuti per 3 a 0 e che nel gioco del calcio sono sempre possibili le sorprese. Gli avversari quindi non vanno mai sottovalutati. Si gioca una partita importantissima ed i nostri rivali faranno di tutto per vincere o almeno per pareggiare. Prendiamola dunque sul serio, senza lasciarci solleticare dal venticello apparentemente favorevole».

Il dott. Foni è arrivato a Bologna verso le 15 e si è recato immediatamente nei locali della Lega regionale. Colà ha trovato il presidente della Federazione ing. Berassi, con il quale si è intrattenuto a colloquio.

Foni ha anche comunicato il programma della settimana. Ha escluso nella maniera più decisa una partita. «Seguiremo il solito sistema: ci alleneremo allo stadio comunale mercoledì, giovedì, venerdì nel pomeriggio e sabato mattina, perché verso le 14 partiremo per Milano. Soltanto giovedì farò disputare una partitella interna senza pretese, sette contro sette. La mattinata, se il tempo lo permetterà, organizzeremo la solita salutari gite nei dintorni. Domattina comunque non ci muoveremo da Casalecchio di Reno perché il dott. Ferrando visiterà attentamente i giocatori. In seguito si vedrà».

Tutto chiaro, dunque. Evidentemente Foni ha già la formazione fatta, se non avverte la necessità di un sostenuto galoppo di allenamento. Gli è stata fatta questa osservazione e il selezionatore ha così risposto: «I giocatori sono già tenuti sotto pressione dalle loro società. Hanno quindi solo bisogno di sciogliere quotidianamente i muscoli con un lavoro razionale. Quanto alla formazione, la comunicherò venerdì o sabato».

Il dott. Foni ha anche comunicato il programma della settimana. Ha escluso nella maniera più decisa una partita. «Seguiremo il solito sistema: ci alleneremo allo stadio comunale mercoledì, giovedì, venerdì nel pomeriggio e sabato mattina, perché verso le 14 partiremo per Milano. Soltanto giovedì farò disputare una partitella interna senza pretese, sette contro sette. La mattinata, se il tempo lo permetterà, organizzeremo la solita salutari gite nei dintorni. Domattina comunque non ci muoveremo da Casalecchio di Reno perché il dott. Ferrando visiterà attentamente i giocatori. In seguito si vedrà».

Tutto chiaro, dunque. Evidentemente Foni ha già la formazione fatta, se non avverte la necessità di un sostenuto galoppo di allenamento. Gli è stata fatta questa osservazione e il selezionatore ha così risposto: «I giocatori sono già tenuti sotto pressione dalle loro società. Hanno quindi solo bisogno di sciogliere quotidianamente i muscoli con un lavoro razionale. Quanto alla formazione, la comunicherò venerdì o sabato».

Il solo Schiaffino è mancato all'appuntamento azzurro, ma quando il dott. Foni stava per partire in pullman per Casalecchio di Reno non sapendosi spiegare il perché della mancanza del «Pepe», veniva chiamato telefonicamente da Milano. Foni ritornava rasserenato: «Niente di grave — dichiarava — Schiaffino arriverà domani. Si è fermato ancora un giorno per completare la cura, soffrendo d'una leggera forma di tracheite.

Il dott. Foni ha fatto alcune dichiarazioni interessanti: «Sa da una parte sono contento per questa nuova atmosfera — ha detto (l C. U. — dall'altra sono un po' preoccupato. Non vorrei che la tranquillità, l'ottimismo, e quasi l'euforia, con la quale si aspetta questo incontro si riflettessero sui giocatori. In altre parole non vorrei che la partita fosse presa alla leggera. Non dimentichiamo che il Portogallo ci ha battuti per 3 a 0 e che nel gioco del calcio sono sempre possibili le sorprese. Gli avversari quindi non vanno mai sottovalutati. Si gioca una partita importantissima ed i nostri rivali faranno di tutto per vincere o almeno per pareggiare. Prendiamola dunque sul serio, senza lasciarci solleticare dal venticello apparentemente favorevole».

Il dott. Foni è arrivato a Bologna verso le 15 e si è recato immediatamente nei locali della Lega regionale. Colà ha trovato il presidente della Federazione ing. Berassi, con il quale si è intrattenuto a colloquio.

Foni ha anche comunicato il programma della settimana. Ha escluso nella maniera più decisa una partita. «Seguiremo il solito sistema: ci alleneremo allo stadio comunale mercoledì, giovedì, venerdì nel pomeriggio e sabato mattina, perché verso le 14 partiremo per Milano. Soltanto giovedì farò disputare una partitella interna senza pretese, sette contro sette. La mattinata, se il tempo lo permetterà, organizzeremo la solita salutari gite nei dintorni. Domattina comunque non ci muoveremo da Casalecchio di Reno perché il dott. Ferrando visiterà attentamente i giocatori. In seguito si vedrà».

Tutto chiaro, dunque. Evidentemente Foni ha già la formazione fatta, se non avverte la necessità di un sostenuto galoppo di allenamento. Gli è stata fatta questa osservazione e il selezionatore ha così risposta: «I giocatori sono già tenuti sotto pressione dalle loro società. Hanno quindi solo bisogno di sciogliere quotidianamente i muscoli con un lavoro razionale. Quanto alla formazione, la comunicherò venerdì o sabato».

Il primo degli «azzurri» ad arrivare in piazza XX Settembre è stato il vicentino David. Sentite le sue dichiarazioni circa gli incidenti di Torino: «Sono veramente spiacente per quanto è successo. In preda allo sconforto e alla rabbia ho scagliato il pallone lontano, ma non volevo certamente colpire l'arbitro. Se avessi una così buona mira, dato che il direttore di gara si trovava ad una ventina di metri da me, farei sempre goal in tutti i calci di punizione. Anche il mio amico Giaroli non voleva colpire Fogli. E' stato un puro caso, credetemi: mi spiace davvero».

Dopo David sono giunti Firmani e Bugatti, poi i sei della Fiorentina: Cervato, Chiappella, Segato, Gratton, Montuori e il giovane Robotti. Questi nove atleti hanno poi atteso i compagni in un bar divertendosi al «flipper». Verso le 18 arrivava anche Piccitelli e i giocatori salivano nei locali della Lega e là venivano raggiunti da Ferrario, Cordoni, Panetti e Ghiggia. Alle 18,30 tutti salivano in pullman per Casalecchio di Reno, sistemavano i bagagli nel solito albergo e ridiscendevano per la cena ritirandosi verso le 23 definitivamente nelle loro camere.

La salute degli «azzurri» è complessivamente ottima. Domani il dott. Ferrando si vedrà ad ogni buon conto personalmente ragione delle condizioni di tutti i giocatori.

e. m.

Il raduno bolognese degli azzurri: Piccitelli (a sinistra) conversa con Foni (Telefoto)

Il Novara tenta risollevarsi cambiando la guida tecnica

Pro Vercelli e Biellese confermano la loro classe pareggiando entrambe in trasferta

L'isolamento del Venezia al comando della classifica del torneo di serie B non è durata che una settimana. I neroverdi veneti, confermando le loro caratteristiche di squadra da trasferta, hanno evitato a stento la sconfitta nel confronto casalingo con i rivali della Triestina. Il pareggio verificatosi allo stadio di Sant'Elena ha permesso ad un Brescia, regolarissimo nel rendimento ed ancora una volta rilevazione nuova il Palermo, di affiancarsi al Venezia in testa al gruppo. La coppia-guida, avvantaggiata di un punto nei confronti della stessa Triestina e dello Zenit Modena, si trova però sulla stessa linea delle antagoniste (— 3) se si tiene conto della media inglese. Ciò costituisce una conferma dell'emozionante incertezza nella lotta per la promozione, tanto più che alle spalle di questo quartetto incalzano con calcolate ambizioni Prato, Bari e lo stesso Como, pur fermato nel suo slancio da due consecutive sconfitte casalinghe.

Nell'opposto settore della classifica sempre più preoccupante appare la situazione del Novara, tanto più che il Parma, ultimo del gruppo, ha dato confortanti segni di ripresa pareggiando a Catania. Gli azzurri piemontesi, sempre al penultimo posto, dopo la sconfitta subita domenica scorsa a Valdagno, hanno soltanto più un punto di vantaggio sui giallobli emiliani e debbono perciò immediatamente risollevarsi per evitare che una posizione critica si faccia ancor'altro disperata. I dirigenti novaresi, nell'intento di risolvere la crisi della squadra, hanno creduto opportuno assumere un nuovo allenatore, ridando a Barrera il meno gravoso incarico della preparazione delle squadre minori. Il nuovo tecnico è il danese Pedersen, che ha guidato finora il Rapallo — una compagine di Lega Interregionale — ma che vanta credenziali ecc'altro ottime.

Riuscirà il nuovo responsabile del Novara a dare forza di penetrazione ad un attacco che ha segnato soltanto dieci reti in tredici partite? Forse per questo scopo sarebbe stato molto più utile un centrattacco meno anziano di Cappelle o meno acerbo di Manzine, ma se i dirigenti del sodalizio piemontese hanno ritenuto opportuno mutare la guida tecnica della squadra senza procedere a nuovi acquisti, lo hanno certamente fatto dopo un attento esame della situazione. Non resta quindi che attendere i risultati del lavoro del signor Pedersen.

Nel torneo di serie «C» la Pro Vercelli, uscendo imbattuta anche dalla «battaglia» di Vigevano, ha dimostrato di saper far onore al suo ruolo di capolista sia quando è chiamata a dar prova della sua abilità sul piano del gioco, sia quando è costretta a dimostrare le sue alte qualità agonistiche in gare aspramente combattute. I bianchi, in due trasferte consecutive hanno racimolato ben tre punti e, pur se nel tabellino della classifica il Siena vittorioso sulla Sanremese risulta ad essi appaiato al comando del plotone, la media inglese vede gli atleti di Todeschini ancora isolati, con una lunghezza di vantaggio sul Siena stesso e sulla Carbonarese.

Si è già detto altre volte che la maturità di gioco raggiunta dalla Pro Vercelli e le risorse di uomini che essa può vantare sono tali da non poter far prevedere come prossimo un suo crollo. Se le rivali della capolista vorranno dire ancora la loro parola nella lotta per la promozione, dovranno esse aumentare il loro rendimento: sperare in un cedimento della squadra piemontese potrebbe essere un'illusione.

La Biellese intanto conferma le sue serie intenzioni con il pareggio di Reggio Calabria che le consente di mantenersi al quarto posto a due sole lunghezze dalla capolista. I bianconeri, coi 25 punti della loro classifica, se hanno conquistati ben nove in trasferta: basterà loro trovare la formula per un rendimento altrettanto efficace anche in casa per inserirsi automaticamente nella lotta per il primato. Una nuova, sia pure ancora latente minaccia alla Pro Vercelli si annuncia intanto da Ravenna, dove la Baroni ha inflitto alla Pro Patria un'umiliante sconfitta per 4-0: la «matricola» romagnola ha nella sua prima linea, che ha realizzato ben ventitrè reti in tredici partite, una carta assai valida per giustificare le sue ambizioni.

e. p.

Difficoltà per il selezionatore portoghese

Né Travassos né Vasques potranno giocare a Milano

Lisbona, 17 dicembre.

Colpo di scena nella nazionale portoghese: né Vasques né Travassos potranno far parte dell'undici che incontrerà domenica prossima l'Italia a Milano. Queste le ultime notizie. Vasques non gioca da alcune settimane, mentre Travassos si è infortunato proprio domenica scorsa.

Vasques ha guidato la classifica dei cannonieri nel campionato portoghese fino a quattro domeniche fa, quando è stato costretto a rimaner fuori squadra. Da ricordare, d'altro canto, che Travassos è stato sempre considerato il cervello dell'attacco della nazionale. Teixeira, del Porto, e Martins, dello Sporting sono stati chiamati ad unirsi agli altri giocatori convocati per gli allenamenti che si stanno svolgendo all'Estoril.

Pertanto la miglior formazione che il Portogallo potrà presentare a Milano dovrebbe essere la seguente: in porta Carlos Gomes; come terzini Virgilio e Pacheco; mediani: Pedruto, Arcanjo e Monteiro Da Costa; attaccanti: Carlos Duarte, Teixeira, Aguas, Martins e Hernani. In definitiva i maggiori dubbi sono per le mezz'ali.

Il selezionatore José Antunes ha fatto sottoporre ieri mattina tutti i giocatori ad un controllo medico.

Forse trasmessa per tv la partita col Portogallo

Milano, 17 dicembre.

Le trattative tra RAI-Tv e Lega Nazionale per la telestrasmissione diretta della partita Italia-Portogallo sono a buon punto; però la questione economica non è stata ancora definita. Tutto è stato predisposto sul piano tecnico e la direzione della RAI-Tv si mostra ottimista e spera che si giunga quanto prima ad un accordo.

Il crollo allo stadio di Firenze

Si chiede chi dovrà pagare l'indennizzo ai feriti

Firenze, 17 dicembre.

(g. c.) Nessuna novità sull'inchiesta in corso per il crollo della balaustra verificatosi domenica passata allo Stadio Comunale. I quesiti sui quali l'indagine viene sviluppata e a cui l'inchiesta dovrà rispondere sono sostanzialmente due: gli impianti erano in piena efficienza? Nello stadio il pubblico ammesso fu eccessivo? Come si sa per quanto riguarda la faccenda degli spettatori in sopranumero sono stati sequestrati i borderò attraverso i quali potrà essere stabilito il numero dei biglietti venduti; per l'efficienza degli impianti in atto la perizia, affidata all'ing. Giani, dovrà dire se i tubi di ferro, costituenti la balaustra che cedette sotto la pressione del pubblico, erano deteriorati o meno.

Un altro interrogativo sorto a seguito del grave incidente, è questo: i feriti hanno diritto a un indennizzo? Se ciò pare non sussistano dubbi. Resta da stabilire, e anche questo spetterà all'autorità giudiziaria, se chi dovrà pagare sarà il comune di Firenze, proprietario dello stadio, o l'Associazione Calcio Fiorentina affittuaria dello stadio stesso. I danni da rifondere agli infortunati, secondo una cifra molto approssimativa, verrebbero ad aggirarsi fra i 10-15 milioni.

Comunque solo a inchiesta terminata si potrà dare una risposta alla serie degli interrogativi sorti i quali, allo stato delle cose, rimangono ovviamente allo stato di domanda.

Probabilmente Sivori ritornerà ammogliato

Zurigo, 17 dicembre.

Il juventino Sivori, è partito oggi in aereo per Buenos Aires, dove conta di sposarsi durante le feste natalizie. Ieri i dirigenti della Juventus avevano dichiarato che Sivori si recava in patria per «urgenti affari di famiglia» e che sarà di ritorno per la partita del 26 dicembre con la Sampdoria.

«Vi dirò la verità — ha dichiarato il calciatore argentino prima di salire sull'aereo — durante il mio soggiorno in Patria potrei sposarmi. Ho una fidanzata, Maria Elena Casa, di 18 anni, che non vedo dallo scorso giugno. Non so se mi vorrà ancora, ma se mi vuole, allora...».

Ed ha aggiunto: «Il presidente della Juventus, Umberto Agnelli, mi ha concesso personalmente la speciale licenza».

Sivori, dopo aver sottolineato di trovarsi benissimo con la società calcistica torinese, ha detto che rientrerà il giorno dopo Natale.

Sono state sospese per motivi di ordine tecnico le gare di discesa e di slalom in programma a Courmayeur il 21 e 22 corrente.

Il pugile Fravisani, nuovo il suo procuratore Fabris, ha affidato Caprari per il titolo italiano dei piuma.

Intanto è partito per il Sud-America

Non escluso che Fausto Coppi corra ancora per la «Carpano»

Milano, 17 dicembre.

Fausto Coppi è partito alle 12,54 per il Sud-America. Il campionissimo è giunto all'aeroporto della Malpensa due minuti prima del decollo dell'aereo. Sbrigate velocemente le formalità doganali, ha raggiunto di corsa l'apparecchio quando già il personale stava togliendo la scaletta; ha salutato tutti con un cenno della mano ed ha inflitto in particolare che si è subito chiuso. Coppi ha corso il rischio di perdere l'aereo poiché all'ultimo momento ha dovuto sottoporsi alla vaccinazione.

Coppi non si fermerà domani nel Venezuela, così com'era indicato nel primitivo programma, proseguirà invece per Bogotà e Buenos Aires. Questo prolungamento del viaggio è però legato all'attività extra-sportiva del campione. Egli deve infatti assumere la sua posizione verso la «Saippa», una società commerciale (fra gli altri ne fa parte anche Fangio) che lo vede fra gli antonisti. Andrà quindi in Venezuela i primi di gennaio e riprenderà subito la preparazione per le riunioni in pista che lo attendono, la prima delle quali è fissata per il giorno 10.

Coppi ha dichiarato di non aver ancora stabilito la sua posizione «corse» per la prossima stagione: «Non ne ho avuto il tempo — ha detto — ma della cosa si occuperà il mio legale, l'avv. Boidi di Alessandria, il quale è delegato a concludere in mia vece».

Non ha voluto fare anticipazioni circa la casa con la quale accetterà di abbinarsi. Si può soltanto dire che Giacotto, direttore del G.S. Carpano, presente in albergo, ha avuto un breve colloquio a quattr'occhi con il campionissimo. Giacotto non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione, ma appariva particolarmente soddisfatto di quanto Coppi gli aveva detto.

Dodici anni fa avrebbe partecipato a un duplice assassinio

Arrestato alla vigilia delle nozze per le accuse di un ergastolano

Il detenuto chiedeva denaro per tacere - Non ottenendo nulla scrisse al magistrato

Piacenza, 17 dicembre.

Un duplice omicidio, compiuto dodici anni fa a Villanova sull'Arda, e una serie di attentati minori sono oggetto di un'istruttoria aperta dal giudice istruttore di Piacenza, appena ricevuta la denuncia da parte della squadra giudiziaria di P. S. che ha condotto lunghe indagini arrestando Santo Maestri di 38 anni, nato a Cavicolo (Trento).

Il delitto di maggior rilievo avvenuto il 28 ottobre del '45 a Gelmetti di Villanova sull'Arda, costò la vita al commerciante Ettore Soncini di 19 anni da Porporano (Parma) e del mediatore Ferdinando Piazza, di Fontanellato (Parma). La tragica vicenda si era svolta verso le ore 4 quando un autocarro carico di granoturco era stato costretto ad arrestarsi in seguito alla foratura di una gomma provocata da chiodi appositamente costruiti e sparsi ad arte. Nella cabina del camion si trovavano Ettore Soncini e Ferdinando Piazza; sul carico viaggiava Giuseppe Soncini, che però non era parente del suo omonimo.

Alla luce dei fari venne iniziata la riparazione della ruota. Giuseppe Soncini scorse ad un tratto un'ombra che si spostava rapida a sinistra della strada; poco dopo, erepitò dalla direzione opposta una raffica di mitra che colpì per primo il Piazza. Con un balzo Giuseppe Soncini si gettò nel fossé laterale e strisciando nella melma raggiunse una vicina cascina mentre risuonavano altri colpi di arma da fuoco: probabilmente quelli che fulminavano Ettore Soncini.

Come responsabili di questa e di altri delitti venne arrestato un ergastolano evaso, certo Alceste Tosi fu Onorato di 46 anni, nato a Salsomaggiore. Il Tosi, al momento del suo arresto, aveva già collezionato una nutrita serie di altre condanne, tra cui quella all'ergastolo per un altro orrendo crimine commesso prima della guerra. Penetrato nottetempo in una casa colonica isolata e abitata da una coppia di giovani sposi, il Tosi aveva freddato il marito e tentato cinicamente di usare violenza alla donna; poi, siccome l'infelice aveva tentato di resistergli, l'aveva crivellata di proiettili.

Davanti alla Corte d'Assise di Piacenza il Tosi ammise la sua responsabilità solo per una parte dei reati di cui era stato accusato, e cioè un tentato omicidio e alcune tentate rapine. Respinse invece ogni addebito per quanto si riferiva all'episodio di Villanova; tuttavia la Corte d'Assise di Piacenza, constatato fra l'altro che tutte le operazioni alle quali il Tosi aveva ammesso di aver preso parte, erano state eseguite come quella di Villanova, con metodi identici (i malfattori spargevano sulle strade dei chiodi per immobilizzare gli autoveicoli che intendevano assalire a scopo di rapina), lo ritenevano colpevole anche del duplice omicidio commesso unitamente ad altra persona rimasta sconosciuta, e lo condannava per la seconda volta all'ergastolo.

L'identità del complice rimase fino a poco tempo fa avvolta nel mistero. Recentemente, dal penitenziario di Porto Azzurro nell'isola d'Elba dove si trova reclusa, sembra che il Tosi, saputo che l'ex-complice stava per sposarsi, gli abbia inviato delle lettere ricattatorie chiedendo un po' di soldi. Non avendo ricevuto risposta si sarebbe deciso a passare all'offensiva, denunciando Santo Maestri come corresponsabile dei fatti e lui addebitati dalla Corte d'Assise di Piacenza.

La Procura della Repubblica di Piacenza, informata della chiamata di correo da parte del Tosi, affidava le indagini relative alla Squadra giudiziaria di P. S., diretta dal dottor Riccardo Parisi e comandata dal maresciallo di P. S. Nicola Mensillo. Si accertava l'esistenza nel Maestri e la sua presenza nel Piacentino all'epoca dei delitti e, sulla base dei fatti acquisiti, si procedeva al suo arresto avvenuto a Madonna di Campiglio alla fine del mese di ottobre scorso.

Santo Maestri, appena arrestato, faceva alcune ammissioni escludendo però di aver partecipato al sanguinoso episodio di Villanova sull'Arda. Messo di fronte all'evidenza dei fatti risultati dalle indagini, finiva poi per confessare di essere stato presente al duplice omicidio, affermando però di aver fatto soltanto da palo mentre il Tosi avrebbe aperto il fuoco servendosi di un mitra e di una pistola.

Lasciò l'auto aperta perché l'amico la rubasse

Milano, 17 dicembre.

Dopo pazienti indagini la polizia milanese è riuscita a fare luce su un singolare furto di auto avvenuto in una piazza della periferia. Il ladro e il suo complice sono stati arrestati, mentre quattro ricettatori sono stati denunciati all'autorità giudiziaria.

Il 29 novembre scorso il commerciante in tessuti Francesco Quaranta, abitante in via Oltrado di Tressano 9, s'era fermato con la propria vettura davanti ad un bar di viale Brianza 28 e aveva invitato il proprio autista, Giuseppe Garitta, di 25 anni, residente a Nizza Monferrato, a bere un liquore. L'auto venne rubata durante la breve assenza e trovata abbandonata il giorno dopo in piazza Gobetti. Manteneva però stoffe per un valore di due milioni che si trovavano nel bagagliaio. Le indagini assodarono che l'autista — assunto dal commerciante solo da pochi giorni — scendendo, aveva lasciato il motore acceso e aveva finito di chiudere a chiave le portiere. Questo particolare ha subito resa sospetta la sua posizione.

Il Garitta è stato più volte interrogato dagli agenti della Squadra Mobile. Non essendo però subito emersa responsabilità nei suoi confronti, la polizia ritenne opportuno far pedinare l'autista che ieri sera è finalmente caduto nelle maglie della giustizia. Il giovane ha confessato ogni addebito ed ha rivelato il nome del ladro, Tomaso Campasio, di 30 anni, abitante a Sesto San Giovanni. Il lestofante ha dichiarato che da tempo lavorava in coppia col Garitta: l'ultimo furto, quello dei tessuti che erano a bordo dell'auto del Quaranta, avrebbe fruttato loro oltre 2 milioni di lire.

Equivoco della polizia

L'auto degli inseguitori era complice dei fuggiaschi

Novara, 17 dicembre.

Questa notte, poco dopo la due, una pattuglia di polizia, notata una macchina all'angolo di via Curtatone con viale 23 Marzo, si avvicinava per controllare i documenti alle tre persone che erano a bordo. L'auto, però, non si lasciava raggiungere.

Gli agenti, insospettiti, fermavano una «1100» targata Pavia che stava sopraggiungendo con due persone a bordo, vi salivano ed invitavano l'autista ad inseguire la macchina fuggiasca.

Pochi minuti bastavano ai tutori dell'ordine per comprendere che non solo l'autista non aveva nessuna intenzione di collaborare, ma faceva di tutto per perdere le tracce dei fuggitivi. Gli agenti chiedevano allora i documenti personali ai due automobilisti e il libretto della macchina che risultava intestata ad una signora di Pavia. A questo punto i due individui venivano invitati a seguire i poliziotti negli uffici della Squadra Mobile; se non che, giunti nei pressi della questura, essi riuscivano a fuggire.

In mano agli agenti sono rimasti i documenti personali dei due fuggiaschi, uno dei quali risulta perseguito da mandato di cattura, e il libretto della vettura. Molto probabilmente i due automobilisti ai quali la pattuglia si era rivolta per l'inseguimento, erano complici dei primi tre.

Buoni affari a Chivasso alla mostra-mercato bovini

Presenti 2300 capi di bestiame per 350 milioni

(Dal nostro inviato speciale)

Chivasso, 17 dicembre.

Il bel tempo ha favorito l'afflusso del bestiame (2300 capi per un valore di 350 milioni), dei negozianti e degli allevatori alla importante mostra-mercato natalizia di Chivasso: erano presenti i Sindaci di vari comuni e le autorità locali. La mostra è stata organizzata dal Municipio, dalla Pro-Chivasso e da altri Enti provinciali e comunali. Ai migliori capi di bestiame che hanno partecipato alla mostra sono stati assegnati premi consistenti in artistici stendardi di seta rossa ricamati in oro.

Le contrattazioni sono state molto attive e già lunedì sera si stipulavano contratti per i capi che gustavano nelle stalle delle locande e degli alberghi. I premi raggiunti sono stati lievemente inferiori a quelli della scorsa settimana su altre piazze piemontesi ed in media sono oscillati, per i buoi da 290 a 360, i tranci 350-420, i vitelloni da 430 a 480, i vitelli comuni nostrani da 320 a 370, i vitelli della coscia da 500 a 620, le vacche di prima categoria da 320 a 370. Sono stati pure esposti gruppi di buoi grassi provenienti da altre località del Piemonte.

Il mercato di Chivasso va assumendo ogni anno maggiore importanza perchè confluiscono animali da tutte le regioni del Settentrione ed anche dall'estero (Francia, Olanda, ecc.) e soprattutto in quello prenatalizio si incontrano soggetti di tutte le razze e qualità, dai giovani zannati della coscia allevati con solo latte alle vacche di scarto. Nell'occasione sono stati premiati i vincitori del concorso comunale per il miglioramento igienico e sanitario delle stalle, bandito dal comune di Chivasso. Nel corso della premiazione i tecnici hanno posto in risalto le ottime qualità della razza bovina piemontese (formai a duplice attitudine: latte e carne), nei confronti della altre razze bovine da carne come la chianina, la romagnola e la marchigiana e si è auspicato un miglioramento nella qualità degli animali in modo da fornire sempre di più il mercato di soggetti pregiati e scelti: solo così Chivasso può e deve mantenere il proprio prestigio nell'ambito nazionale.

Anzichè il bue grasso, il pubblico preferisce attualmente il vitellone ed il vitello, soprattutto il vitello sanato, ed è appunto su tale tipo di animali che si dovranno concentrare sempre più gli sforzi degli allevatori, perchè gli animali giovani crescono più facilmente ed in minor tempo dando rese superiori alla macellazione onde il cliente di carne è più remunerativa.

Il bue, che già sta tramontando quasi definitivamente in molte aziende agricole come animale da lavoro e da ingrasso, si vedrà forse scomparire anche dalle mostre-mercato di Natale; sarà sostituito da animali giovani più pregiati, per soddisfare — ad un maggior prezzo — palati più raffinati e moderne esigenze alimentari.

Carlo Bava

Un torinese di 58 anni si uccide dopo avere cercato invano lavoro

Allontanatosi di casa in bicicletta si è fatto stritolare da un treno

Casalborgone, 17 dicembre.

Il conduttore dell'automotrice Chivasso-Asti, che transita a San Sebastiano Po verso le 9,45, giunto stamane a mezzo chilometro dalla stazione, vedeva tra i binari il cadavere di un uomo che aveva la testa staccata dal busto. Fermato il convoglio, il manovratore correva ad avvertire la stazione e di qui venivano chiamati i carabinieri di Casalborgone.

I militi trovavano a poca distanza dai miseri resti una bicicletta sulla quale era piegato un cappotto. In una delle tasche c'era un portafogli contenente documenti intestati al cinquantottenne Giovanni Marino, abitante a Torino in strada Mongrano 16, i cui congiunti corrispondevano a quelli del morto. C'era inoltre una lettera indirizzata al figlio Bruno e Dario nella quale lo sventurato chiedeva perdono per il gesto disperato.

Si è potuto accertare che il Marino uscì di casa nel pomeriggio di ieri per andare in cerca di lavoro (prestava saltuariamente la sua opera presso i distributori di benzina). A sera, rincasò, cenò con i figli senza parlare e poi si chiuse nella sua stanza, lasciando credere ch'era in procinto di andare a letto. Invece, vinto probabilmente dallo sconforto per non aver trovato lavoro, scrisse la lettera e inforcata la bicicletta si diresse nella notte verso il punto della ferrovia dove è stato trovato cadavere. Si rileva che il Marino si sia fatto uccidere da uno dei treni che nel primo mattino transitano a San Sebastiano Po diretti ad Asti.

ZURLETTI

lo specialista Omega

LA SCELTA SICURA

La certezza di scegliere un orologio di precisione che corrisponda al vostro gusto personale ed alle vostre aspettative vi viene soltanto dopo matura riflessione. Per questo vi è assolutamente indispensabile avere un consiglio prettamente tecnico.

Il ns. personale, appositamente perfezionato per questo compito, ha una perfetta conoscenza della nostra collezione. Conosce le possibilità di ogni singolo orologio e vi aiuterà ad esaminare e confrontare i differenti modelli, finché vi sarete convinti personalmente di aver effettuato la scelta migliore.

Nell'atmosfera accogliente dei nostri moderni locali di vendita vi sarà facile scegliere con tutta tranquillità il vostro regalo o il vostro orologio personale.

Seamaster

L'orologio automatico, impermeabile di alta precisione per chi vive attivamente. Modello con calendario: oro L. 135.000, oro e acc. L. 92.000, acc. L. 48.000.

Modelli senza calendario: oro da L. 115.000, oro e acc. da L. 87.000, acc. da L. 39.000. Maggiorazione per sfera con secondi centrale.

Constellation

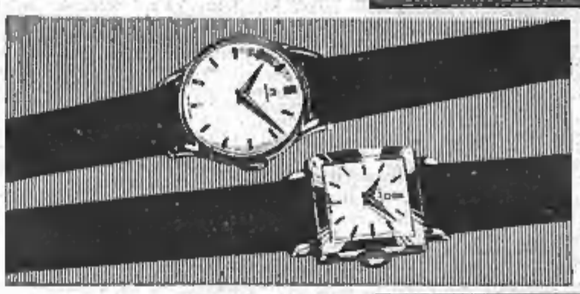
Capolavoro dell'arte orologiaia svizzera. Orologio automatico, impermeabile con bellettone speciale per «risultati particolarmente buoni raggiunti». Oro L. 156.000, oro e acc. L. 77.000, acc. L. 65.000.

«Constellation de Luxe», quadrante, indici, sfera, corona, fibbia in oro. Astuccio di squisita manifattura L. [illegible]

Omega 30mm

L'orologio svizzero che ha totalizzato il maggior numero di records di precisione. Modello «Genève»: sfera, ore e indici in oro lapidato in ebalet, quadrante di gran lusso. Oro L. 92.000, acc. L. 57.000.

Modelli classici: oro da L. 68.000, goldfilled da L. 43.000, acc. da L. 26.000.



Modelli Femminili

L'orologio della signora elegante.

Tondi: prezzo base - oro L. 53.000, oro e acc. L. 29.000, acc. L. 25.000.

Quadri: prezzo base - oro L. 60.000, oro e acc. L. 35.000, acc. L. 29.000.

Sadymatic

L'orologio automatico Omega per signora. Rispecchia la superiorità tecnica Omega nel campo degli orologi automatici, movimento brevettato, montato su 17 rubini, protetto contro gli urti ed antimagnetico. Oro da L. 76.000, oro e acc. da L. 52.000, acc. da L. 44.000.

Tutti i quadranti hanno le ore e sfioduti in oro. I modelli da ora possono essere corredati di bracciali originali Omega.

ZURLETTI: *la sicurezza nella scelta*

Torino - Via Roma, 358 - Corso Vittorio Emanuele, 76

ULTIME NOTIZIE

Fastoso banchetto a Parigi dei capi di governo atlantici

Eisenhower brinda con Coty alla pace dei popoli nella libertà

Affettuoso saluto del Capo dello Stato francese al Presidente degli Stati Uniti - 170 invitati al Palazzo dell'Eliseo: Adenauer, indisposto, non ha partecipato alla cena

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 17 dicembre.

Poco dopo le ore 22, quando i camerieri del Palazzo dell'Eliseo, vestiti «alla francese» (cioè giacchette blu, panciotto bianco, calzoni rossi, calze bianche e scarpe nere e fibbia), hanno finito di riempire di «Veuve Clicquot Dry 1949», i calici dei 170 convitati riuniti intorno a una vastissima tavola a ferro di cavallo, il Presidente della Repubblica francese, René Coty, si è alzato, sorridente e sciolto. Dopo aver dato intorno a sè uno sguardo soddisfatto, egli ha preso la parola per pronunciare il brindisi di circostanza: «Alzo il bicchiere in onore del Presidente Eisenhower, capo supremo della grande Repubblica degli Stati Uniti d'America, e in onore pure del generale Eisenhower, che fu il primo capo militare dell'Alleanza atlantica, dopo essere stato, per gli eserciti della liberazione, il capo quanto mai glorioso al quale ho la gioia di poter ridire la fedele, affettuosa riconoscenza del popolo francese».

Salutati poi gli altri capi di Governo e i ministri dei quindici Paesi alleati «le cui bandiere sventolano affiancate sul Palazzo Chaillot», il Presidente della Repubblica francese ha espresso la certezza che i loro lavori condurranno in un prossimo avvenire «non certo all'unità totalitaria, bensì alla unione ancor più fraterna, ancor più necessaria per quella pace a cui, con particolare fervore, aspirano con la stessa velocità tutti i popoli che sono e vogliono rimanere liberi».

Eisenhower ha risposto ringraziando e invitando di nuovo il presidente Coty a recarsi negli Stati Uniti nel 1958. Il capo dello Stato francese gli ha poi espresso la sua gioia per l'invito e ha affermato che farà il possibile per accettarlo, se gli impegni già stabiliti per l'anno prossimo glielo consentiranno.

Il presidente Eisenhower era seduto in una poltrona alla destra di Coty, il quale aveva alla sinistra il lussemburghese Joseph Bech, presidente del Consiglio atlantico. La signora Egioff, figlia del Presidente della Repubblica, e unica donna presente alla fastosa serata, era seduta a fianco di Eisenhower, tra questi e il belga Paul Henri Spaak, segretario generale della NATO. Il capo del governo italiano, Adone Zoli, era un po' più in là, tra il collega francese Félix Gaillard e il signor Emile Roche, presidente del Consiglio economico.

Il banchetto si è svolto nel salone delle feste, ricco di legni dorati e decorato di bellissimi arazzi Gobelins del XVIII secolo. Poi gli invitati si sono sparsi per i saloni.

Contrariamente a quanto si può credere, i lavori del Consiglio atlantico non erano l'argomento che prevaleva nelle conversazioni. La giornata era stata fatticosissima. I Capi di governo e i ministri avevano avuto appena il tempo di cambiare in fretta e furia, per indossare il *frac*, e ognuno tentava di sottrarsi alla politica. Il banchetto — «consommé au paillet d'or», che è semplicemente una minestrina, «suprême de soles cardinale» (sogliole con salsa bianca), fagiano arrosto «alla Castellana», cioè gran delle Lande, gelato e pasticceria, il tutto innaffiato da vini prelibati come l'alsaziano Riesling 1955, il Bordeaux Chateau Brion 1937, e il Borgogna Romanée Conti 1953, serviti in pezzi pregiati di porcellana di Sèvres — aveva messo ognuno di buon umore.

Anche Eisenhower sembrava allegro e per nulla stanco. Era arrivato alle 20,45 al Palazzo dell'Eliseo, intorno al quale centinaia di agenti e vigili sorvegliavano la strade e disciplinavano la circolazione facendo deviare le auto private. Quando il Presidente degli Stati Uniti è entrato nel cortile d'onore del palazzo, le cui facciate ed i cui giardini erano illuminati a giorno, ed è sceso dall'automobile ai piedi della gradinata centrale, i cavalieri della Guardia repubblicana in grande uniforme — calzoni e guanti bianchi, giacca rossa e nera, elmo dorato a criniera di cavallo — gli hanno reso gli onori sguainando la spada.

Ike, che era accompagnato dal figlio John, indossava un *frac* color blu notte, aveva sul petto il gran cordone della Legion d'Onore e all'occhiello un modello ridotto della medaglia al valor militare.

René Coty lo ha accolto con parole cordiali: «Sono molto lieto d'rivedervi», gli ha detto porgendogli la mano. Poi, seguiti dal comandante militare del palazzo, dal capo del protocollo e dagli altri altissimi funzionari, i due capi di Stato hanno attraversato la «Salone degli Arazzi», ed il «Salone Murat», dove René Coty, aiutato dalla figlia signora Egioff, aveva ricevuto fino a un momento prima gli invitati giunti prima di Eisenhower, per giungere finalmente nei vasti saloni dorati che furono quelli di Napoleone III.

Tra i Capi di governo erano assenti il cancelliere Adenauer, cui il medico personale aveva sconsigliato di prendere parte al banchetto, il Primo ministro olandese Drees, rientrato stamane all'Aja a causa della situazione indonesiana, e il Premier portoghese Salazar, che non partecipa alla conferenza atlantica. Mentre gli uomini di Stato cenavano all'Eliseo, una trentina di signore erano riunite al palazzo del Ministero degli Affari Esteri, ospiti della signora Pineau. Tra di esse la signora Zoli, che sedeva a sinistra della signora Pineau.

Anche qui il «menu» era scelto: consommé rosé, sogliole alla normanna, pernice alla sinagra, fegato di oca ghiacciato alle Xeres, insalata, formaggi e frittata norvegese. Vini: l'alsaziano Gewart Traminer 1954, il Borgogna rosso Gevrey-Chambertin 1950 e Champagne Veuve Clicquot 1934.

l. m.

All'apertura della seduta

Il segretario generale della NATO, Paul Henri Spaak (a destra), conversa con il presidente Eisenhower pochi minuti prima che sia aperta la seduta di ieri (Telefoto)

UNA GRAVE CRISI MINACCIA L'INDONESIA

Esodo di 40 mila persone da Celebes flagellata dalla carestia e dai terroristi

Truppe e paracadutisti inviati nell'isola - La popolazione delle Molucche è alla fame: manca il riso, alimento base del Paese - Situazione difficile anche a Giakarta per lo sciopero dei portuali

(Nostro servizio particolare)

Giakarta, 17 dicembre.

Carestia, agitazioni sindacali, contrasti in seno al governo rischiano di aprire in Indonesia una crisi politica gravissima. A Giava e nella parte orientale dell'arcipelago la scarsità di generi alimentari, e in particolare di riso — alimento base della popolazione: Giakarta, che ha un milione e 800 mila abitanti, ne consuma 1 milione di tonnellate all'anno — si fa di giorno in giorno più allarmante.

Particolarmente critica è la situazione di Celebes. Le notizie dall'isola sono confuse e contraddittorie e hanno un solo elemento comune: l'esodo di 40 mila persone. La causa della fuga sono diverse a seconda delle fonte d'informazione. Secondo l'agenzia ufficiale «Antara», i profughi sarebbero stati indotti a lasciare le loro case dalla carestia che li avrebbe spinti a emigrare in zone ancora immuni dal flagello. Un portavoce dell'esercito indonesiano ha detto invece che in Celebes e nell'isola di Amboina sono scoppiati «disordini» e che la popolazione è in fermento. Soldati e paracadutisti inviati d'urgenza sul posto controllerebbero tuttavia la situazione.

Infine, secondo una fonte «Radio» di Celebes, starebbe imperversando una banda di terroristi, la cosiddetta «Armata di Dio»: essi minaccerebbero da vicino la città di Kendari e avrebbero costretto, le truppe regolari a ritirarsi per non essere circondate. E' da notare che a Celebes è in atto una crisi politica dall'aprile del 1956, quando gli abitanti dell'isola proclamarono la repubblica delle Molucche del Sud. Essi insistono sul loro diritto all'autodeterminazione e accusano il governo di Giakarta di avere liquidato la federazione servendosi delle forze armate, dopo avere ottenuto l'indipendenza dall'Olanda. Da allora ogni tanto vi sono scontri e combattimenti, ma la ferrea censura governativa non lascia trapelare alcuna notizia.

La carestia sembra in ogni modo il problema più tremendo da risolvere. Essa è aggravata dal fatto che i lavoratori portuali, sfidando le ordinanze del governo, si rifiutano di scaricare le merci e i viveri che si trovano ancora nelle stive dei bastimenti dell'«K.P.M.», la compagnia di navigazione olandese nazionalizzata con recente decreto. I sindacati comunisti hanno fatto presente che gli operai non si recheranno al lavoro finché non riprenderanno l'amministrazione di essere pagati. Oramai è la mancanza di riso: nei «silos» di Giakarta se ne trovano oltre 80 mila tonnellate, ma il problema consiste nel trovare i mezzi per trasportarle nelle zone a corto di viveri. Circa 100 mila tonnellate sono in arrivo dall'Egitto e dalla Spagna, ma bisognerà riuscire a distribuirle.

Il Giakarta intanto il governo tenta di comporre il dissidio fra il presidente Soekarno e l'ex-vice-presidente Hatta, di cui alcuni caldeggiano il ritorno in seno al Gabinetto. Hatta ha posto come pregiudiziale che dal governo siano allontanati tutti i comunisti. Egli fu con Soekarno l'animatore della lotta per l'indipendenza del Paese dal 1945 al 1949; in seguito la simpatia politica dell'attuale presidente, giudicata troppo filocomunista, allontanarono Hatta dal governo.

Per quanto si riferisce all'esodo degli cittadini dall'Indonesia, il re di certo che poco più di duecento sono i cittadini dei Paesi Bassi che in una settimana sono stati trasportati in aereo a Singapore, mentre il primo grosso gruppo di 600 persone, è atteso nella colonia britannica per giovedì prossimo a bordo della motonave Modjokerto. Un altro gruppo di altre 600 è atteso per sabato a bordo del Waterman.

u. p.

Movimento di diplomatici approvato dal governo

Roma, 17 dicembre.

Il Ministro degli Esteri ha reso nota oggi una serie di movimenti di diplomatici disposti il 28 ottobre u.s., dal Consiglio dei Ministri e per i quali sono tenti pervenuti i rispettivi gradimenti da parte dei governi interessati.

Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di prima classe dott. Alberto Berio, alla rappresentanza diplomatica presso il Centro europeo delle Nazioni Unite in Ginevra con titolo e rango di ambasciatore;

Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di prima classe dott. Pasquale Jannelli, a Varsavia con credenziali di ambasciatore;

Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di prima classe dott. Carlo Fecia di Cossato a Lima con credenziali di ambasciatore;

Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di seconda classe dott. Benedetto Capomazza di Campolattaro a Stoccolma con credenziali di ambasciatore;

Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di seconda classe dott. Giorgio Spalazzi, a Seul;

Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di seconda classe dott. Augusto Assettati, ad Addis Abeba con credenziali di ambasciatore;

Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di seconda classe dott. Augusto Castellani a Bogotà con credenziali di ambasciatore;

Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di seconda classe dott. Mario Tommasini, a La Paz con credenziali di ambasciatore;

Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di seconda classe dott. Giovanni Rovedin di San Martino, a Tel Aviv con credenziali di ambasciatore;

Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di seconda classe dott. Mario Majoli, a Panama con credenziali di ambasciatore;

Consigliere d'Ambasciata dr. Maurizio De Strebel, a Tirana con credenziali di inviato straordinario e Ministro plenipotenziario;

Consigliere d'ambasciata dr. Paolo Tallarigo a Khartoum con gre'enziali di inviato straordinario e Ministro plenipotenziario.

Maresciallo di P. S. ucciso a rivoltellate dall'ex-amante

La donna, una tedesca, ha raggiunto in Sicilia il sottufficiale, che si era trasferito da Milano e sposato - Vani i tentativi di riconquistarlo

Ragusa, 17 dicembre.

Un mortale fatto di sangue è avvenuto verso le 13 d'oggi in una via del centro di Ragusa: un maresciallo di Pubblica Sicurezza è stato ucciso a rivoltellate da una donna che, compiuto il delitto, si è costituita. La vittima è il maresciallo Giuseppe Spatafora, di 35 anni, nativo di Vita, in provincia di Trapani.

L'episodio criminoso ha avuto come teatro la centralissima via Mario Leggio. Erano le 12,40 circa quando improvvisamente echeggiarono cinque colpi di pistola calibro 6,35 e il maresciallo, raggiunto alle spalle, si accasciò al suolo. Le detonazioni fecero accorrere subito molte persone, ma purtroppo nulla poté essere fatto in soccorso dello Spatafora in quanto egli era già cadavere. Aveva sparato contro il maresciallo la tedesca Carlette Margareth Klapper, nata a Dresda 42 anni fa.

L'omicidio compiuto dalla Klapper è l'epilogo d'una vicenda passionale che risale al luglio del '41, quando la donna, entrata in Italia a seguito degli eventi bellici, aveva preferito rimanere nel nostro Paese anzichè far ritorno in patria, e aveva stabilito la sua dimora a Milano. La donna, allora piuttosto avvenente, faceva l'artista di varietà, attività che in seguito sospese dedicandosi alla pittura. Nel '52 conobbe a Milano lo Spatafora, allora brigadiere di P. S., con il quale intrecciò una relazione intima che durò fino al '54, anno in cui lo Spatafora si spostò da Milano a Roma per frequentare un corso di polizia scientifica. Nell'agosto del '54 il sottufficiale venne trasferito a Ragusa e, dimenticò l'avventura milanese, tanto che pensò a mettere su famiglia. Nel luglio del '55 infatti sposò la signorina Antonia Maria Scapellato, di 24 anni, da Vittoria.

La tedesca non si era rassegnata alla perdita dell'uomo che, secondo quanto essa ha dichiarato, le avrebbe promesso di condurla al matrimonio. Rimasi a conoscere la nuova residenza dello Spatafora e non esitò a raggiungerlo a Ragusa il 23 aprile 1956. In questa città, sperando di riallacciare la relazione interrotta due anni prima, fissò la sua dimora. Per vivere, la tedesca aprì in via Giambattista Odierna un negozio di stampe florentine. Essa tentò più d'una volta di convincere lo Spatafora a tornare con lei, ma sempre con risultati negativi. Più volte le aveva anche fermato per la strada mandato nei suoi confronti espressioni violente e minacciose.

Visti falliti tutti i tentativi, la Klapper pensò allora di ricorrere alle molestie. Molte volte, nella notte, faceva squillare il campanello dell'abitazione dello Spatafora, chiamandolo a gran voce ed invitandolo a riallacciare la relazione. Il maresciallo, presentava nel novembre scorso una dettagliata istanza al Questore perchè intervenisse affinchè le molestie della donna avessero a cessare. Contemporaneamente chiedeva di esser trasferito in un'altra città. I suoi superiori accolgievano la richiesta. Ma stamane ci è stata la tragica conclusione della vicenda.

La Klapper, accertasi che lo Spatafora era entrato in una macelleria di via Mario Leggio, lo raggiungeva all'interno dell'esercizio e iniziava un'animata discussione. Il maresciallo le faceva allora comprendere chiaramente che ogni suo sforzo per convincerla sarebbe stato vano; tra loro tutto era finito. Quindi usciva dal locale ma, mentre si dirigeva verso un venditore ambulante per acquistare della ricotta, veniva raggiunto alle spalle dai cinque colpi di pistola esplosi dalla donna. Compiuto il delitto, essa accompagnata da un vigile urbano e da un vigile del fuoco, si portava in Questura, dove chiedeva di essere ricevuta dal Questore; a lui confessava l'assassinio. Tratta in arresto, è stata denunciata per omicidio premeditato.

La vittima lascia la moglie e una figlioletta di appena sei mesi.

L'ecceso ad un giovane

Per odio alla società dava fuoco alle cascine

Milano, 17 dicembre.

Sotto l'accusa d'aver in questi ultimi mesi incendiato cascinali della campagna lombarda, provocando danni per oltre 50 milioni di lire, è stato fermato dai carabinieri di Asago e fatto rinchiudere in un manicomio Angelo Civardi, di 24 anni, nato a Giussago (Pavia) ma senza fissa dimora.

Egli il 12 novembre dello scorso anno aveva cagionato una violenta manifestazione di protesta nel municipio di Asago dove non gli volevano concedere la residenza, e aveano accorsi i carabinieri, i quali l'avevano fatto rinchiudere nel manicomio di Mombello. I medici, avendolo riconosciuto affetto da grave forma di schizofrenia o paranoia, lo trattennero fino al marzo scorso, e poi lo dimisero in licenza di esperimento. Suo padre ne richiese di nuovo il ricovero, ma non venne accolto.

Secondo l'accusa egli sarebbe responsabile di molti incendi. Il primo scoppiò nella notte del 27 settembre, nella cascina Pontirolo; la sera del 3 ottobre successivo la cascina Corte Grande venne distrutta dalle fiamme. Due giorni dopo quest'ultimo episodio, il proprietario dello stabile bruciato riceveva una strana lettera nella quale lo si ringraziava per il «suo buon cuore» di avere permesso un lecito spettacolo notturno. Il biglietto, vergato con una calligrafia infantile, venne consegnato ai carabinieri, che iniziarono le prime indagini. Nel novembre altri cascinali vennero incendiati.

L'altra sera il Civardi fu visto nei pressi della cascina Bassano, mentre centerplava un cipresso che ardeva nella notte. Fermato dai carabinieri e portato al Comando di Asago, egli nel corso dell'interrogatorio avrebbe ammesso ogni addebito e giustificato la sua mania asserendo di essere stato «bistrattato» dalla società che odia: «Nessuno mi ha mai voluto. Come me anche gli altri non dovevano avere casa».

Sospeso lo sciopero delle Ferrovie secondarie

Roma, 17 dicembre.

Lo sciopero che avrebbe dovuto aver luogo il 20 dicembre nelle ferrovie secondarie e nei servizi di navigazione interna, è stato revocato dalle organizzazioni sindacali. La decisione è stata presa poichè il provvedimento ministeriale di revoca delle concessioni di viaggio ai dipendenti è stato annullato.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Due operai italiani morti in sciagure sul lavoro in Svizzera

Uno è stato schiacciato in una galleria sul Gottardo - La cabina di una teleferica con 13 a bordo precipita per la rottura di un cavo

(Nostro servizio particolare)

Lugano, 17 dicembre.

Una grave sciagura è avvenuta stamane [illegible] un cantiere al di sopra di Ambri-Piotta (Cantone del Ticino); in seguito alla rottura di un cavo d'acciaio, la cabina di una teleferica in cui avevano preso posto tredici operai italiani, che tornavano dal turno di notte al San Gottardo, si è schiantata sulla stazione sottostante. Nell'urto Generoso Trombetta, di 34 anni, da Sesino di Avellino, è morto sul colpo, gli altri dodici hanno riportato ferite di varia entità.

Gli operai avevano lavorato per tutta la notte in una galleria dove sono in corso opere segrete di fortificazioni per conto del governo svizzero. Sulle cause della disgrazia è stata aperta una inchiesta: sembra che siano state trascurate alcune misure di sicurezza. Per ora risulta che la teleferica era generalmente adibita al trasporto di materiale necessario alla costruzione di uno sbarramento idroelettrico.

Degli altri dodici feriti, dieci sono stati ricoverati all'ospedale di Faido. Cinque sono in gravi condizioni. Essi sono: Guido Cavandoli, di 23 anni, di Neviano (Parma), Luigi Fumagalli, di 25 anni, di Posta Lesio (Sondrio), Angelo Silini, di 36 anni, di Adrara San Martino (Bergamo), Pietro Bertoni di 35 anni, di Posta Valpino (Brescia) e Giacomo De Ambrosis, di 30 anni, di Lavezo Mombello (Varese).

Un altro italiano, Andrea Colonego, di 25 anni, è rimasto vittima di una sciagura mortale in una galleria che si sta scavando nel massiccio del S. Gottardo. Il Colonego, che era emigrato pochi mesi fa dall'Italia, è stato proiettato da un vagoncino uscito improvvisamente dai binari, contro il muro. Dopo una breve agonia, egli è spirato in seguito alle gravi ferite riportate al capo e alla colonna vertebrale.

l. f.

Assolto un sacerdote processato per dei manifesti

Perugia, 17 dicembre.

E' comparso davanti ai giudici della Corte d'Appello di Perugia il sacerdote don Mario Vannacchi, il quale nel marzo scorso era stato ritenuto responsabile dal Tribunale di aver stampato e diffuso nel territorio della parrocchia dei manifesti a carattere elettorale. Il sacerdote era stato condannato dai primi giudici a quattro mesi di reclusione, a duemila lire di multa e alla interdizione dall'esercizio elettorale e dai pubblici uffici per un anno.

Ricorso in appello, il parroco don Vannacchi è stato assolto dalla Corte — presieduta dal dott. Costantini — «perchè il fatto non costituisce reato».

Il cantante Togliani teste in un processo contro la Loren

Roma, 17 dicembre.

Achille Togliani ha oggi varcato la soglia del Palazzo di Giustizia. Doveva essere interrogato come testimone in una vertenza fra Sofia Loren e il sarto Lelio Galateri. Quattro anni or sono il sarto convinse Sofia Loren non ancora attrice famosa e le fece una proposta: «Io mi impegno a fornirle per tre anni dieci vestiti all'anno al solo prezzo di costo della stoffa e la regalo due abiti da sera. Lei dal canto suo si impegna a dire che sono lo a servirla e a far pubblicare il nome della mia ditta sulle fotografie».

L'affare venne concluso; nonchè qualche mese dopo, quando cioè, il sarto aveva già fornito i primi vestiti all'attrice venne pubblicata una fotografia di Sofia con indosso un mantello ideato da un noto sarto romano. Di qui la ragione di Lelio Galateri con relativa citazione in giudizio di Sofia Loren la quale replicò, asserendo che non aveva potuto mantenere fede all'impegno perchè gli abiti erano imperfetti.

Oggi il giudice del tribunale al quale si è rivolto il sarto ha interrogato Achille Togliani, il cantante che fu legato alla Loren, anni or sono, da grande amicizia. Achille Togliani nel confermare sostanzialmente quello che ha detto Lelio Galateri ha aggiunto di aver saputo che Sofia intendeva ordinare al sarto un abito da sposa. «Non è vero», è saltata su la madre dell'attrice presente in aula. Ma il giudice ha calmato subito la signora ed ha rinviato la causa al 10 febbraio.

ULTIME DI CRONACA

Colto da una sincope muore nel vedere la sua casa devastata dalle fiamme

Il n. 3 di via della Ghiacciaia è una casa a tre piani. Al pianterreno hanno sede un deposito di vernici e un garage gestiti dal signor Silvio Giordano abitante in via Robilant 3: accanto è l'osteria Primavera. Alle 21,50 di ieri sera un violento incendio, per cause che non sono state ancora accertate, scoppiava nel deposito di vernici. Un cliente, uscendo dall'osteria, notava volute di fumo uscire dalle serrande del magazzino. Accorreva gente e fra gli altri il padrone di casa, signor Giorgio Allosatti di 53 anni, chiamato a gran voce da un nipotino.

Quando arrivavano i pompieri, le fiamme erano già alte, e minacciavano l'intero stabile. I due distaccamenti di vigili del fuoco lottavano duramente per circoscrivere il sinistro ed evitare che assumesse proporzioni disastrose. Alla fine, presente una gran folla, l'incendio veniva notevolmente ridotto e poi spento. I danni s'aggirerebbero sui due milioni. Purtroppo si aveva un tragico doloroso strascico. Il signor Allosatti, che aveva seguito le operazioni di soccorso con ansia crescente, d'improvviso impallidiva e mormorando «mi sento male... mi sento male...» s'accasciava tra le braccia dei congiunti.

Subito veniva sorretto e accompagnato in casa. Qualcuno andava a chiamare un medico, che accorreva prontamente. Ma ormai non c'era più nulla da fare: la sventurata era morta per la paura e l'emozione, fulminata da una paralisi cardiaca.

— Alle 21 dopo un'intera giornata di lavoro il lavandaio Michele Lancia, abitante con la famiglia in frazione Mapano di strada Leyni s'era appena addormentato allorchè si [illegible] di soprassalto: strani rumori venivano dal deposito di trucioli (che gli serrono per accendere le caldaie). Si alzava, scendeva: il deposito era in fiamme. Anche qui intervenivano i vigili del fuoco di Torino e in breve il sinistro veniva completamente domato. Non si lamentano ustionati o feriti e il danno complessivo è relativamente modesto.

Minore cade sul capo schiacciato per la caduta di una facciata

E' deceduto, in seguito ad un infortunio sul lavoro, una contadina di S. Benigno Canavese: la quarantaseienne Pierina Freilone, abitante in via Libania 14. Nel pomeriggio di ieri l'altro, insieme con altri familiari, stava accumulando nell'aia della propria cascina dei fasci di canna di granoturco. Una di questi, ad un tratto, precipitava dall'alto e colpiva la Freilone al capo.

La poveretta si accasciava al suolo sfracellata. I congiunti la soccorrevano e vedendo che ella stentava a riprendersi, l'accompagnavano all'ospedale S. Vito di Torino. I sanitari la ricoveravano una emorragia cerebrale e la ricoveravano con prognosi riservata. Le sue condizioni nella notte andavano peggiorando tanto che i medici, alle ore 4, davano ai familiari il nulla-osta per il trasporto della donna all'abitazione, dove moriva poco dopo l'arrivo.

— Alla Clinica Neurologica della Molinetta è deceduto ieri e messo ieri sera nell'obitorio il settantenne Ennio Cardellino abitante in corso Quintino Sella 110 che il 7 dicembre era stato investito in corso Regina da un ciclista. In un primo tempo egli era stato trasportato al Maria Adelaide e poi trasferito alla Molinetta per essere sottoposto ad intervento chirurgico al cervello.

— L'operaia Carmela Perissi, di 30 anni, abitante in via Sansovino 243, dipendente della Cartiera Alfa, ieri, mentre stava infilando del cartone in una macchina per stampaggio, rimaneva con la mano sinistra presa in un rullo. Ha riportato le schiacciamento di tre dita che al S. Vito le sono state amputate e la frattura delle altre due.

Dopo una vita di esemplare rettitudine morale e civile, confortato dai Sacramenti e dalla Benedizione Papale, è tornato al Signore l'anima eletta del

CAVALIERE

Luigi Francesco Della Bella

Con immenso dolore lo annunciano: la moglie Rina Beltrami con i figli Mario e Bruno, la sorella Rosalba con il marito Natale Della Bella e figlie con relative famiglie, il cognato Giuseppe Ranucchi e figlio, la zia Camilla Bianchi cara come madre, la suocera Maria Beltrami Gnocca, le cognate e i cognati Crespi, Chatenea, Beltrami, i nipoti, zii, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Om[illegible] il 19 dicembre, alle ore 15,30.

Omegna, 17 dicembre 1957.

Lo Studio tecnico Ing. Giovanni Crespi annuncia con vivo rimpianto la perdita del

CAVALIERE

Luigi Francesco Della Bella

apprezzato collaboratore ricordandone le preclari doti morali e civili.

Omegna, 17 dicembre 1957.

E' mancato improvvisamente ai suoi cari

Giovanni Venera

Pensionato F. S.

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Elvira Bertagna; i figli: avv. Ferdinando con la moglie Albertina Biancotti e figlie Roberta, avv. Ettore; cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi mercoledì alle ore 14,30 partendo da via Pinerolese 6.

L'avv. Aldo Magoria e famiglia esprimono il loro cordoglio.

E' mancato lungo e sofferto viaggio terreno di

Erminia Garroni
ved. Lacchia

pervenne con animo indomabile e sereno nello spirito più alto del dovere a dalla rettitudine.

Lo annunciano:

i figli: Ambrosina col marito Giacinto Alessi e figlio, Rinaldo con la moglie Delfina Degiorni e figlia, Dino con la moglie Luigina Nocente e figlie;

il genero Antonio Squillario e figlia Luciana col marito Augusto Morando e figli;

nipoti: Gioretto, Cresa, Lacchia, parenti tutti.

Un ringraziamento al dottore Francesco Governa.

I funerali avranno luogo oggi ore 15 dall'abitazione via Cardinale Alimonda 3.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dopo breve malattia è mancata ai suoi cari l'anima bella di

Valentina Terzano
ved. Bellanzin

anni 62

Mamma esemplare e lavoratrice

La piangono: il figlio adorato Fulvio e la carissima nuora Angelina Lutes con la sua adorata Margherita Luciana ved. Lutes; i parenti tutti e l'affezionata Giovanni Grasso.

Si dispensa dalle visite e si ringraziano i buoni che prendono parte al dolore della famiglia.

Un particolare ringraziamento all'egregio dott. Mario Banche per le amorevoli cure prestate alla cara Estinta.

I funerali avranno luogo il giorno 19 c. m. alle ore 14,30 partendo da corso Casale 138.

Dopo una vita tutta dedicata al lavoro e alla famiglia, munito dei Ss. Sacramenti, si spegneva l'anima buona di

Giuseppe Michele Chibaudo

di anni 73

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie, i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti.

I funerali hanno luogo oggi 18, alle ore 15, partendo da via Negro 5 (Osped. Civile di Venaria).

Si ringraziano sin d'ora quanti interverranno al mesto accompagnamento.

Venaria, 17 dicembre 1957.

Cristianamente è mancata l'anima buona di

Adelaide Patrito
nata Cigliutti

Ne danno il triste annuncio i figli Giuseppe, Paola, Rosina, Adele, Filomena, Attilio, Piero (in Argentina), Ercole, Dante (in Russia), la sorella Luigina, nuore, cognata, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi mercoledì alle 14,30 da via Randaccio 19 per la parrocchia Madonna della Salute.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bruno in Felisi

di anni 67

La piangono: il marito; i figli Elsa, Mario; i fratelli Pino e Fiorino; genero, nuora, cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 18 corrente, alle ore 14,30, partendo da via Venaria 123.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Sabato 14 dicembre serenamente spirava

Rosina Cuffino
ved. Assauto

L'annunciano: i funerali avvenuti la figlia Maria; le sorelle Giuditta ved. Vicetti e figli, Elena e i nipoti Bocio, Gervasoi, Imberti, Colasso, Assauto.

La Messa di trigesima il 18 gennaio alle 11 nella chiesa Madonna degli Angeli.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Fenoglio

anni 83

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Giovanna, Carlotino; i figli Valeria e Renato, genero, nipoti e parenti tutti.

I funerali oggi 18 corr. alle ore 16 da via Lemie 7.

La presente è partecipazione e ringraziamento.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Silvia Parutti n. Novelli

La piangono i figli: prof. Luigi con la consorte dott. Angela e figli, dott. Rinaldo, dott. Mario, dott. Stella col marito dott. Bonetto e figlio.

I funerali a Giaveno mercoledì 18 alle ore 10.

La presente valga di partecipazione e ringraziamento.

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Bormida
ved. Barila

Ne danno doloroso annuncio i figli: Caterina, Giovanni, genero, nipoti, parenti tutti.

I funerali oggi ore 16 da via Montevideo 20.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa di

Lorenzo Piana

la famiglia lo ricorda con immutato affetto.

Una Messa verrà celebrata venerdì 20 dicembre, alle ore 9, nella chiesa di Sant'Agostino. La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi nelle preghiere.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Terenzio Gatto

Addolorati ne annunciano la moglie Teresa e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 19 corr., alle ore 9,30, partendo da via Principi d'Acaja 21; indi la Salma proseguirà per Vagliumina.

1955 1957

Rag. Adolfo Bonsignore

Con accorato rimpianto la moglie lo ricorda ai parenti ed amici.

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Bormida
ved. Barila

Ne danno doloroso annuncio i figli: Caterina, Giovanni, genero, nipoti, parenti tutti.

I funerali oggi ore 16 da via Montevideo 20.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa di

Lorenzo Piana

la famiglia lo ricorda con immutato affetto.

Una Messa verrà celebrata venerdì 20 dicembre, alle ore 9, nella chiesa di Sant'Agostino. La famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi nelle preghiere.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari

Michele Zappia

Lo annunciano: la moglie, i figli e le famiglie.

I funerali avranno luogo oggi 18 corr. alle ore 16 partendo da corso Peschiera 188.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nel posto anniversario il

Alessandro Formea

la moglie, con immutato dolore, lo ricorda.

S. Messa 20 corr., ore 10, parrocchia Gesù Nazareno (via Duchesse Jolanda).

riber
LAVABIANCHERIA
MOD. "2 S„
SEMIAUTOMATICO

IL LAVABIANCHERIA PIÙ RAPIDO
- 18 kg. di bucato in un'ora!
- Un lenzuolo grande risciacquato in tre minuti!
- 7 kg. di panni bagnati asciugati in 30 secondi!

IL LAVABIANCHERIA PIÙ PRATICO
- Il ricupero dell'acqua saponata è automatico e non richiede alcuna manovra di comandi.

IL LAVABIANCHERIA PIÙ EFFICACE
- Il sistema di lavaggio « Riber » rende superflua l'ammollamento preventivo della biancheria.

QUESTA E' LA MACCHINA PER LAVARE CHE NON VI DELUDERA'!

CHIEDETE UNA DIMOSTRAZIONE PRATICA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI.

ramazzotti caldo
ristora | tonifica
vince il freddo
e i suoi malanni

un ramazzotti fa sempre bene

CASSETTE NATALIZIE
PANETTONI
dolciaria Motta
SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO
Via Varallo angolo via Mongrando - Telefono 882-335
Grattacielo via XX Settembre angolo corso Matteotti
TORINO - Telefoni 49-174 - 521-026

Industria Milanese Condensatori Elettrici
CERCA
Progettisti condensatori film - Tecnici attrezzi e industrializzazione - Garantiscesi riservatezza. Dettagliare offerte con curriculum Cassetta 1181 - S.P.I. TORINO

DIRIGENTE ISTITUENDA FILIALE TORINO
Cercasi persona idonea assumere direzione istituenda filiale di Torino per primaria azienda (sede a Milano) di indirizzi commerciali per divulgazione stampe propagandistiche. Richiedesi personalità atta sviluppare e mantenere rapporti vasta clientela. Scrivere cassetta 7234 - S.P.I. - TORINO

TARIFFE D'ABBONAMENTO 1958

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edizione del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	[illegible]	13.200*	ANNO L.	1200	2.000
SEMESTRE L.	3000	1.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2050	2.500*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/1300	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edizione della DOMENICA di LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1320	13.700*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	2000	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2050	3.500*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di dicembre 1957.

I versamenti possono essere effettuati nei uffici de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 18; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivenditori giornali, Librerie, SPI via S. Tomaso 22.

Inoltre è stato disposto perchè gli abbonamenti possono essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, utilizzando le linee urbane del giornale: da 40043 a 40048. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

AGLI ABBONATI DI TORINO

LA STAMPA viene recapitata nella zona entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione pomeridiana; ai lunedì con la prima distribuzione

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

2 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

PETTINATRICE avviata cedesi, retro adiabile. Telefonare 276-562. F1260
PROFUMERIA centralissima, affitto mite, forte incasso, affarone, cedesi 1 milione 250.000. Angiolo, Nizza 2. Telefono: 682-835. 9714
REDDITO mensile 200.000 contrattuale autoagenzia causa superlavoro associa collaboratore appena cedesi. Telef. 536-776.
RIVENDITE piane 100, 120, 200 kg. giornalieri necessariamente collaudo, Quirico, Garibaldi 3, telefoni 46-897. 16707
TRATTORIA avviatissima con alloggio, Albenga, cedesi per ritiro commercio. Vero affarone. Scriv. SPI, cassetta 25 A, Savona
URGE cedere causa malattia pasticceria signorile 1.200.000. Telefonare 765-784.
URGENTISSIMO cedesi centralissimo ristorante, bar, dancing. Vasti locali. Affare unico. Telefonare 23-52, Borgaro.
VENDESI piccola fonderia [illegible] alluminio, Alluminio produzione getti di qualità. Possibilità sviluppo. Ottimo affare. Scrivere cassetta 2173, SPI, Torino.
VENDO pasticceria 1.500.000 pagamento rateale. Telefonare 686-602, Torino.
8.000.000 annui garantiti guadagno procurando ditta grossista centro Genova, facilitazioni, assistenza, guida primo anno. Scrivere: Franassi, Parigalli 20, Genova. 17482

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Bordighera passeggiata a Mare Valloreasia vendo appartamenti ristorante 12 camere 70 cabine. Ospedaletti vendo villa terreno, impresa Cravero, Ospedaletti. 17346
A buone condizioni via Monginevro 35, vendonsi confortevoli alloggi liberi, occupati. Visite pomeriggio. 14269
Impresa edile appalterebbesi case adiacenze corso Orbassano e Madonna Campagna, pagamento parte in cessione terreno offerto. Telefonare 363-513. 18541
Porta Nuova, Baretti 9, vendonsi alloggi, mansarde. Visite pomeriggio.
A Porta Nuova 4 camere servizi, piano 4°, ripulito, 2.500.000. Telefonare 680-267.
A prezzi eccezionali vendonsi ultimi alloggi pronti subito di 2-3 camere tinello cucinino palazzo Valentino via Foscolo 21-33. Tel. 61-433. 12268
A 1.200.000 due camere servizi 800.000 ritenenza mutuo, Borgaro angolo Campiazza 13; cantiere, pomeriggio. T1294
ADRIANO alloggi, negozi, uso, due tre camere, tinello, cucinino, bagno, terrazzo, ascensore, vendonsi, Francia 261. Telefono 290-474. 14254
ADRIANO alloggi signorili centralissimi 4-9 camere liberi disponibili, lusso calda, bagno, ascensore, vendonsi vera occasione. Visite: via della Rocca 6, ore 15-17.
ADRIANO l'alloggio che fa [illegible] alle esigenze: qualità, zona, prezzo, rateazione. Rivolgetevi alla Com. F.A.I., Cavour 7, telef. 528-821, 537-496.
ABITABILE reddito 1-2 camere cedesi vendesi 1.550.000-2.850.000 più mutuo. Paolo Sarpi 88. G1493
ABITABILI primavera vendonsi alloggi signorili 2 camere tinello, cucinino, terrazzo, bagno, ascensore, 50% contanti, rimanenza mutuo ai lunghe rateazioni. Rivolgersi cantiere, via Lombardore angolo via Lanzo, o telefonare 52-050.
ABITABILI subito, vendonsi alloggi signorili 2-3 camere, via Filadelfia 58.
ACQUISTANSI terreni industriali vicinanze capolinea tram municipale mq. 2000-3000, altro 8000-10.000, sito immediato. Amministrazioni Giletta, portici Barbaroux 4. T7380
ACQUISTASI direttamente casa centralissima signorile vecchia civile abitazione contanti 20.000.000 più mutuo. Amministrazioni Giletta, telef. 47-387. T7289
ACQUISTASI casa centralissima, sei blocchi. Scrivere cassetta 1123, SPI, Torino. 7067
ACQUISTO cascina in Torino, qualsiasi zona. Minimo terreno 700 mq. Tratto direttamente, rustici, serieta. Scrivere cassetta 1153, SPI, Torino. T1288
ACQUISTO casetta in Torino, qualsiasi zona. Minimo terreno 700 mq. Tratto direttamente, rustici, serieta. Scrivere cassetta 1153, SPI, Torino. G1236
ADIACENZE piazza Crispi (corso Vercelli via Cervino 3-5) vendonsi liberi ultimi adatti negozi, magazzini, laboratori. Facilitazioni pagamento. Visite pomeriggio.
ADIACENZE Porta Palazzo, via Rivarolo 4, vendonsi alloggetti, magazzini, ossa esorie, parrucchiere, scala marmo. Facilitazioni. Visite: pomeriggio. 9047
AFFARE casa nuova Borgo Vittoria, terzo ascensore lungi redditizia vende. Telefonare 683-741. 17471
AFFARE costruttore via Borgaro cedesi eccezionale 90 camere 3 magazzini posto ottimo vendo direttamente. Telefonare 583-879. 17471
AFFARONE [illegible] locali centralissimi via Massena piano terreno vendo. Rivolgersi Foraglie, Montevideo 66. Telef. 636-819 ore pasti. L6553
AL Sestriere albergo 35 camere, [illegible] adatto comunità, vendesi con proprietà muraria. Telefonare 527-030. 5982
ALLA Crocetta, alloggio casa nuova, due camere, cucina, terrazzo, terzo, bagno, 3.800.000. Acchiardi, Settembre 58.
ALLOGGETTI signorili comodità, esenzione tasse, finiti, 3 camere tinello cucinino servizi vendo lungo c. via Lodi 32. Telefonare 393-677. F1283
ALLOGGETTI, 6. Rita, una, due camere, servizi, comforts, garages, vendonsi mutuati. Telefonare 41-518; [illegible] 18711
ALLOGGETTI 350.000 per camera in più. Porta Palazzo corso XI Febbraio 4 dirimpetto Vigili Fuoco, blocchetti e abbiocetti. 3 liberi, [illegible] negozio, liquidiamo per ultimazione frazionamento. Visita ore 15-17 martedì, giovedì, [illegible]. 16911
ALLOGGETTO paraggi piazza Bernini, 3 camere cucinino lungo servizio, terrazzo, ascensore, secondo piano, [illegible] assicurazione, libera subito vendesi [illegible] trattabili. Sibona, telef. 42-683.
ALLOGGETTO signorile camera tinello cucinino affittabile, ramo parrucchiera, vende occasione. Telefonare 53-801. T6810
ALLOGGI due camere, cucina, termoascensore 700.000 camera. Domodossola 3 (piazza Rivoli) pomeriggio. M3090
ALLOGGI finitissimi 1-2 camere servizi vendonsi affittansi lunghe rateazioni, vendesi mutuo. Rivolgersi Andreoni, via Arduino 35. L6551
ALLOGGI [illegible] vendonsi affittansi facilitando, via Monastir Lingotto, Foraglie, Montevideo 66. Telef. 636-819 ore pasti.
ALLOGGI pronti agosto 2-3 camere cucina, impresa vende corso Racconigi 239.
ALLOGGI signorili, pronti subito, 1-2 camere tinello cucinino terzo, bagno, ascensore, a negozi, vendiamo Vigone 44, Viotti 16-18. T4288
ALLOGGI signorili 2 camere, tinello, cucinino, terzo, bagno, ascensore, vendiamo via Mondovì 2 angolo corso Napoli. Visite 15-17. 1369
ALLOGGIO centralissimo su corso, 5 camere cucina doppi servizi, cantina tanar, libero, sup. mq. 178, vendesi 10.500.000 trattabili. Poletti, tel. 596-607. 17339
ALLOGGIO corso Moncalieri, in palazzina, otto grandi locali, mq. 200, [illegible] ingressi, 10.000.000. Acchiardi, Settembre 58. 14331
ALLOGGIO grandioso, ascendo piazza, zona Garibaldi, adatto uffici, commercio, artigiani, Altro zona signorile vendesi, affittasi. Telefonare 538-902. L6561
ALLOGGIO signorile corso Racconigi, vendo libero, tre grandi camere, tinello, cucinino. Facilitazioni pagamento. Telefono 55-001. T4610
ALLOGGIO signorile, corso Raffaello, via Nizza, tre camere, tinello, cucinino, terzo bagno, ascensore, libero, [illegible] Acchiardi, Settembre [illegible]. 14231
ALLOGGIO signorile 6 camere servizi vendesi oppure cambiasi con alloggio, villetta Riviera Levante. Telefonare 43-212.
ALLOGGIO tre camere cucina vuoto vendesi direttamente Anglona 25, custode.
AMMEZZATI 3 [illegible] vendonsi [illegible] parte [illegible] Garibaldi 57 pocumia. G1258
ANCORA Mare villaggio Ch Bianca vendonsi piccoli lotti, vista panoramica impresa propria Internazionale Torino, telefono 270-219. F1415
ANGOLARE casa finitissima, presso via Borgaro, 24 alloggi, 60 camere, terzo bagno, buona costruzione, ottimo reddito, 53.000.000. Acchiardi, Settembre 58.
APPARTAMENTI moderni, autunnali, negozi vendo direttamente. Mutuo lunga dilazione. Telefonare 775.181. G1322
APPARTAMENTO primo piano due sui più ingressi cucina servizi vendesi piazza Nizza. Telefonare 60-668. G1478
APPARTAMENTO 5.500.000, corso Ferrucci Becchietti, libero, camere 4 ajutone cucina ascensore bagno. Telefon. 49-670, 767-514. T3033
ASSOLUTA convenienza vendonsi ultime signorili 2 camere servizi, multiate (Agnelli 70). Telefonare 47-353. M3105
AUTORIMESSA centrale bellissima avviata, reddito 10 per cento circa vendonsi muri 21.000.000. Telefonare 49-770.
AUTORIMESSE avviate, 60-200 macchine, vendonsi cedonsi buone condizioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. T5757
BALANGERO 22 vendonsi camere libere e bloccate da 240.000 in più, magazzini, negozi, liquidansi per ultimazione frazionamento. Visite ore 14,30-15,30 lunedì giovedì venerdì. 16911
BERNARDINO Telesio 83 [illegible] signorili appartamenti 3-4 camere cucinino vendonsi a lunghe rateazioni, mutuo trentennale. Visita 15-17. Com. F.A.I., telefono 538-821. T0704
CASA presso Stadio, quaranta camere, [illegible] bagno, buon reddito, 2.500.000, oltre mutuo. Acchiardi, Settembre 58.
CASA villa Parella, 21 camere, 6 alloggi 1.200.000 reddito, 21.000.000 facilitando. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.
CASA zona Parella camere 30, 12 alloggi affittati, buon reddito, vendesi [illegible]. Telefonare ore 10-12, 16-19 al 783-621.
CASA 35 camere laboratorio forte reddito vendesi. Pietro Micca 8, Bersano. M3156
CASCINA irrigua oltre 80 giornate unico appezzamento, attendansi fabbricati, zona Savigliano [illegible] contanti prezzo equo. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.
CASETTA reddito, San Mauro, 11 camere, autorimesse, laboratorio, giardino, oltre collina torinese, vende: Sira, Pietro Micca 12. Telef. 49-903. 12343
CENTRALISSIMI grandi saloni 1° piano indicati atelier, pellicceria, alloggio annesso, vendo 80.000 mq. Amministrazione Giletta, portici Barbaroux 4. T7380
CERCHIAMO alloggio via Roma o paraggi, 3 camere e 4 camere più servizi, possibilmente vicini. Scrivere cassetta 16 C, Sipra, Torino. 17471
CERCO terreno 600-1000 mq. Telefonare 21-030. L6537
CORSO Agnelli 96, vendesi alloggio settimo piano, ogni comforts, 3 camere cucina lire 3.400.000. Telef. 650-070. T4513
CORSO Regina Margherita 276, vendonsi alloggi abitabili subito, finitissimi di 1-2-3-4 camere. Rivolgersi in cantiere.
DORIA Massimo d'Azeglio vendonsi affittansi alloggi signorili finitissimi 4-6 camere doppi tripli servizi. [illegible] 30.

ECONOMICI appartamenti [illegible] reddito, vendonsi via Desanctis 25 (Vecchi Unica), due camere cucinotto servizi 2.300.000, 50 % mutuo in cinque anni. Visite in cantiere, Telefonare 528-351. 16687
FACILITANDO vendo, corso Dante, 2 camere cucina. Ferrero, via Goito 3.
FERROVIERE causa trasferimento vende, corso Francia, alloggetto camera tinello cucinino, prezzo convenientissimo. Telefono [illegible] T4107
FERRUCCI eleganti alloggi 3-4 camere cucinette, vendo convenientissima rateando. Com. F.A.I., telef. 538-821. 70704
FIN-TAI Vende alloggetti camera angolo servizi singoli, stabile ristrutturato nuovo, prezzo conveniente buon reddito, visite feriali ore dichiarate telefonando 527-410, 537-411, oppure 774-732. T1913
FIN-TAI vende alloggi signorili due [illegible] occupati reddito, casa ottima costruzione nuovissima, corso Novara. Telefonare 527-410, 537-411. 21913
GRANDE Palazzo Mentecucco società costruttrice vende prodi a primavera alloggi signorili due camere e servizi ex mura 3,40 x 5,30, soggiorno 4 x 3,80, cucinini indipendenti 1,80 x 2,30, ampi ingressi, ripostigli, balconi levante e ponente. Cantiere corso Montecucco 105. Tel. [illegible]
GRANDE tenuta libera subito vendesi Piemonte. Pubblimar, casella 362 N. Milano.
GRIGLIETTI 161, adiacenze [illegible], una, due camere, cucina, servizi, ingressi, recentissimi 1.700.000-2.400.000. Visite martedì, giovedì, sabato ore 16-17. 7289
IMPORTANTE impresa acquista direttamente area fabbricabile centrale oppure non troppo periferica per costruzioni signorili. Scrivere cassetta 1167 SPI, Torino
IMPRESA acquista terreno, cassetta demolizi, [illegible] non oltre capo[illegible] tram. Telefonare 278-466. [illegible]
IMPRESA [illegible] riparazioni case ville. Per preventivi tel. 541-576, 541-583.
IMPRESA vende affitta ultimi alloggi via Poligno 44. Telefonare 294-945. L6491
INDUSTRIALE acquista appartamento signorile centrale doppi servizi mq. minimo 250 possibilmente libero. Amministrazioni Giletta, telef. 47-387.
ISOLA Elba, ottimi terreni costruzione ville, alto ceto internazionale, vendonsi convenientemente. Vittorio 42, Berga, Torino. 7959
LAGRANGE 36, alloggio sei camere piano ammezzati, adatto ufficio, studio, vendesi libero, 8.000.000. Telef. 70-751.
LECCE 38 vendiamo ultimi negozi, [illegible] relazioni, [illegible] trentennale. Com. F.A.I., Cavour 7. 70704
LUX-Case, Arcivescovado 5, vende blocco 7 alloggi nuovi redditizi signorili su corso, camere 21, prezzo 33.500.000.
LUX-Case, Arcivescovado 6, vende blocco 3 negozi nuovi redditizi su corso 25 milioni. 14074
LUX-Case, Arcivescovado 5, vende 5 milioni ultimi 3 alloggi nuovi su corso investa prudente reddito 350.000, cauzioni.
LUX-Case, Arcivescovado 6, vende muri negozio corso Raffaello pronto dicembre due ampie vetrine, mq. 80 circa.
LUX-Case, Arcivescovado 5, vende milioni comodi redditizi signorili 2-3 camere cucinette, [illegible] Montecucco 28 Rendenecchia 114. 14074
LUX-Case, Arcivescovado 5, vende corso Massimo d'Azeglio 70-72, Petrarca 26, Pietro Giuria 23, alloggi molto signorili varia capienza, pomeriggio feriali.
LUX-Case, Arcivescovado 5, vende San Donato 79-81, camere 1-2 liberi blocchetti. Mercoledì, venerdì 15-17. 15010
MERCATI Nuovi, alloggio, ristoro, magazzino, [illegible] vendere, dilazionato. Telefonare 283-967. T1049
NEGOZI alloggi affittati buon reddito vendo. Telefonare 21-397. L7734
NEGOZI liberi, bloccati, palazzo piazza Statuto 4, vendonsi direttamente. Telefonare ore ufficio 525-906. 16647
NEGOZI magazzini liberi, occupati, piazza Statuto, proprietario vende. Telefonare 525-906 ore ufficio. T2544
NEGOZI ottima posizione, barriera Milano, affittasi drogheria, merceria, commestibile, tintoria, sec., doppia vetrina, retri, cucinini, vendiamo. Telef. 589-513, 537-730. L7314
NUOVO [illegible] direzionale, vicinanze [illegible] Solferino, [illegible] uffici anche per grandi società, appartamenti signorili tetti coperti rivolgersi cantiere via Stampatori 2. T4076
OCCASIONISSIMA! Alloggio zona Vanchiglia 5 camere più cucina servizi primo piano, libero, vendesi 6.000.000. Agenzia Carlo Alberto 41, telef. 521-046. T6601
OCCASIONISSIMA due camere cucina, terrazzi, volendo una alloggetti attigui bloccati via Rivalta. Telefonare 278-872.
OCCASIONISSIMA vendo o affitto casa 14 stanze adiacenze zona industriale 4 giornata prato giardino, 5 km. Torino, libera subito. Telefonare 556-270.
PERMUTO vendo alloggio bloccato 6 vani Mercanti angolo Teresa. Telefon. 30-191.
PIAZZA Nizza, vendo tre camere tinello, cucinino, libero 2.900.000. Tel. 60-318.
PIAZZA Statuto 4, palazzo signorile completamente rimodernato, proprietario vende liberi subito alloggi uffici garages. Telefonare 525-906 ore ufficio. 10716
PORTA Susa, grandioso alloggio su piazza, secondo piano, 10 camere, bellissima posizione, esposizione, vendo occasione. Telefonare 53-601. T4610
PRENOTIAMO appartamenti, negozi, signorili. Largo Orbassano. 500.000 secondo mutuo lunga dilazione. Telefon. 773-181.
PRIVATO compera casa palazzina in centro 30.000.000, tratta direttamente, solidi. Scriv. cassetta 8214, SPI, Torino.
PRIVATO, vendo corso Rosselli 91 alloggio, primo piano due camere cucina ogni comforts, Richiesta 4.200.000. Telefonare 770-178. 14618
PRIVATO vende signorile camera tinello servizi capoletto 2. Telefonare 380-440.
PROPRIETARIO palazzo signorile via Sapione vende direttamente alloggi occupati: tre, [illegible] camere, servizi. Tel. 45-301.
RAPALLO. Appartamenti centralissimi, mobiliati, 2.000.000, ottimi. Labor, via Manzoni 23, Rapallo. 17415
RAPALLO, Eleganti 2-3 locali centralissimi, vista mare, vendo. Castello, via Matteotti 8, Rapallo. 12095
RAPALLO. Moderni appartamenti 1-2 locali più servizi vendo 1.200.000 ed oltre. Castello, via Matteotti 8, Rapallo.
REDDITIZIE due soleggiatissime sedittie libere centrali 380.000 cadauna. Telefonare 299-863. G1413
SABOTINO (prossimità piazza) finitissimi eleganti piccoli alloggetti due camere, tinello, cucinino, vende rateando. Com. F.A.I., Cavour 7. T0704
SANTA Rita, vendesi palazzina 12 camere appartamento, ampio giardino possibilità 3 garages, libera primavera. Corsetti, A. Doria 15. 14661
SESTRIERE vendesi alloggio libero arredato soleggiato 5 letti. Telefonare 41-306.
SIMET vende corso Rosselli 9 alloggio signorile 6 stanze, cucina, doppi servizi. Telefonare 524-488. 13831
SIMET, vende, in corso Giulio Cesare 41, alloggi 1-2-3 camere e servizi, negozi, magazzini, [illegible] interi di [illegible]. Pagamento parte contanti, parte mutuo trentennale, parte 5 anni con rate mensili corrispondenti valore canone affitto. Telefonare 524-488. 13831
STUDIO professionale cam. lusso corso Massimo d'Azeglio 42, vendesi, affittasi. Telefonare 538-351. 14114
TERRENI adiacenze corso Agnelli, progetto approvato 90-130-180 camere alloggetti minimi, vende private. Telef. 363-513.
TERRENI angolari, corso Novara via Padova, mq. 8700 lottizzabili, vendonsi. Altra stazione Carmagnola 144.300 mq. Telefonare 23-047. M3654
TERRENI civili, industriali, collinari, libre 1000 in più. Telefonare 383-967.
TERRENO Barriera Milano progetto approvato camere 70 proprietario vende. Telefonare 21-397. L7730
TERRENO centrale semicentrale seguita impresa, pagamento comodo. Tel. 50-258
TERRENO centrale zona signorile possibilità 210 camere vendo. Telefonare 269-965, 278-349. L7723
TERRENO fabbricabile vende privato. Telefonare [illegible] ore. F1282
TERRENO [illegible] corso Vercelli, vendesi 10.000 al mq. Telefonare 49-770.
TERRENO industriale, lotti 1500-2000-3000-5000 vendesi. Cso Urbampo, 400 davanti San Luigi. Scrivere cassetta 1146 SPI, Torino. 469
TERRENO industriale metri 15.000 frazionabili, ottima posizione, vendesi direttamente. Telefon. 86-065. L8123
TERRENO industriale 3500 mq. regione [illegible] vende con casa ad cabone. Telefonare 284-388. [illegible]
TERRENO industriale 30.000 mq. barriera Lanzo, comodità trasporto autobus tramdesi blocco oppure frazionato. Agenzia, Carlo Alberto 41, telefonare [illegible].
TERRENO per costruzione esclusivamente Torino, riconoscendo eventuali mediazioni, acquista Immobiliare Gabetti, XX Settembre 17, tel. 528-362. 14333
VARIGOTTI vendesi nuovissima villa completamente arredata, giardino. Telefonare mattino 760-607. T6008

(Continua a pag. 11)

Natale 1957

Il dono più gradito... un impermeabile
lilion
un filato sintetico della SNIA VISCOSA

coppia perfetta
per tradizione prosecco e panettone
CARPENE' Il Prosecco *
CARPENE' MALVOLTI
CONEGLIANO
* classico-fragrante
Agenzia di Torino - Via A. Doria, 15 - Telefono 524-350

Manca solo una settimana a NATALE!

Se potete attendere oltre, oggi, se volete scegliere bene i regali per Natale... e non potete sbagliare, se sceglierete un apparecchio PHONOLA! - Per i vostri amici e per voi, una nuova radio PHONOLA sarà la strenna più bella; e darà altrettanto graditi sono i radiofoni Hi-Fi (Alta Fedeltà), i modernissimi tipi a transistors, i televisori perfetti in ogni particolare. Sono infatti televisori che non vi offrono solo una grande nitidezza o un'acustica perfetta, oppure un'eccezionale eleganza, ma "tutte" queste prerogative contemporaneamente. - Con un apparecchio PHONOLA - di prezzo sempre vantaggioso - scoprirete un piacere nuovo nel vedere e nell'ascoltare!

NUOVA PRODUZIONE 1958
PHONOLA
SIMI S.p.A.

GIOCATTOLI IN GOMMA E PLASTICA
Lavabili - Igienici - Non si rompono
OGGETTI PER NEONATO
GIOCHI IN SCATOLA
BAMBOLE E BABY
BUTTIÈ - VIA SAN FRANCESCO D'ASSISI, 15
Telefono 42.924

CONFEZIONI G. Pfatisch
PANETTONI
VIA SACCHI
TEL. 58 94 06

VENDESI
Isola di Capri terreno centralissimo panoramico metriquadri millesettecento circa. Progetto edilizio approvato, costruzione Albergo, o fabbricato. Esclusi intermediari. Rivolgersi CARLO FERRARO - CILEA 84 a - NAPOLI

FRIGORIFERI
MACCHINE PER CUCIRE Vigorelli
TELEVISORI
ELETTRODOMESTICI LOTTI VIA MASSENA 42 20 RATE

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

TERRENO splendida posizione mq. 2500 fronte corso Torino-Rivoli, Telef. 273-571.
VENDESI affittasi piazza Pasini nuova bella costruzione metri 320 divisibile. Telefonare 890-686. L6549
VENDESI casa nuova sottoscritte parzialmente bifamiliare camere esatto più negozi buono reddito richiesta 50.000.000. Scrivere cassetta 5350, SPI, Torino. L6391
VENDESI cascina di giornate 95 irrigua Villanova Biellese buon reddito prezzo 20.000.000 trattabile. Telef. 760-824, Torino. F1411
VENDESI facilitando o affittasi prezzo mite 2 camere servizi 5° piano senza ascensore, via Saorgio 1. Telefonare 81-568. 17464
VENDO locale 300 mq. per industria o magazzino. Telefonare 21-090. L6591
VENDO terreno corso Francia mq. 2500 con fabbricato, richiesta 30.000.000. Regina Margherita. Telefonare 761-406.
VENDONSI affittansi alloggetti moderni negozi magazzini facilitazioni convenientissime. Telefonare 581-737. F1435
TERRONI signorili alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi, via Alfano angolo via Frejus (largo Orbassano) da lire 2.300.000 in avanti, 50% saldo 5 anni. Visite in loco. Telefon. 828-261. 15467
VIA Carlo Alberto 36, due camere ingresso, quarto piano, ascensore vendo. Telefonare 53-612. 13068
VIA Principi d'Acaja 40 bis vendesi direttamente alloggio signorile piano arredato, sei camere, cucina, doppi servizi, ampio terrazzo. Tel. 45-801. 12481
VILLINI Laigueglia 1.700.000; 2.700.000; 3.700.000, comperso terreno sempre luce. Altre località o terreno cliente. Scrivere cassetta 2088 SPI, Torino. M1651
VENDESI gli appartamenti lussuosi, in zona signorile, offrono ideale soggiorno. Trenta metri dalla spiaggia, tutti comforts. Vendo in Sve. « Laigueglia libera ». Facilitazioni. Laigueglia. M2219
ZOAGLI immobile sul mare adattabile albergo colonia vendesi. Milanese, via Trento 1, Genova. 17463
ZONA collinare capolinea tram 12 vendesi palazzina nuova costruzione esentasse, otto vani doppi servizi e mq. 2000 terreno coltivabile giardino frutteto. Scrivere cassetta 8013, SPI, Torino. R6900
4.500.000 trattabile s. Rossetti, alloggio nuovo completo di attrezzature primo piano, ascensore, vani 3 e cucinino, cantina, cantina, visibile qualunque ora. Telefonare 836-187. G1501

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

CERCASI magazzino laboratorio 60-70 mq. presso altra azienda laboratorio possibilmente radiotecnico zona Ottavia. Telefonare 43-511. L6096
CERCASI S. Paolo alloggio 3 camere servizi piano 1° uso abitazione studio. Telefonare 382-417. L7063
CERCASI subito camera tinello cucinino zona Francia, luce gas telefono. Scrivere cassetta 1154, SPI, Torino. 70704
CERCO alloggetto qualunque zona cedolare secca, pensionando referenza. Telefonare 66-411. F1194
PARAGGI Vinaglio-Vittorio cercasi locale ufficio 3 camere servizi piano terreno rialzato. Scrivere cassetta 5014, SPI, Torino. R6904
RIVA, Rimembranza 1, tel. 61-446, cerca alloggi vuoti, semmobiliati. 18872

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A barriera Milano, S. Paolo, Vanchiglia alloggetti 9000-10.000. Telefon. 688-758.
A buone condizioni affittasi negozio retro abitabile (San Paolo) 30.000 mensili. Telefonare 682-826. 9714
A condominio Fiat affittasi appartamento signorile tre camere servizi piazza Arma. Scrivere cassetta 2265, SPI, Torino.
A Porta Nuova 4 camere servizi piano 4°, ripetto, 22.500. Telef. 680-857. L6429
A S. Rita alloggetto spazioso moderno 14.5000, senza cauzione. Telefon. 871-028.
A S. Rita, centro affittiamo alloggi nuova costruzione signorilmente finiti 1-2-3 camere tinello cucinino, servizi, termosifone, ascensore. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 198. 14708
A 8000, 10.000, camera cucina, Vanchiglietta, S. Salvario, Milano. Tel. 41-978.
ALLOGGI signorili alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi, via Aliano angolo via Frejus (largo Orbassano) da lire 2.300.000 in avanti, 50% saldo 5 anni. Visite in loco. Telefon. 828-261. 15467
ABITABILI subito una due tre camere tinello zona Giulio Cesare. Rivolgersi via Canino 14. M1491
AFFITTANSI alloggi signorili Saluggia 2-11 camere cucina, Vialfrè, Ivrea 15-17.
AFFITTANSI alloggi 3-4 camere servizi, via Bruino 36, telefono 48-124.
AFFITTANSI bellissimi alloggi 3 camere cucina servizi 22.000 mensili, barriera Milano. Telefonare 32-109. 17185
AFFITTANSI direttamente ultimi spaziosi alloggi 1-2 camere tinello cucinino 15.000-18.000-17.000. Barietta 103, tel. 362-823.
AFFITTANSI due camere Barriera Milano, quarto piano, 11.000. Tel. 275-064.
AFFITTANSI due stanziette, cantina, riscaldamento, 8000. Bisco, Manara, 10.
AFFITTANSI grandi locali nuovi adatti a magazzini per qualsiasi merce uffici laboratori silenziosi ecc. mq. da 100 a 500 con termosifone o senza, prossi subito vicino corso Dante a Massimo d'Azeglio. Telefonare 61-433. 9265
AFFITTANSI locali, Bonzanigo otto, primo secondo piano, terzo, laboratori magazzini, scuole, associazioni. Tel. 683-737.
AFFITTANSI locali mq. 600 adatti uso industriale o deposito. Scrivere cassetta 8218, SPI, Torino. F1389
AFFITTANSI locali, mq. 60, uso magazzino o industria silenziosa. Telefonare 74-843, 74-943. M2617
AFFITTANSI negozi, alloggi 2-3-4 camere servizi, riscaldamento lavanderia scenovare, palazzo fronte Fiat Mirafiori. Telefonare 393-395. L5734
AFFITTANSI negozi con retro. Via Artisti 13. Telef. 792-955. G1495
AFFITTANSI subito centrali su corso con ascensore Telefonare 650-070. 14513
AFFITTASI alloggio camera tinello cucinino servizi, prossimissimo, barriera Casale; altri alloggi Santa Rita, due camere tinello servizi, tre camere cucina servizi, pronti subito. Telefonare 890-522.
AFFITTASI alloggio casa nuova, via Spano 14 primo piano, 4 camere servizi riscaldamento centrale. Telef. 390-858 ore ufficio. L6033
AFFITTASI alloggio 4 camere cucina servizi, Quintino Sella. Telefonare 655-446 ore pasti. G1473
AFFITTASI bellissimo negozio con retro. Via Stradella 124. L6116
AFFITTASI camera 4 servizi, libero subito, via Orefice 78 (zona S. Rita).
AFFITTASI centrale 2 spaziose camere cucina tutti servizi. Telefonare 538-832.
AFFITTASI centro Ezarcos Milano locali mq. 100 con alloggetto camere cucina. Telefonare ore pasti 241-159.
AFFITTASI Don Bosco 56 locale negozio magazzino mq. 40. Telef. 70-298.
AFFITTASI in palazzina via Lanzaga 54/2, alloggio tre camere cucina servizi. Telefonare 385-428. 85037
AFFITTASI liberi sul grande magazzino 300 mq. posizione centrale. Telefonare 887-503. M2401
AFFITTASI locale mq. 120 mq. Mercati Nuovi, 40.000. Telefonare 393-987.
AFFITTASI, Mongrovero 18, Palazzo Marus, 5 vani, primo piano. Rivolgersi Finkomit, Regino 23. 7087
AFFITTASI terreno con tettoie garages alloggio libero marzo. Telefonare 293-120.
AFFITTASI ufficio arredato 1-2 camere. Telefonare 45-437. F1144
AFFITTASI piano rialzato camera tinello cucinino ogni comfort. Telefono borgo Cenisia. Telefonare 381-043. G1452
AFFITTASI spazioso seminterrato 500 mq. con serramenti locali uffici. Telefonare mattinata 760-607. M1339
AFFITTASI ambito centralissimi due locali ammezzati ad uso abitazione, ufficio rappresentanza, laboratorio. Telefonare 81-964.
AFFITTASI ufficio signorile 5 camere piano rialzato via Ascoli 11. Tel. 553-596.
AFFITTASI ufficio 4 locali ammobiliati signorili corso Re Umberto, Crocetta piano rialzato convenzioni anche vuoto. Telefonare, 40-569. G1200
AFFITTASI via centralissima negozio ampiare quattro vetrine per negozio-ufficio, scrivere cassetta 5400, SPI, Torino.
AFFITTASI via Nizza camere sole 7000, cottura centrale 8000. Tel. 538-463.
AFFITTASI 3 vani studio, Juvara 1, telefono 50-369. F1282

CAMERA grande artigiano (camera cucina) affittasi [illegible]. Lanzone, Frejus 11. G1461
CENTRALISSIMI affittansi liberi negozio ed primo piano 12 camere adatte laboratorio atelier pellicceria sartoria, uffici, studi. Telefonare 878-049.
CENTRALISSIMI spaziosi negozi uffici affittansi, prossi subito, Galliari 15.
CENTRALISSIMO primo piano, adatto ufficio, segreto, laboratorio, affitto. Telefonare 47-333. M3106
CERCASI affittare uno ufficio 3 o 4 camere primo piano zona via Roma, piazza San Carlo, piazza Carlo Felice o dintorni. Scrivere cassetta 1177, SPI, Torino. L6407
CORSO Regina angolo via Bari prenotansi affitti appartamenti signorili, piccoli, grandi, soleggiati, spaziosi, lotti moderni confortevoli. 14158
CORSO Rosselli affittasi 4 camere cucina servizi termo. Telefon. 537-513. F1309

NEGOZIO nuova costruzione affittiamo Santa Rita centro ingressi corso Sebastopoli via Stradivari angolari. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 198. 14708
NEGOZIO adatto qualsiasi genere grandissimo retro luminoso, affittasi. Telefonare 554-144. M2449
NEGOZIO affitto 16.000 bella posizione, adatto artigiano, Via Genova 10 angolo Bocgarella, Portineria. 17170
NEGOZIO ampio con retro abitabile adatto tintoria via Principessa Clotilde affittasi 18.000 mensili. Telef. 70-761.
NEGOZIO centralissimo due ampie vetrine affittasi. Scrivere cassetta 8238, SPI, Torino. F1280
NEGOZIO due aperture retri pareti [illegible] affittasi ad laboratorio chimico tintoria rosticceria affittasi. corso Vercelli 102. Telefonare [illegible]. L6393
NEGOZIO retro soleggiato, Maria Vittoria 46, affittasi. Telef. 889-656. L8313

RAPALLO palazzo della Posta. Affitto alloggio 4 camere più servizi. Tersanii fare particolare a gen. Rivolgersi amministratore Seiler' [illegible] via 160. Tel. 591-205
RIVA, via Ma[illegible] affitta alloggi vuoti, ammobiliati, senza [illegible]. 18573
STATUTO 4 affittansi negozio e appartamenti signorili 3-4-6-8 vani oltre ingresso e servizi. [illegible] ufficio abitazione. Telefonare ore ufficio 525 906. 16847
VALEGGIO 4 affittansi locali uso ufficio, magazzino, laboratorio, piano terreno. Telefonare 590-178. 83030
VIA Guglielmo Farini cons alg. [illegible] affittansi liberi subito alloggi 3 camere tinello servizi, ascensore, termocentrale. Telefonare 86-534. L6535
VIA Moncalieri affittansi due camere servizi adatto ufficio laboratorio. Tel. 288-030.
ZONA Francia affittasi due camere e servizi. Telefonare 791-476. F1425

10 LEZ. TEAD, PERFT. L. 70 p. p.

AMMISSIONE prepara brava professora doposcuola scuole, 200 orario. Telefonare 22-693. F1296
BALLO moderno distinta signora impartisce lezioni individuali, collettive. Telefonare 54-800. 24853
GEOMETRA occuperebbesi domicilio disegni lucidi traduzioni tedesco-italiano. Telefonare 682-763. L6000
INSEGNANTE arte ceramica offresi adeguatamente scuola o istituto privato anche serale. Scriv. cassetta 2261, SPI, Torino.
INSEGNANTE impartisce lezioni scuole elementari e medie. Tel. 383-581, 31-430.
MATEMATICA lezioni preparazioni ripetizioni doposcuola. Prezzi modici. Telefonare 47-526. M3523
PENSIONATO esegue lavori contabilità et disegno edile. Scrivere cassetta 9075, SPI, Torino. G1328
TRADUTTORE inglese, tedesco, francese spagnolo, cerca lavoro domicilio. Telefonare 526-116. G1471
UNIVERSITARIO impartisce anche domicilio lezioni elementari, media. Prezzi modici. Telefonare 385-258. M2168

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p. p.

A impiegato od operaio affitto in piazza Vittorio Veneto, bella ammobiliata, 1-2 letti, comodità, prezzo modico purchè simpatico. Telefonare 32-590. G9007
A ottimi prezzi centralissima ammobiliata comodità. Ascolandemio volendo pensione familiare, [illegible] trattamento. Telef. 48-679.
A prezzi modici camere ammobiliate centralissime tutte comodità. Tel. 524-984.
AFFITTASI ammobiliata, due letti una singola indipendente comodità moderne. Telefonare 582-434. F1118
AFFITTASI centralissima camera ammobiliata indipendente, comodità. Telefonare 371-701. M3639
BELLISSIMA camera 2-3 amici tutti comforts, corso Vittorio (monumento). Telefono 40-897. F1417
BELLISSIMA matrimoniale, altra singola, termosifone, bagno, volendo non cucina. Telefonare 770-885. M2308
CAMERA studio signorilmente arredata lusso telefono affittasi, massima serietà. Scrivere cassetta 8385, SPI, Torino.
CERCO piedà-terre indipendente possibilmente piano rialzato. Telef. 687-482.
IMPIEGATO statale 32enne cerca pensione completa presso famiglia, unico inquilino. Scrivere cassetta 8370, SPI, Torino.
INDIPENDENTE ammobiliata centrale comodità affittasi. Telefonare 41-516.
MATRIMONIALE ammobiliata, uso cucina, comodità moderne, riscaldamento, affittasi subito. Telefon. 398-922. 15410
MATRIMONIALE due letti volendo uso cucina affittasi Crocetta. Telef. 301-416.
PENSIONE familiare centrale impiegati impiegate 27.000 comforts moderni. Telefonare 49-642. G1469
PORTA Nuova affittasi distintissima elegante ammobiliata casa nuova, comforts moderni. Telefonare 522-592. F2451
PRIVATO affitta camera mobiliata signorile, Crocetta. Telefonare 694-417.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

AMERICANO 30enne studente filologia, parla tedesco e abbastanza italiano, offresi subito. Scrivere cassetta 8380, SPI, Torino
CORRISPONDENTE interprete persona inglese francese esperienza lavori ufficio e segreteria, diplomata, presenza, scuola dattilografia occuperebbesi preferibilmente segreteria direzione. Scrivere cassetta 6396, SPI, Torino. R6512
DATTILOGRAFA fatturista pratica lavori ufficio occuperebbesi libera subito. Telefonare 21-893. L6808
DIGHOTTENNE corrispondente francese pratica ufficio discreta conoscenza russo assicurativo dattilografia cerca impiego scopo miglioramento. Telef. 880-107.
DIRIGENTE industriale, 35enne esperienza commerciale, amministrativa, direzione generale, assumerebbe proposta grandi industrie. Curriculum vitae, referenze, Scrivere cassetta 6198, SPI, Torino.
DISEGNATORE progettista meccanica carpenteria, poliglotta, referenziato impiegherebbesi. Ricciardi, Principe Tommaso 7.
EX proprietaria offresi cassiera a tutti i generi, energica, eventualmente trattare col pubblico, facile parola e garbo. Serietà, cauzione. Scriv. cassetta 8227, SPI, Torino
GEOMETRA, 29enne, pratica decennale, offresi ad impresa o studio tecnico commerciale. Referenziato. Telef. 565-828.
INGEGNERE 30enne capo servizi impianti importante stabilimento offresi incarico direttivo media grande azienda. Referenze. Scrivere cassetta 2260, SPI, Torino.
LIBERA 1° gennaio, pratica ufficio paghe e contributi, 30enne. Telefonare 398-444 dalle 19-21. G1432
MEDIATRICE legge, volontieroso, offresi per pratica notarile. Telef. 40-402.
PENSIONATO distinto offresi contabile, lavori ufficio, magazziniere, referenze. Telefonare 30-581. M3198
PENSIONATO praticissimo ufficio, fatturazione, dattilocomputocontista, ragioniere, offresi. Telefonare 581-461. F1260
PENSIONATO essentissima offresi lavori ufficio, paghe, mensioni 5diaria. Telefonare 878-798. L6813
RAGIONIERE 22enne, ragioneria, offresi presso seria ditta o commercialista. Telefonare 294-383. R5061
RAGIONIERE 24enne assolti obblighi militari offresi qualsiasi impiego, lotti persone, referenze. Scrivere cassetta 2264, SPI, Torino. M2531
SEDICENNE licenza commerciale stenodattilografia offresi primo impiego. Telefonare 385-326. L6573
SEGRETARIA 23enne pratica tutti lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 4003, SPI, Torino. L6260
SETTENTRIONALE bella presenza occuperebbesi dattilografia commesse cassiera, Scrivere cassetta 7236, SPI, Torino. R5054
SEDICENNE bella presenza occuperebbesi cassiera cinema, cauzione. Tel. 70-240 ore 9-12 e 14-19. G1503
VENTUNENNE, diploma, studio, ragioneria, media inferiore, patente 2ª offresi lavori ufficio magazziniere. Tel. 691-650.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

OSPEDALETTI signorile soleggiata matrimoniale uso cucina. Scrivere SPI, cassetta 3 A, Sanremo. 17463
SANREMO affitto 5 camere servizi telefono soleggiatissimo panoramico primo Castelli, Bosco, Aspraciati 16. 17454

il panettone Alemagna
deve la sua superiorità
alla purezza delle materie prime
ai più moderni impianti industriali
ed alla nuova confezione
che ne conserva a lungo
la squisita bontà
e l'incomparabile fragranza

in ogni casa
in tutto il mondo
panettone
ALEMAGNA

AFFITTASI vicinanze cinema Ideal camera nuova due grandi camere accessori. Del Carmine 28. M3034
AFFITTASI 2 camere tinello bagno termo centrale, via Genova 220, telef. 688-226 ore pomeridiane. F1268
AFFITTASI 4 camere tinello cucinetta servizi, quarto piano, ascensore, Santa Rita. Telefonare 525-649. L6571
AFFITTO alloggio nuovo 3-4 camere servizi, Sette Comuni 33. Telefon. 531-005.
AFFITTO subito negozio molto conveniente ottima posizione, riscaldamento centrale. Telefonare 61-639. G1330
AGNELLI 35 splendida posizione vicinissima al Sporting Club affittasi alloggi due tre camere cucinini rivolgersi sul posto oppure telefonare 23-859. L6026

CORSO Regina Margherita 276 affittasi alloggio nuovo di cinque, tinello, grande cucinino. Rivolgersi: in loco signora Allegri. T4290
CORSO Rosselli affittasi alloggio piano rialzato 4 camere cucina tutte comodità, adatto alloggio ed ufficio. Telef. 882-226.
DANI alloggi signorili nuovi, zona verde Valentino ponte Isabella, piano rialzato, soleggiati, tranquilli. tre, quattro camere, doppi servizi, ristretto riunibili, anche uso ufficio, da affittare. Telefonare 690-804.
DUE camere cucina, quinto piano senza ascensore, Giuria 2, Tabasso. L6641
FILADELFIA 35 interno 6 affittasi appartamenti due camere, tinello, cucinino, bagno, assolutamente privata, ampia signorile costruzione, Telefonare 690-086.

PRESSI via Po, Rm, Porta Palazzo affittasi alloggio signorile tre camere, cucina, bagno, terzo autonomo, Telefonare 50-784. L8022
PRINCIPI Tommaso angolo Campana palazzo nuove affittiamo alloggi 2-3-4 camere servizi e negozi adatti anche uso abitazione rappresentanze con [illegible] accessibili ascensori [illegible] camere 682-630. L7444
PROSPETTERO, affitta alloggio soleggiato 4 camere, doppi servizi, terzo piano, senza Marconi 56, Telefonare 683-034. Attualmente privo riscaldamento et acqua vere, 30 mila, esigesi massima referenze.
TRE camere minimo servizi 17.000, volendo garage 4000, parcggi Unica, affittasi. Telefonare 393-353, ore 18-20.

ALLOGGETTI signorili camere tinelli cucinini ogni comforts [illegible] accurate, affittansi primo [illegible]. Telefonare 683-228. Via Rmi 142. M430
ALLOGGETTO signorile minimo tinello [illegible] Chiesa della Salute proprietario affitta vuoto o [illegible]. Tel. 30-976.
ALLOGGIO ammobiliato 3 camere cucina bagno affittasi 23.000. Palermo 60.
ALLOGGIO signorile grandissimi adatto dottori professionisti affittasi. Vanti Settembre 17. M2405
AMMOBILIATO centralissimo piedà-terre matrimoniale studiolo salone pranzo bagni, Telefonare 685-874. F1405
AUTOTRASLOCHI assicurazioni Mastropietro, Autofurgoni isotermici, Garanzia, conservazione, preventivi, Telef. 288-220.

FABRO 10, affittasi [illegible] alloggio signorile 6 camere, ultimi ultimi.
FIN-VAL affitta comodo garage privato capacità due autovetture, via Randi angolo Inghilterra. Telefonare 527-410; 527-411.
GIACINTO Collegno 46, affittasi 3 camere cucina servizi. Telefonare 43-036.
LOCALE moderno dentista o professionista affittasi zona centrale Moncalieri. Telefonare 641-669. M2975
LOCALE officina mq. 241 circa, forza 15 HP, Chiro ponte qi. 40. Affittasi, domani 36, telefonare 682-810. L8020
MONCALIERI angolare affitto 3 camere cucinino ripostiglio servizi. Telefonare 767-001. M2506
NEGOZIO adatto qualsiasi genere affittasi via Breglio 116. Rivolgersi comode.

RIVOLI affittasi stagione [illegible] appartamentino 2 camere cucina comforts. Carena, via Vittorio Emanuele 220. Telefono 24-67. 17466

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

BALTAS bar ristorante cucina accurata, famose Fiorentine. Prenotazioni: telefono [illegible]. 1734?
CIANO Marina, pensione Carol, telefono 25-169, ambiente familiare, riscaldamento, televisione, ogni comforts.
LOANO, « Villa Zita », Rimembranza 5, tel. 69-149. Tutti comforts. Interpellateci.
RAPALLO Pensione Belvedere, centrale; piena sole, dominante Golfo, signorilità, vitto ottimo, garage. 16994

RAPALLO Pensione Villa Maggiore, posizione splendida, ottima cucina, terrazzini, televisione. 16973
SANREMO ristorante-bar hôtel-pensione « Gli olivi », Ottavi 10, telefono 80-910, zona centrale, panoramica, tranquilla.
TARANTE Pensione Lombardo camere riscaldate acqua calda, fredda, bagno, doccia. Trattamento familiare, ottima cucina, 1500 tutto compreso. 16962
VARAZZE. Pensione « Milano », telefono 77-348, comforts moderni, aria condizionata, televisione, parcheggio, aperta tutto l'anno. F1413
VARAZZE pensione Vesta, confortevole, riscaldamento centrale, televisione, trattamento. 1400. F1358

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima », 7 gennaio iniziano corsi accelerati diurni, serali. Telef. 50-354, via Roma 364.
DIPLOMI professionali corrispondenza corrispondenti CSES-Bruxelles, corso Umberto 42, Roma. R3089
STUDIUM, dattilografia, stenografia, computisteria. Corsi estivi, facilitazioni, via della Rocca 14, Telef. 86-555. 1747

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ABBIECCHACI laureati legge avviamento carriera professionale. Buona retribuzione. Dattagliere, referenziare, scrivendo ore serie 9066, SPI, Torino. G1212
ASSUMIAMO signorina fatturista stenodattilografia veloce praticissima lavori ufficio. Scriv. cassetta 9077, SPI, Torino.

(Continua a pag. 12)

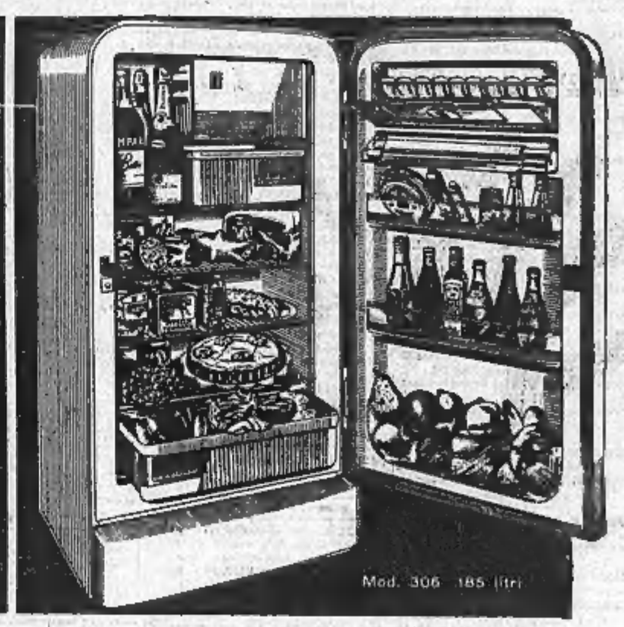
RADAR

TUTTO QUELLO CHE
IL DENARO PUÒ COMPRARE

e qualcosa di più
"LA QUALITÀ„

È proprio per la qualità
che la REX
si è imposta all'attenzione di tutti.
Frigoriferi perfetti, di lusso
a prezzi tutt'altro che alti
e con qualcosa di più:
infatti, prestazioni come la conservazione ★
hanno portato alla REX
il favore e il riconoscimento
di un pubblico vastissimo.

Per le Feste
REX è il frigorifero
che vi permette di regalare
"qualcosa di più"



★ la conservazione ottenuta con
★ Armadio e congelatore con caratteristiche esclusive,
★ Push-Botton per sbrinare pur mantenendo,
automaticamente la continuità della conservazione,
★ Astuccio brevettato che contiene due rulli
con materiale speciale per la conservazione dei cibi,
permette di conservare l'originale freschezza e
commestibilità dei cibi da alcune
settimane ad oltre due mesi.

INDUSTRIE ZANUSSI PORDENONE
LA QUALITÀ È IL NOSTRO PRODOTTO PRINCIPALE

PER LA DEMOLIZIONE DELLO STABILE
gli sportelli della SPI
(avvisi economici, necrologie, echi di cronaca, ecc.)
sono provvisoriamente trasferiti in
VIA SAN TOMASO 22
(A 50 METRI DA VIA SANTA TERESA 7)
Telefoni invariati: 42.039 - 50.990 - 53.961

in tutto il mondo

Borsalino

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

15 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

(Continua da x p. 11)

ASSUMENDI impiegata età 25-35 anni pratica lavori ufficio, iniziativa, precisione, diligenza. Preferibile persona libera impegni familiari. Presentarsi dalle 8.30 alle 10, via Sant'Anselmo 3, Torino.

ASSUMO, mezza giornata, ragioniere ragioniera pratico perito doppia e ritenuta. Scrivere posti occupati esaurienti esplicate età cassetta 9077, SPI, Torino. G1475

AZIENDA metallurgica assumerebbe impiegata bella presenza massimo 30enne purchè praticissima libri paga, contributi, contabilità. Telefonare 240-130.

CERCASI pensionato francese, massimo 60enne, a mezze medie, visitare clienti pomeriggio. Scrivere cassetta 1187, SPI, Torino. T7280

CERCASI perito meccanico diplomato anche primo impiego. Avviare manoscritti dettagliate Ermanno, Telefonare 780-782.

CERCASI tecnico progettista macchine utensili ed speciali per nuova sezione stabilimento meccanico. Massima riservatezza. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

COMMERCIALISTA assumerebbe ragioniere desideroso pratica professionale. Telefonare 532-081. F1306

CORRISPONDENTE perfetta pratica anche altri lavori ufficio cercasi. Occorre precisione, svelteza, stipendio al merito. Inutile scrivere senza i richiesti requisiti. Specificare età e posti occupati. Scrivere cassetta 1183, SPI, Torino.

FERRERA cerca ragioneria laminazione a caldo esperto [illegible] tracciatura profili. Inviare referenze e curriculum a cassetta 11 G, SPI, Bari. 17417

FREQUENTANDO rapidi corsi completamento avrete possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Complementer, via Cavour 1. 1905

GEOMETRA o tecnico cercasi da azienda specializzata edilizia per lavori e forniture. Eventuale compartecipazione. Scrivere cassetta 4009, SPI, Torino. L0620

PERFETTA corrispondente tedesco commercial. Scrivere cassetta 5373, SPI, Torino.

SEGRETARIA pratica corrispondenza possibilmente indipendente, massimo 24enne, cercasi. Richiedesi ottima presenza. Scrivere età, referenza, cassetta 8238, SPI, Torino. F1419

STENODATTILOGRAFA veloce, praticissima studio commerciale, bella calligrafia, assumiamo. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Poletti, Re Umberto 56.

24 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE cameriera tuttofare, sola, referenziata, offresi. Siva, Piero Micca 12, telefono 42-909. 12343

ABILE cosmetica 20enne poneri alimentari presenta referenziata offresi. Telefonare 253-807. F1294

AUTISTA 3° scoppio Diesel offresi saltuariamente. Telefonare [illegible]. M3212

AUTISTA 3° Diesel pratico cantiere o qualsiasi lavoro offresi subito. Tel. 84-768.

AUTISTA 3° grado cerca occupazione. Telefonare 270-925. M3188

CAMERIERA piani tuttofare guardarobiera anche ore ultime referenze. Telef. 378-780.

CAPOFFICINA lunga esperienza stampi e stampaggio lamiera materie plastiche offresi. Scrivere cassetta 4002, SPI, Torino.

CERCO impiego custode villa pratico giardino vigneti, occorrendo moglie domestico, massima fiducia. Scrivere cassetta 4010, SPI, Torino. L6631

CINQUANTENNE abile cerca occupazione persona due persone figlio 14enne apprendista generico. Telefonare 777-691.

COMMESSA sola presenza offresi qualsiasi genere esclusi alimentari. Tel. 580-632.

COMMESSA 24enne pratichissima, referenze, cerca impiego. Telefonare 796-110.

CONIUGI emiliani 40anni ottime referenze cercano portineria. Scrivere cassetta 8386, SPI, Torino. L6678

DICIOTTENNE elettricista con patente 3° scoppio offresi. Telefonare 388-291.

DONNA [illegible] 42 anni offresi ore mattino. Telefon. 671-235. M3166

DONNA 40enne tuttofare offresi presso persona sola oppure a giornata, referenziata. Scrivere cassetta 5400, SPI, Torino.

FATTORINO 17enne pratico motofurgone offresi. Telefonare 278-878. L6663

MURATORE assicurato attrezzato per lavori restauro stabili riparazioni case offresi. Telefonare 85-873. L2104

OFFRESI giovanotto 19enne per qualsiasi lavoro. Telefonare [illegible]. G1312

OFFRESI tornitore specializzato. Telefonare 796-320 Torino. G1430

PIEMONTESE grande conoscenza offresi come fattore agricolo in grande complesso Piemonte, Lombardia, Emilia, Liguria, libera, serietà. Scrivere cassetta 314-X, SPI, Sampierdarena. 17467

RADIOTECNICO specializzato elettronica 30enne militare esente offresi. Tel. 29-603.

SERIOLA pratica bella presenza offresi commessa. Telefonare 33-287. L6014

SIGNORA referenziatissima presenza petten negozio cerca decoro [illegible]. Telefonare 45.051. L6539

SIGNORINA 40enne, presenza, educazione offresi dama compagnia, segretaria, lavori rammendi, presso persona sola anche fuori Torino cambio vitto alloggio. Scrivere cassetta 2283, SPI, Torino. M3507

STAMPISTA ed attrezzista materie plastiche, 25enne, patente G offresi. Scrivere cassetta 2247, SPI, Torino. M3481

STAMPISTA provetto offresi mezza giornata oppure costruzione stampi. Scrivere cassetta 4001, SPI, Torino. L5254

TECNICO stampaggio termoplastici trafilatura cloruro polivinile flessibile rigido, spalmatura tessuti, termoformazioni, massime referenze, offresi. Scrivere [illegible] 6011, SPI, Torino. M3880

TRENTASEIENNE pensionato stuccatore verniciatore cerca lavoro piccola industria. Bertocco Luigi, str. Settimo 103, Torino.

ABILE cameriera, brava, tuttofare, trova buona sistemazione presentandosi Avetta, Vinaglio 12. 7319

ABILISSIMI collettori impermeabilizzatori plastici, diverrete frequentando nostri corsi. Qualifica ministeriale, insegnamento perfetto. Moderna attrezzatura. Istituto Vaganea, via Vaganea 7. 2272

AD aspiranti maglierista offriamo lavoro, continuità annuale, insegnamento gratuito, macchina con lunga rateazione. Super Lingeri, Ennodia 8. 12412

APPRENDISTA falegname cercasi subito. Telefonare 582-628. L6583

AUTISTA terza, nafta, massimo 30enne lunga pratica cercasi. Presentarsi ore ufficio: Sica, Pietro Micca 12. [illegible]

BAMBINAIA esperta, ottime referenze, cerca subito, cercasi coniugi con bambini quattordici mesi, massime referenze dettagliate. Scrivere cassetta 9062, SPI, Torino. G1296

[illegible] possibilità lavoro serale frequentando nostri corsi maglieria. Istituto «Vaganea», via Vaganea 7. 12102

BUSTAIE reggipetto interno esterno assumonsi, Via Ricasoli 22. 17884

CERCASI abilissime magliariste macchina 13 e 100. Possibilmente Universal. Presentarsi Gledani 22 corso. L8182

CERCASI affilatori e rettificatori specializzati. Telefonare 296-482 ore ufficio.

CERCASI assistente 18enne pasticciere pasticciere fisso. Telefonare 780-830.

CERCASI fattorino da industria meccanica. Scrivere cassetta 5309, SPI, Torino.

CERCASI fattorino 14-15enne. Presentarsi via Sesia 17. F1429

CERCASI praticissima per bar ristorante. Telefonare 280-080. G1310

CERCASI provetto aggiustatore stampista analizzatore macchine, referenze, senza ditta offre ottima retribuzione. Con tali referenze telefonare 46-916. L8172

CERCO donna massa età per tuttofare e cucito. Scrivere cassetta 1185, SPI, Torino. 14286

CERCO donna tuttofare fissa per piccola pensione. Telefonare 45-176. F1421

CERCO lavoranti confezione e fantasia finissime. Telefon. ai 524-318. M2403

COMMESSA pratichissima urge per formaggi. Porta Susa, Telefonare 271-515.

CUCITRICI abili macchina motore assumonsi. Via Ricasoli 22. L7886

FABBRICA mobili d'arte cerca operaio macchinista ed uno qualificato al banco. Scrivere cassetta 2204, SPI, Torino.

FAMIGLIA signorile, [illegible] cameriere 20-30 anni massima serietà, referenze, telefonare 73-687.

FATTORINO 16-18enne pratichissimo Ape cercasi subito. Telefonare 682-528.

FRESATORE provetto entra stabilimento meccanica precisione. Scrivere cassetta 6397, SPI, Torino. B6834

IMPORTANTE carrozzeria cerca specialista verniciatore a spruzzo disposto trasferirsi provincia. Lavoro continuativo. Retribuzione adeguata rendimento. Scrivere cassetta 4011, SPI, Torino. L6655

LAMPISTA ESPERTO tecnico perfetto per direzione lavorazione cercasi. Scrivere cassetta 8231, SPI, Torino. F1320

LAVORATE con vostra! Meravigliosa macchina maglieria svizzera «Orion», libre 100.000. Insegnamento gratis. Cassani, San Quintino 4 bis. T6158

LAVORO procuriamo acquirenti modernissime macchine maglieria. Insegnamento gratuito. Referenziati. Cassani, San Quintino 4 bis 14109

LAVORO troverete proporzionato vostri cumulativi pantalonista modellista carta presso Scuola autorizzata, via Cernaia 33, telefonare 46-803. M2367

MAGLIFICIO cerca tagliatrice addetta macchine tubolari, praticissima. Telefonare 794-856. F1325

MANOVALI, qualificatori saldatori, frequentando nostri Corsi autorizzati, Via Lombardore 4. 2279

MONTATORI provetti bilance orologia e montatori affilatrici cerchiamo. Padova, piazza Maria Teresa 7. 11129

PETTINATRICI accreditate diventerete frequentando Scuola Maria, Sant'Anselmo 15, telef. 61-363. M2389

SARTI giovani (massimo anni 30) militesenti per avvio a qualifica presso primaria industria confezioni in serie cercasi. Scrivere cassetta 1184, SPI, Torino.

TORNITORE [illegible] per lavorazioni di serie cerca stabilimento meccanico. Scrivere cassetta 6397, SPI, Torino.

TUTTOFARE fissa referenziata libera stabilito comunale due persone. Telef. 650-134.

16 FIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AGENTE di Città disponibilità finanziarie referenze inecepibili, cercasi da primaria Compagnia Assicurazioni. Sicura avvenire. Scriv. cassetta 8163, SPI, Torino.

ANTIBIOTICI nota casa cerca propagandista intelligente classe media disposto garantire minimi di vendita [illegible] provvigione zona Asti, Alessandria. [illegible] cassetta 4008, SPI, Torino. L6609

ASSUMONSI immediatamente, anche ripiego, introduttori articoli per regali, profumerie, lubrificanti, articoli tecnici. Telefonare 50-203 ore 15-18. B6574

CERCASI depositario vini confezionati munito veicolo per [illegible] domicilio. Referenze controllabili. Scrivere cassetta 8235, SPI, Torino. F1276

CERCASI lavoro per camion libero pomeriggio pert. q.li 33. Telefonare 30-480.

CERCO piazzisti ambosesso qualsiasi zona introdotti commercianti, industriali, professionisti. Ottimi articoli facile collocamento. Vittorio 62, [illegible] 7969

DISPONENDO mezzo proprio esperienza commerciale completa cerco seria ditta da rappresentare, solo se con stipendio. Scrivere cassetta 8228, SPI, Torino.

DISPONGO auto ottime referenze accetto incarico recupero crediti. Scrivere cassetta 4007, SPI, Torino. L6607

DITTA confezioni per donna cerca subito giovane pratico munito di macchina per affidare rappresentanza per il Piemonte. Scrir. [illegible] 8326, SPI, Torino.

DITTA prodotti di facile collocamento cerca rappresentante per Torino e altre, possibilmente automezzo. Scrivere cassetta 5289, SPI, Torino. L8536

FABBRICA busti reggimi cerca rappresentante [illegible]. Cassetta 16 F, SPI, Bologna. 17416

GIA' ispettore ricambia casa biancheria cerca seria ditta da rappresentare, solo se con stipendio mezzo proprio e vasta clientela. Scrivere cassetta 8229, SPI, Torino. F1304

INDUSTRIA lavanderia indennizzabile signora cerca per Piemonte rappresentante introduttissimo grossisti e dettaglianti. Scrivere cassetta 4008, SPI, Torino. L6608

INDUSTRIA costruttrice scavatori, gru, [illegible] edili, impianti frantumazione, cerca agenti zona Emilia, Liguria, Piemonte. Scrivere cassetta 63 C, SPI, Milano.

ISPETTORE vendite abile organizzatore commerciale settore autoscioglenti cercasi. Indirizzare offerte curriculum vitae cassetta 5327, SPI, Torino. L6291

RAFFA praticissimo venditore cercasi, esclusiva riservatezza. Scrivere cassetta 2265, SPI, Torino. M2533

SOCIETA' Concessionario 15 primaria Casa relative articoli tecnici industriali cerca agenti a zola provvigione, per provincie Cuneo, Alessandria, Vercelli, Asti, Novara. Scrivere cassetta 1154, SPI, Torino. T6657

SUPERMERCATO [illegible] cerca rappresentante per Torino e provincia. Scrivere cassetta 8230, SPI, Torino. F1322

TAPPETI [illegible] cerca rappresentante per Torino e provincia. Scrivere cassetta 8230, SPI, Torino. F1322

TRATTORIA [illegible] cerca rappresentante per Torino e provincia. Scrivere cassetta 8230, SPI, Torino. F1322

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

A abbonchesi da negozi incertezze: rivolgetevi a «Napoli» accertamenti infedelità, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque. Madama Cristina 111, Telefonare 687-574. 16314

A [illegible] da negozi, incertezze, provvede «Mercitalia», investigazioni, sorveglianze, informazioni ditte e rami Italia, Estero, Via Pio Quinto, 20, Telefono 682-110. F714

ANTIFERMENTOSI accertamenti infedeltà matrimoniali, private commerciali. Cittadini dell'Ordine, via Cavour 18 angolo Carlo Alberto. Telefoni 41-300, 621-548. [illegible]

A tasso bancario prestiti ai autonomisti liquidazione aumenti arretrati, Sportella, Orpella, Telefono [illegible]. F1150

ARRIANO Apple 1ª Serie, Giulietta berlinetta, Giulietta Spyder e [illegible] Aurelia B 20, Ardea, 103, 600, 500 nuove consegne. Permute, rateazioni facilitazioni. Autosalone Porta Nuova: Volta 8, XX [illegible] 7, tel. 46-681.

ARRIANO assortimento autovetture semi-nuove occasione. Presentazioni, cambi, rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.

ARRIANO autovetture qualsiasi tipo conviene, occasioni. Autogenzia Godoni, Fermate, lunghe rateazioni. Telef. 42-172

ACQUISTO privato 1953 gennaio aprile '56 perfetta. Telefonare 654-595.

ALL'AUTOSALONE «Tassiere», Roma 227 bis, telefono 42-53[illegible] Alfa 1900, Super '55, Giulietta, Sprint '57, Dauphine nuova, Aurelia Granturismo [illegible], Jaeger e Spider, Appia II, Appia Spider, 1900 A, 1900 A Granluce, 1400 B nuova, 1400 A [illegible], 1400 nafta, TV, TF Inquigas. Cambi, rateazioni. 5360

ARDEA 12 V, 1948, Fiat 1400 recente. Aurelia granturismo. Telefonare 47-114.

AUTO per tutti: 103, TV, 1900, 1900 Fiat, Giulietta normale, Sprint e Spyder, 1900 Super e normale, Alfa, Appia prima e [illegible] serie, Aurelia B 12, B 20 e [illegible] Turismo, vende, permuta. [illegible]: Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telefono 398-914.

SELVEDERE 500 C, 100, 1400 A metano, Giulietta Sprint, Appia I-II serie, 600 elaborata, 600 furgone Morrison, San Secondo 33. 16712

COMMISSIONARIA Morotti-Fiat elaborate 500, 600, 750, carrozzerie speciali Cavalieri, Brescia 18. T6209

CERCHI cromati Fiat 103, [illegible] Appia. Telefonare 40-300, ore ufficio. 17527

COMPERO contanti 1100 E. Dettagliare anno, colore, prezzo, accessori. Scrivere cassetta 8234, SPI, Torino. F1435

COMPRA contanti autovetture Fiat, Lancia, Alfa recenti. Disponibile sanatoriale volture nuove ed occasione. Capello, Lagrange 17. 14859

COMPRO [illegible] Fiat, Siata. Dettagliare [illegible] chilometraggio prezzo. Scrivere cassetta 8383, SPI, Torino. L6409

COPERTONI impermeabili (teloni) in tela cerate, cotone, per autocarri, rimorchi, padiglioni balli, pergolati, carriole, tende campeggio. Mauro, corso Francia 196. 12135

DODGE, Chevrolet, G.M.C., Jeep Ford, Bedford, Austin, ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 38, tel. [illegible]

FINANZIAMENTI prestiti fino 24 [illegible] su autoveicoli nuovi usati. Rapidità, cortesia. Via Umberto I, Cumiana. T3171

GAS liquido impianti Weber eleganti razionali perfetti: impianti speciali Alfa, Aurelia, Autosalone Pastorino. Telefonare 596-777. 12618

GIARDINETTA 220.000 perfetta, topolino [illegible] 1.400. Tipolino 65.000. Corso Vittorio 117. B6568

G.M.C., Austin, Bedford, Dodge, Ford, Jeep, Chevrolet, ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 38. Tel. 49-301.

LAMAR fabbrica apparecchiature metano e gpl liquido. Bombole metano con gruppo. Prezzi concorrenza. Cruscollino 26, Telefono 30-855. 14023

LIQUIGAS, metano, impianti perfezionati 55.000 qualsiasi autoveicolo. Marinelli 50. Tel. 23-109. 15026

METANO AGIP economia economia 70% e raddoppia durata motore. Impianti perfetti L. 45.000 bombole ciò gratuito. Spam, Sottocorli 71, tel. 280-300, 280-998.

MG Sport e berlina come nuove MG TD Volkswagen 1956 vendonsi occasionissime, Pinelli 14. Telefonare [illegible]-2071.

OCCASIONE causa partenza vendo lupetino C perfetta 180.000. Telef. 833-300, pomeriggio oppure 40-737. M3036

OCCASIONISSIMA causa partenza privato vende 103 E sedici mesi. Tel. 595-624.

OTTIMA 500 C azzurra 220.000. Topolino furgone [illegible] Matilla 70.000. Corso Vittorio 117. F1240

PER qualsiasi tipo veicolo rivolgersi via Montevideo 1, telef. 262-581. F1329

PRESTITI a finanziamenti su autoveicoli concediamo rapidamente. Istanto, San Quintino 4 bis, telefono 53-948. T4662

PRIVATE vende Appia 1955 lire 680.000 non trattabili. Via Torricelli 4. 16313

PRIVATO vende bellissima 500 C anno 1954, lunga rateazione. Vercelli 111.

PRIVATO vende G.M.C. metano ribaltabile vericello. Telefon. B, Valperga, Asti.

PRIVATO vende privato camioncino Fiat 1100 portata q.li 5. Tel. 60-564. 14925

PRIVATO vende 103 carrozzata TV fine '53, revisione. Telefonare 673-981, ore pasti. G1483

PRIVATO vende [illegible] ultimo tipo. Telefonare 83-977. L8300

PRIVATO vende 500 C belvedere perfetto ordine come nuova. Telefonare 20-600.

PRIVATO vende 1100 E blu scura anno 1948. Via Torricelli 4. 16313.

PRIVATO vende 1100 E unico proprietario occasione. Via Torricelli 4.

RAMBLER furgone, Rambler cabinato, aggiornati seconda serie, vende, permuta, rateizza: Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, telef. 398-914. 4606

RICENTO mesi nel km. 4000 vendo 550.000. Giulio Cesare 39. 5917

SIMCA Aronde fine 1955 perfetta unico proprietario vende. Tel. 772-381. B6518

VENDESI privatamente 500 verde chiaro km. 2500. Telefonare 290-156. L8308

VENDO furgone Ardea provvisto, Appia 6 mesi, Alfa 2500 Torino come nuova. Telefonare 762-235. M3515

VENDO, permuto, 500 nuovissima, ottime condizioni pagamento. Guala, Amendola 8. Telef. 51-071. 2145

VETTURA 103 cambiocino 500 C vendesi cambiasi. Tel. 51-031. G1262

WERKEN, Concessionaria Fabbr. Impianti gas liquido, montaggi. Servizio carburatori Chiesi, 18, telef. 262-990. T1161

103 nuovi mesi km. 8500 fasce bianche verde. Telefonare 290-747. F2315

500 nuova assoluta, accessori, causa partenza vendo 550.000. Telefonare 60-724.

500 C, aeicento km. 10.000, cambiocino 7 q.li vendo, Giulio Cesare 39. 5917

500 C 1949 vendo dilazionando, lucciola, grammaticalina, poca usata. Tel. 384-840 pomeriggio sera. 26807

[illegible] azzurro cenere km. [illegible] vendesi. Telefonare 380-051 ore pasti. F1270

600 blu scuro, fasce bianche, km. 5600, garantita a privato vendo L. 870.000. Telefonare 529-293. M3144

600 grigio chiaro 5 mesi vendo, eventuale rateazione. Telefonare [illegible]-347.

600 mesi sei perfetta vendo 565.000. Telefonare 285-518. L6665

600 mesi 6 assicurata vendo privata. Telefonare 698-696. L8316

600 ultima serie grigia perfetta 6000 km. vendesi. Telefonare 41-895. L6659

1100 sei mesi vendesi. Telef. 599-883.

1100 A 1947, Aprilia 1500 cambio scooter agevolazioni pagamento. Telefon. 51-401.

1100 E stato perfetto accessori vendo qualsiasi. Telef. 683-292. M3108

1200 E 1952, meccanicamente perfetta, verniciatura originale bellissima, vendo S. Anselmo 8. 14079

1200 TV 6 mesi bellissima vende privato. Telefonare 595-853. 26876

1100-103 sei mesi come nuova, blu scura vendesi 790.000. Telefonare 290-423, Carpice 82.

1400 fine '53 verde scuro ottime condizioni vendesi. Telefonare 82-323 feriali.

ORIGOR piazza Sabotino 8 consegnerà moto Ducati, tutti modelli '58, ciclomotori 1cma più richiesti più venduti versione '58. Assortimento biciclette ogni tipo e marca specialità tricicli. Approfitate scambi invernali. Prima di ogni acquisto interpellateci nel vostro interesse. M2351

PRIVATO vende [illegible] cilindrata 150 terza serie. Telefonare 280-278 pomeriggio.

VENDO Lambretta 150 LD fine rodaggio accessori. Telefonare 550-660. L8309

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Apet Moncal, Ueksos Svelstika 150? Telefonare 393-628. 6679

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti vari. Tel. 793-848.

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento); specialità mobili cucina legno Formica e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. T2526

APPUNTI piccoli adesivi molti convenienti a tutto Novaresi. Rappresentante corso Racconigi 134 bis. B4909

AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Diana 23, [illegible] cenone, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Rateazioni. 3513

ANTICAMERE artistiche cuscello medaglioni [illegible] nuovi corso Racconigi 134 bis. B4907

ANTICHITA' gruppi statuine candelieri Capodimonte vasi Cantina mobiletti vari miniature occasionalissime. Mazzini 33.

ARCIOCCASIONE avendo persiano grigio, visone, stola, abiti mezza sera. Telefonare 85-731.

ARCIOCCASSIONI, rivisandoci accorrerete: pellicce, indumenti donna, biliardo, macchine [illegible], calcolatrici. Varia. Emporio Occasioni, Madama Cristina 35.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Rugino angolo Bellezia, camere massicce 75.000; tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO vende bellissima sala pranzo Chippendal 200.000, camera letto mogano 140.000. Telefonare 776-818. B6903

ASSORTIMENTO tappeti lana ogni misura qualità tendaggi tarlati prezzi convenienti via Venti Settembre 31. L6003

BRINDATE prossime feste con Barolo autentici stravecchio in bottiglie, prezzi convenientissimi. Telefonare 282-771.

CAMERE belle, sale pranzo interessanti! Troverete infiniti mobili per qualsiasi uso. Via Cigna 17, Enos [illegible]. 275

CASA del Cane, Sandro augura buone feste. Sandro vende cuccioli. San Quintino 8, telef. 51-344. 17446

CASA felice [illegible] Radiomarelli, radio, televisori, frigoriferi, lavatrici 24 rate. De Mango, Cit [illegible] ta 9. T1275

CHIUDENDO azienda svendesi: mobili ufficio, cassaforte, due motocarri, due macchine scrivere, rame varie ecc. Rivolgersi via Aquila 34 ore ufficio. L6559

CUCCIOLI barbonsini, doberman, pedigree selezionato, bellissimi, vendo. Tel. 692-900

CUCCIOLI, canarini, cocorite, attrezzature. Regalasi alito pomarora. Canarie, Nizza 90, telef. 697-883. G1487

CUCCIOLI pastori scozzesi come Lassy vendo. Telefonare 770-941, Ulivario 37.

FRIGORIFERI sostituite vostra aquarechia, con un nuovo frigorifero, massima valutazione consiliari invernali, consegna buoni Torino Natale. Grihaudi, corso Firenze 27, Tel. 273-859. 12043

FRIGORIFERI, Televisori, Radiogrammofoni, Lavatrici, Cucine, tutti gli Elettrodomestici, Indes, Federal, Bosch, C.G.E., Crosley, Fiat, Frigidaire, General, Rockmende, Dumont, Telefunken, Philips, Phonola, Castor, Candy, Hoover, ecc. Consorzio Torino Natale, Commissario autorizzato, Brioro, corso Vittorio 36 (monumento). 9669

LAVABIANCHERIA funzionanti massima novità blocconi a prezzi convenientissimi, [illegible] una dimostrazione gratuita. Omaggio Buoni Torino Natale. Gribaudi, corso Firenze 27, telefono 273-859.

LAVATRICI, le migliori marche, canali, rateazioni, assistenza. [illegible] Buoni Torino Natale. Gribaudi, corso Firenze n. 27, tel. 273-859. 12042

LAVOLO Valdese, fisarmoniche vibratori. Stradella (Parla), via Cirardi 13, Torino, via Rossini 14, oltre 30 modelli per ogni esigenza. Occasioni, cambi, riparazioni.

LIQUIDAZIONE salde nuove uso bar, scuole, prezzo d'occasione. Tel. 551-839.

MACCHINE cucire tedesche, nazionali, prezzi, condizioni sensazionali, applicazione mobiletti svizzeri. Gribaldo, San Francesco Paola 4. 16708

MAGLIAIE, orlatrici, paiare delicati profondo vecchia ditta Guarneri, Monte Pietà 16, vero calamaio prezzi Macchine nuove 8/80, 12/80, 250.000.

MAGLIERISTE perfette con nostre macchine e nostro insegnamento gratuito. Procuriamo lavoro. Ratenzioni, assegni. Cassani, San Quintino 4 bis. L6300

MAGLIERISTE! Prima di acquistare macchine maglieria dipanatori, visitateci, troverete migliori marche, prezzi, condizioni imbattibili. Gribaldo, San Francesco Paola 4. 16708

MOBILI «Casabella», Arredamenti negozi, appartamenti, alberghi. Garibaldi 4, telefono 321-107. 2993

MOBILI «Casabella» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, via Garibaldi 4, tel. 531-107.

MOBILI «Casserena», Vercelli 30, vasto [illegible] 30 rate, cambi. Rateizzi, Telefonare 21-206. 1161

OCCASIONE bellissimo studio stile completo adatto professionista. Tel. 43-478.

OCCASIONE privato vende bicicletta donna seminuova. Telefonare 80-064, G1314

OCCASIONE vendo tinello nuovo e antichissimo. Telefonare 883-185. L6627

OCCASIONISSIMA, Artigiano avendo bellissima sala chippendal 180.000, camera letto 150.000 Telef. 883-286. 15879

OCCASIONISSIMA, vendesi ottima camera da letto L. 60.000. Telefonare 562-877.

PELLICCIA castorino, persiano, zampe. Trasformazioni, lavoro, Vallauri, Lagrange 31 (passeggio). G1280

PERITO per perizia piccola casa cercasi. Scrivere cassetta 8230, SPI, Torino.

PIANOFORTE studio arredamento primitiva, causa nuova, vendo 37.000. Telefonare 74-279. L6240

PIANOFORTE studio per ragazzina, primi studi compro contanti. Tel. 882-354.

PIANOFORTI affitti, cambi, riparazioni perfette. Chiappo, telef. 61-542, rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein.

PIANOFORTI L. 45.000, incrociati 100 mila, affitto minimo, Bosia, Nizza 71.

PIUMA d'oca e di gallina nuda compro. Telefonare 763-127. L8120

PRIVATO vende occasione pelliccia lontra nuova, Tel. 84-652. F1174

PRIVATO vende radiogrammofono bar, capo volpe argentata. Tel. 260-366, 296-817.

RADIO vecchie valutandole 10.000-15.000 cambiami con modernissime. Televisori da 115.000 in più. Frigoriferi, lavatrici, lucidatrici. Prezzi eccezionali, rateazioni. Radio Mondial, Madama Cristina 26. Telefono 61-032. 4109

RADIO televisione, frigoriferi, lavatrici, lucidatrici, elettrodomestici, esposizione permanente migliori fabbriche, Rex, via San Quintino 33, telef. 45-253. 12632

REGALO vivo tenore vendendo scuola Camocina 17, cuccioli, canarini, cocorite, attrezzature complete. Telefono 45-083.

RETTILINEE speciali e normali 10/12/14, 80/100 seminuove occasionissime Lisetta Lisetta 3551 Jacquard 10/100 vendonsi. Telefonare [illegible]-178. L6637

SALOTTO Luigi Filippo bianco-oro autentico, coperto gobilins, vendo. Tel. 883-773.

SANDRO augura buone feste, «Casa del cane» vende cuccioli. Sandro, San Quintino 8, telef. 51-344. 17446

SCAFFALATURE metallo, legno occasione acquisto. Telef. 43-665. B6542

SEMINUOVA ricca sala pranzo Chippendal cristalli marmi pelle vendesi. Tel. 534-328.

SERIO studio professionale, con propri uffici in Rivoli, accetta incarico dirigere ed assistenza qualsiasi pratica amministrativa e commerciale presso Ministeri, Amministrazioni ed Uffici Centrali, Enti parastatali, Previdenziali, Militari. Dottor Bernardi, via S. Paolo 2/2, Milano.

TELEVISORI Blaupunkt, Dumont, Admiral, Telefunken, Siemens, Phonola, Marelli, Watt, Autovox, Geloso, Grundig. 17 pollici da 105.000; 21 pollici da 130.000. Rateazioni senza cambiali in banca. Chiabrelli, Giulio Cesare 43. 15234

URGE vendere Diamond 20-70 speciale, semilusso 130.000. Bagini, Garibaldi 33.

VENDESI pianoforte «Rosier Berlin». Telefonare 83-159. B6555

VENDO cristallieri Chippendale e due poltrone Gaidano stoffa. Telefonare 60-909.

VENDO cuccioli Dobbermann, Boxer. Barboncini, Cocker [illegible] genealogia. Telefonare 884-221, Druento. L7834

VENDO mobili, camere, sale. Via S. Anselmo 26/4. Telefono 654-665. 15316

VENDO sala pranzo barocco. Tel. 770-329.

VETRINA centralissima cercasi per esposizione quadri luminosa pubblicità vendita appartamenti signorili in Sanremo. Scrivere: Tirrenia, corso Cavallotti 200, Sanremo. 17113

VICORELLI unica macchina cucire che ricama da sola. Esclusivisti: Lotti, Massimi 41. 8018

20 MILIONI di BRILLANTI
E INNUMEREVOLI ALTRI PREMI
UN PREMIO SICURO IN OGNI SUPERCASSETTA

SUPERCASSETTE PREMIO
VECCHIA ROMAGNA
Buton

TECHNIGRAFI
Tavoli da disegno, tavolozze, regoli, compassi Carte logaritmiche, (trasparenti), millimetrate e reticolate a 2-3-4-5-10 mm., ecc. VAGNINO, v. Lagrange 8, Torino.

Una scommessa con chi usa il RASOIO ELETTRICO!
Volete scommettere qualunque cosa che il vostro rasoio può radervi 3 volte meglio? Ve ne convincerete usando il Lectric Shave, lozione pre-barba americana che:
1. Dissolve istantaneamente la traspirazione
2. Fa scivolare il rasoio sul volto con sorprendente rapidità.
3. Vi dona un perfetto contrapelo alla prima passata, e tonifica la pelle.

Flaconi da L. 400 - 750 - 1.000 - 2.000
LECTRIC SHAVE WILLIAMS

Televisore MAGNADYNE
Mod. TV. 680
17 pollici, 10 valvole L. 139.000
Adattamento in UHF
MAGNADYNE
I televisori d'avanguardia!
La perfezione nell'immagine e nel suono!
Assistenza tecnica dovunque

PRETURA di PINEROLO

Il Pretore del Mandamento di Pinerolo in data 29-11-1957 ha emesso Decreto Penale di condanna a [illegible] di: **COLDERO LUIGI** di Michele e fu Nicola Vittoria, nato il 22-5-1913 in Argentina e residente a Cercenasco in via Regina Margherita 15,

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 7 del R.D.L. 15-10-1925 n. 2033 (pericolosità articoli 49 e 61 stesso D.L.), perchè deteneva nel suo magazzino, pronto per la vendita, un sacco contenente kg. 30 di acrol di «Trifoglio Spadone» aventi, come risultato dall'analisi chimica, un grado di purezza e di germinabilità inferiore a quello minimo stabilito dalla Legge.

Omissis

CONDANNA

il medesimo alla pena di L. 17.500 di multa ed alle spese di procedimento e tasse decreto in L. 200. Visto l'art. 61 del R.D.L. 15-10-1925 n. 2033, ordina la pubblicazione, per estratto e per una sola volta, del presente Decreto di condanna, sui giornali «La Stampa» ed il «Corriere Alpino».

Per estratto conforme all'originale, per uso pubblicazione.

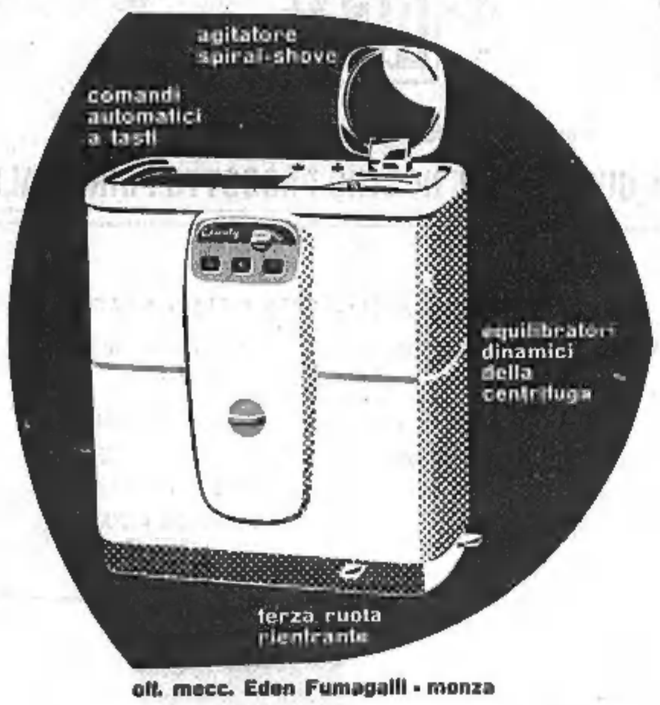
Pinerolo, il 13 dicembre 1957.

Il Cancelliere Dirigente
DI GIACOMO

Contro la STITICHEZZA ed ingorghi al fegato usate le pillole depurative lassative
Frerichs-Maldifassi
PREPARATE CON ESTRATTI VEGETALI
In tutte le farmacie
TERNI - LAB. FARM. CAPPANNA E PIERO

A NOVARA
per annunzi commerciali economici finanziari necrologie e ogni altra forma di
PUBBLICITÀ NEI GIORNALI
Agenzia
S. P. I.
CORSO CAVOUR 11
TELEFONO 24.000

.... la candy bi-matic lavora per tre!


agitatore spiral-shove
comandi automatici a tasti
equilibratori dinamici della centrifuga
terza ruota r